



I TRAFFICI MONDIALI DELLE SOSTANZE DOPANTI

di Alessandro Donati

1. TUTTI SANNO CHE COS'È IL DOPING?	3
1.1. Le molteplici origini del doping	3
1.2. Le diverse destinazioni del doping	4
1.3. I collegamenti tra i cinque canali di destinazione del doping	5
1.4 Bibliografia	7
2. C'È DIFFERENZA TRA IL DOPING E LE DROGHE?	8
2.1. Per i trafficanti non c'è alcuna differenza tra il doping e le droghe	9
2.2. Le pubbliche autorità stentano a capire	10
2.3. Verso una comprensione più ampia del problema doping	12
2.4 Bibliografia	13
3. LA US DEA AVEVA GIÀ CAPITO TUTTO MOLTI ANNI FA	15
3.1. Nessuno ha compreso o ha voluto comprendere l'allarme della US DEA	16
3.2 Bibliografia	19
4. LA RICERCA DELLE INFORMAZIONI SUI TRAFFICI INTERNAZIONALI DI SOSTANZE DOPING	20
4.1. L'organizzazione delle informazioni	25
4.2 L'interpretazione delle informazioni	27
4.3 Bibliografia	29
5. LA STORIA RECENTE DEI TRAFFICI DOPING	30
5.1. Il ruolo della mafia italo-americana negli anni settanta e ottanta	30
5.2. David Jenkins il bravo ragazzo giunto da Edimburgo	31
5.3. Le strane interviste del professor Robert Kerr	32
5.4. Anche i dittatori trafficano con il doping	33
5.5. Come le aziende farmaceutiche hanno curato i bambini denutriti del terzo mondo	34
5.6 Bibliografia	37
6. IL RUOLO DELLA CRIMINALITÀ RUSSA E DEGLI ALTRI PAESI EX SOVIETICI	39
6.1 Bibliografia	44
7. LA VIA ASIATICA DEL DOPING	45
7.1. Il ruolo della Thailandia	46
7.2 Il ruolo dell'India	47
7.3 Il ruolo della Cina	49
7.4 Bibliografia	52
8. I TRAFFICI VIA INTERNET	54
9. I MILITARI, LE FORZE DI POLIZIA E IL DOPING	57
9.1 Bibliografia	64
10. IL DOPING E I PAESI ARABI DEL GOLFO	69
10.1 Bibliografia	72
11. IL RUOLO DELL'EUROPA OCCIDENTALE	73
11.1. Un imponente sequestro a Vienna	73
11.2. Gli allarmi dall'Inghilterra e dalla Germania	73
11.3. In Belgio è scoperto un crocevia del doping in Europa	74
11.4. La scoperta di una fabbrica clandestina in Inghilterra	75

11.5. E' ora di aggiornare la lotta alle sostanze illegali che creano dipendenza	75
11.6. La Spagna cambia la propria rotta	75
11.7. La scoperta di una seconda fabbrica clandestina in Inghilterra.....	76
11.8. La scoperta di una fabbrica clandestina a Mosca.....	76
11.9. La Spagna infligge un grave colpo ai traffici del doping.....	77
11.10. La Grecia ed il mito di Olimpia.....	79
11.11. La Francia, la Germania, l'Inghilterra e la lotta ai traffici doping.....	79
11.12. Le luci e le ombre della situazione italiana.....	80
11.13. La situazione dei Paesi scandinavi	81
11.14. L'Olanda ha percorso i tempi, poi... ..	81
11.15. La situazione negli altri Paesi dell'Europa occidentale.....	81
11.16 Bibliografia	82
12. LA SITUAZIONE ATTUALE NEGLI STATI UNITI.....	84
12.1. I traffici e le contraffazioni di ormoni peptidici tra il 2002 e il 2004	84
12.2. I traffici via internet dal 2004 in poi	85
12.3 Bibliografia	86
13. LO SCANDALO DELLA MULTINAZIONALE FARMACEUTICA SERONO	88
13.1 Bibliografia	90
14. L'INQUIETANTE VICENDA DEL SUD AFRICA.....	92
14.1 Bibliografia	93
15. UNO SCAMBIO TRA ANIMALI E PERSONE: GLI ORMONI VETERINARI AUSTRALIANI	94
15.1 Bibliografia	96
16. LE PRINCIPALI ROTTE DEL DOPING.....	97
17. QUANTE PERSONE NEL MONDO ASSUMONO IL DOPING?	100
17.1 Bibliografia	104
18. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE	105
18.1 Bibliografia	106

I TRAFFICI MONDIALI DELLE SOSTANZE DOPING

1. TUTTI SANNO CHE COS'È IL DOPING?

La parola **doping** è di origine anglosassone e, fino a venti anni fa, era nota solo ai praticanti e agli esperti sportivi ¹.

Poi, anno dopo anno, con il ripetersi incalzante dei casi che hanno coinvolto gli atleti di elevato livello di diverse specialità sportive, il suo significato è divenuto noto a tutti. L'esplosione degli scandali doping tra i campioni dello sport ha determinato una modalità di comunicazione del termine "*doping*" per cui, se oggi ponessimo a 1000 persone la domanda: "*che cos'è il doping?*", almeno 990 lo abbinerebbero allo sport e lo definirebbero come un sistema utilizzato dagli atleti e mirato ad aumentare artificialmente le loro capacità di prestazione in gara.

Che il doping sia utilizzato da un numero estremamente rilevante di atleti dei diversi sport è ormai chiaro a tutti. Molto meno chiaro, anzi in gran parte ignorato, è il fatto che questo fenomeno nasca al di fuori dello sport e si estenda ben al di là di esso. Due degli scopi che questa rassegna critico-sintetica sul fenomeno doping si prefigge sono proprio quelli di spiegare, nei termini essenziali, sia la sua origine, sia le sue diverse destinazioni. Senza questa spiegazione, infatti, non si avrebbe una comprensione sufficiente delle sue ramificazioni e della sua pericolosità sociale e non si riuscirebbe mai a porre in atto azioni efficaci per arginarlo, se non proprio per sconfiggerlo.

1.1. Le molteplici origini del doping

Quasi tutti i farmaci attualmente impiegabili come doping sono stati ideati dai ricercatori per la cura delle malattie: è stato il caso degli stimolanti e delle amfetamine, del testosterone, dell'ormone della crescita o GH, dell'ormone eritropoietico o Epo, di altri ormoni peptidici che stimolano la produzione endogena del testosterone e di altri farmaci ancora.

Anche il metodo doping maggiormente utilizzato in campo sportivo, l'emotrasfusione o emodoping, non è nato nello sport ma in campo sanitario, come terapia di urgenza in casi gravi di copiose perdite di sangue o di preoccupante decremento del numero dei globuli rossi ².

C'è poi il caso di stimolanti particolari e dei farmaci a base di testosterone di sintesi - gli steroidi anabolizzanti - che sono stati specificamente ideati per il sostegno fisico e per aumentare l'aggressività dei soldati tedeschi impegnati, spesso in situazioni di grande stress ambientale, nella seconda guerra mondiale. E' anche documentato l'utilizzo di stimolanti, nella seconda guerra mondiale, da parte dei piloti degli aerei statunitensi. E' implicito che ai soldati tali farmaci sono stati prescritti ed elargiti dai medici militari ³.

Solo di recente e come fenomeno di tipo secondario, alcuni ricercatori hanno ideato molecole modificate di sostanze già note nel campo del doping sportivo (come ad esempio gli steroidi anabolizzanti), allo scopo di renderle irriconoscibili e quindi irrintracciabili nei controlli anti-doping. E' stato questo il caso dello steroide modificato THG di cui si è venuti a conoscenza nel caso Balco ⁴. Un altro caso, anch'esso riferito agli steroidi anabolizzanti modificati, è emerso con il fermo da parte della polizia doganale del Canada, di un atleta proveniente dalla Russia. Anche i carabinieri Nas – un nucleo italiano di polizia particolarmente esperto nelle indagini anti-doping – ha recentemente intercettato nelle mani di un'organizzazione criminale confezioni di uno steroide anabolizzante modificato proveniente dalla Cina ⁵.

1.2. Le diverse destinazioni del doping

Si è già fatto cenno alle sperimentazioni di farmaci che sono state attuate, almeno fin dagli anni quaranta, sui **soldati**. Come si è detto, le somministrazioni erano state decise ed attuate con il doppio scopo, sia fisico che psichico, da una parte di aumentare la forza fisica e la resistenza alla fatica, dall'altra parte di abbassare la percezione del pericolo ed esaltare il senso di sé e del gruppo di appartenenza ⁶.

Come si può leggere oltre in questa rassegna e come è stato confermato da episodi eclatanti, il fenomeno del doping tra i soldati non si è mai arrestato. Ma il confine tra i soldati ed **altri corpi militari o paramilitari come la polizia o le guardie carcerarie o i vigili del fuoco** è, evidentemente, piuttosto labile ed infatti il fenomeno del doping ha interessato massicciamente questi corpi ⁷.

Così come è labile la differenza tra la polizia pubblica e forme di polizia privata che riguardano la vigilanza o la protezione delle persone. Ma anche questi aspetti sono trattati diffusamente nei paragrafi successivi di questa rassegna ⁸.

Se il doping dei soldati e delle forze di polizia nasce già dagli anni quaranta e, via via, si diffonde e diviene più pesante e pericoloso per la salute, ha una lunga storia anche il doping praticato nel **body building** che nasce negli USA già nei primi anni cinquanta. A differenza dei soldati che hanno assunto farmaci doping in determinati periodi e, per lo più, in dosaggi contenuti, i body builders sono stati spinti dal desiderio irrefrenabile di incrementare la grandezza dei propri muscoli ad assumere dosi di farmaci doping enormemente superiori a quelle per cui quei farmaci erano stati sperimentati in campo terapeutico. Si può, dunque, facilmente comprendere quale pericolosa miscela di motivazioni si inneschi in un militare che, al tempo stesso, pratica anche, con intensità, il body building.

Nei paragrafi successivi è anche descritto il ruolo che il **cinema** ha avuto, sia in forma deliberata sia in forma meno consapevole, nella promozione, fin dai primi anni settanta, dello stereotipo del body builder. Da allora e poi sempre più gravemente, il doping si è diffuso tra gli attori ai quali era richiesta una particolare prestantza fisica, specie se questa doveva essere raggiunta nelle poche settimane o nei pochi mesi che intercorrevano tra il loro reclutamento nel cast e l'inizio della lavorazione del film. Man mano, dal cinema il doping si è

trasmesso alle altre forme di spettacolo, dal teatro al balletto, fino alla moda e, dunque, attualmente, non è più limitato agli attori che debbono mostrare la propria prestanza fisica ma all'intero mondo dello **show business**. Invece, il doping nello sport non è nato in un determinato periodo ma **insieme allo sport**. Senza scomodare lo sport dell'antica Grecia e gli imbrogli e la ricerca di pozioni magiche che hanno caratterizzato gran parte della sua storia, è sufficiente fare riferimento ai casi di doping di cui si è appreso, nonostante mancassero esami specifici, già nelle Olimpiadi del 1904 a Saint Louis ⁹.

Negli anni successivi, fino ad oggi, le forme di doping si sono moltiplicate e perfezionate, modellandosi intimamente con lo sviluppo stesso delle prestazioni sportive, fino a rendere inscindibili e difficilmente distinguibili gli effetti dell'uno (il doping) dai meriti dell'altro (la capacità degli atleti, degli allenatori, dell'intero sistema sportivo).

Infine, proprio grazie ai suddetti quattro ambiti di diffusione - i militari, lo show business, il body building e lo sport - le aziende farmaceutiche, a partire dagli anni settanta, hanno compreso una realtà economicamente molto allettante, quantunque sorprendente e perversa: molte **persone sane**, al solo scopo di apparire meglio e di più sono disposte ad assumere dosi massicce di farmaci originariamente concepiti per la cura delle malattie, assumendo così il rischio di divenire **persone malate**. Con calcolate strategie produttive e di distribuzione a cavallo tra la legalità e l'illegalità, alcune aziende farmaceutiche hanno riversato sul mercato quantità enormi di farmaci, specie di tipo ormonale, volta per volta spacciandoli come coadiuvanti per gravi patologie, come integratori dell'alimentazione o come mirabolanti rimedi contro l'invecchiamento. Questo **impiego distorto dei farmaci**, attuato proprio dai soggetti industriali che meglio di chiunque ne conoscono le controindicazioni, rappresenta il quinto ed ultimo canale di destinazione.

1.3. I collegamenti tra i cinque canali di destinazione del doping

Si è già detto dello stretto legame esistente tra l'utilizzo degli steroidi anabolizzanti e degli stimolanti tra i soldati e l'utilizzo delle stesse sostanze tra gli atleti. Gli storici osservano come il soldato, spesso, fosse anche un atleta o un cultore attento della propria struttura fisica: da qui una delle ragioni della prima diffusione del doping dai soldati allo sport e al body building. Gli assuntori di sostanze doping, indipendentemente che si tratti di soldati di carriera, soldati impegnati in conflitti, agenti di polizia, body guard, body builders o atleti, spesso, hanno tra loro in comune la palestra dove si allenano, l'istruttore, le sostanze doping, il sistema di alimentazione, l'ossessione per la forma fisica ¹⁰.

Alcune famiglie mafiose italo-americane che controllavano pienamente il traffico delle sostanze stupefacenti, all'inizio degli anni settanta, ebbero un'idea perversa ma geniale per creare il nuovo business illegale degli steroidi anabolizzanti: finanziarono i primi film con attori provenienti dal body building. In questo modo, non soltanto incassarono molti soldi grazie al successo che quei film ebbero nelle sale cinematografiche di tutto il mondo, al tempo stesso promossero l'immagine, di per se abbastanza inusuale e per molti grottesca

dell'uomo con muscoli enormi ¹¹. Da allora gli attori del cinema e i protagonisti di altre forme di spettacolo hanno intessuto sempre più strettamente la propria attività artistica sulla miscela allenamento fisico/ormoni anabolizzanti. Anche loro sono, dunque, entrati a far parte, unitamente alle altre categorie di assuntori di doping di cui si è detto sopra, della "grande famiglia" tutta palestra, allenamenti impegnativi, alimentazione iperproteica con la "integrazione" di ormoni di diverso tipo.

La diffusione come doping di altri ormoni estremamente importanti in campo terapeutico, come l'eritropoietina o Epo e come l'ormone della crescita o GH, ha provocato un incredibile e ancora più complicato mercato nero – che è descritto nei paragrafi successivi - nel quale si sono, spesso, perversamente intrecciate le sorti dei malati con quelle degli sportivi.

2. C'È DIFFERENZA TRA IL DOPING E LE DROGHE?

Se ponessimo questa domanda agli assuntori di droghe, essi tenderebbero a rispondere che no, non c'è una sostanziale differenza. Al contrario, gli assuntori di doping, specialmente se appartengono all'ambito sportivo e all'unisono con i dirigenti sportivi, affermerebbero categoricamente che la differenza c'è ed è enorme. Chi avrebbe ragione?

I tossicologi, i biochimici, i fisiologi, i medici, gli psicologi, ognuno con il proprio metodo di analisi e di classificazione, hanno fornito sufficienti elementi per dare alla domanda la risposta più corretta. Ad esempio, da una parte hanno prodotto le tabelle delle sostanze stupefacenti anche graduandone la pericolosità e sulle quali si basano nei diversi Paesi del mondo le normative penali antidroga, dall'altra parte hanno composto le tabelle delle sostanze doping su cui si fondano le norme penali anti-doping di alcuni Paesi e le norme anti-doping del sistema sportivo. Ebbene, tra le due categorie di tabelle esistono **importanti coincidenze**: sono, infatti, catalogate sia tra le sostanze stupefacenti sia tra le sostanze dopanti **le amfetamine, gli stimolanti, la cocaina, l'eroina e la cannabis** ¹. Peraltro, in quasi tutti i Paesi, le prime quattro sostanze sono classificate tra le più pericolose per la salute, non solo per i loro effetti tossicologici sull'organismo ma anche per la **dipendenza sia fisica che psichica** che esse provocano.

E' chiaro a tutti che la dipendenza è la condizione che più di ogni altra rappresenta la situazione grave di rischio e di costrizione in cui si trova la persona che da tempo assume le droghe. Allo sportivo e alla "persona di azione"(sia essa un agente di polizia, o un attore, o un body builder) che assume "solo" il doping, l'assuntore di sostanze stupefacenti, **ormai divenuto dipendente**, appare in una luce antitetica a ciò che egli ritiene di essere. Al dirigente sportivo che, per ingenuità o per calcolato cinismo, ha organizzato il suo bel convegno in cui ha proposto lo sport come antitesi della droga, il solo accostamento tra le due fenomenologie appare irrispettoso, anzi calunnioso.

Ora, è inconfutabile che, se l'uso massiccio e protratto, da parte di una persona qualunque, delle amfetamine, o degli stimolanti, o della cocaina determina gravi problemi di dipendenza, l'uso delle stesse sostanze da parte di uno sportivo o di un accanito praticante del body building produce il medesimo effetto. L'obiezione può essere: il ragionamento è inutile poiché le amfetamine e gli stimolanti appartengono al doping del passato e gli atleti che sono risultati positivi per cocaina, in realtà, l'hanno assunta non per migliorare le loro prestazioni ma per un uso personale extrasportivo.

Per dare risposta a questa obiezione intervengono, ancora una volta, le discipline scientifiche con un'argomentazione terribile: sia gli steroidi anabolizzanti, sia il testosterone producono conclamati effetti di dipendenza e, oltre a questi, inducono il soggetto a fare uso di altre sostanze e farmaci (per l'appunto anche le amfetamine, gli stimolanti, la cocaina...), per scopi complementari o per scopi compensatori ².

Effetti di dipendenza analoghi a quelli degli steroidi anabolizzanti sono segnalati anche per l'ormone della crescita, mentre la letteratura scientifica indica i rischi derivanti dall'abuso di Epo da parte di soggetti sani che possono giungere, nel caso di somministrazioni massicce e reiterate, fino alla diminuzione della capacità dell'organismo di sintetizzare l'ormone in questione: per l'Epo non si può forse parlare di dipendenza psichica (anche se è tutta da esaminare la questione dell'euforia in cui si viene a trovare il soggetto iperossigenato) ma certamente di dipendenza fisica o fisiologica ³.

Chi ha svolto la funzione di perito nelle indagini giudiziarie sul doping e, in questa veste, ha preso visione dei documenti sequestrati e delle trascrizioni di intercettazioni telefoniche sa, al di là di ogni dubbio, che gli assuntori di ormoni anabolizzanti si comportano proprio come è descritto dalla letteratura scientifica. Inoltre, essi tendono, in larga percentuale, ad abbinare all'abuso degli steroidi anabolizzanti (o del testosterone) l'abuso di diversi tipi di sostanze stupefacenti ⁴.

Il ragionamento può essere concluso con la seguente osservazione: è noto agli esperti del settore droga come l'uso dell'eroina sia in forte diminuzione mentre quello della cocaina è in aumento. L'osservazione non è scevra di conseguenze sul piano pratico: nell'assumere la cocaina, così come l'ecstasy, le amfetamine e gli stimolanti i soggetti ricercano un effetto euforizzante che incrementi la loro capacità comunicativa, la loro "brillantezza", la loro resistenza nervosa alla fatica. A ben rifletterci si tratta di droghe che perseguono obiettivi non dissimili da quelli ricercati con il doping. Tanto è vero che, come già detto, la maggior parte di queste sostanze si usano anche in campo sportivo o parasportivo.

Dunque, sta cambiando il concetto stesso di droga che, per così dire, si sta approssimando al concetto di doping. Una recente ricerca ha evidenziato la diffusione della cocaina nel 20% dei muratori che, in questo modo, aumentano le ore di lavoro e di guadagno... che poi in parte lasciano nelle mani dei trafficanti ⁵.

2.1. Per i trafficanti non c'è alcuna differenza tra il doping e le droghe

No, per la maggior parte dei trafficanti non c'è alcuna differenza. Lo dimostra il fatto che nei sequestri di sostanze illecite operati dalle forze di polizia si ritrovano nelle mani dei trafficanti sia sostanze e farmaci ad effetto stupefacente, sia sostanze e farmaci ad effetto doping ⁶.

Se si prescinde dal vincolo dei luoghi di produzione dell'oppio e del papavero, alcune importanti rotte della droga controllate dalla grande criminalità internazionale sono in gran parte sovrapponibili a quelle del doping: in un paragrafo successivo l'argomento delle rotte è sviluppato in dettaglio, qui è sufficiente fare riferimento alle rotte provenienti dall'Asia, alla rotta che arriva dalle ex Repubbliche dell'Unione Sovietica, alla rotta greco-cipriota.

In sintesi, per i trafficanti non c'è differenza ma, soprattutto, per gli assuntori spesso si rileva l'utilizzo contemporaneo o in fasi successive dell'una e dell'altra categoria di sostanze e farmaci ⁷ inoltre, per gli stessi esperti che hanno composto le tabelle delle sostanze che sono alla base delle leggi penali antidroga ed anti-

doping e delle norme sportive anti-doping, ci sono, come già detto nei paragrafi precedenti, diverse sostanze in comune e, infine, la scienza ha dimostrato come le principali sostanze doping producano dipendenza e tendenza al consumo di altre sostanze d'abuso.

Il sito francese "L'étape" ha indicato una nuova forma di dipendenza e "addiction" collegate con gli steroidi anabolizzanti che riguarda *"i culturisti che sperano di compensare l'impotenza derivante dagli effetti negativi degli steroidi"*⁸.

Alla luce di tutte queste connessioni la risposta più logica è che, tra l'insieme eterogeneo delle sostanze stupefacenti e l'insieme anch'esso eterogeneo delle sostanze doping, ci sono moltissimi punti in comune, molti più punti in comune, ad esempio, di quanti non ce ne siano tra l'eroina e la cocaina o tra l'Epo e gli stimolanti. Esiste, perciò, un variegato insieme di sostanze d'abuso, tutte, più o meno, pericolose per la salute, tutte regolate dall'interesse illecito delle organizzazioni criminali che controllano i traffici internazionali. E' in questa cornice che vanno visti gli aggiornamenti delle normative penali e sportive esistenti e la promulgazione di nuove leggi.

2.2. Le pubbliche autorità stentano a capire

In questi ultimi cinque anni, il World Drug Report dell'ONU ⁹ e la maggior parte dei Paesi europei, nei loro Report annuali sulle sostanze d'abuso, si sono limitati a produrre i dati sui sequestri delle sostanze stupefacenti, senza fare alcun cenno alle sostanze e ai farmaci doping. Solo pochissimi Paesi hanno segnalato anche i dati sul doping ma producendo informazioni incomplete, o poco significative, spesso approssimative e contraddittorie.

I Report annuali del *Centro Europeo di monitoraggio delle droghe e di altre sostanze correlate* ben riassumono le carenze e le disomogeneità dei Report nazionali. Nella tabella che segue sono state riepilogate alcune informazioni contenute nel Report 2004, intitolato *"Lo stato del problema delle droghe nell'Unione europea e in Norvegia"*¹⁰. Per ciascuno dei 28 Paesi che hanno trasmesso al Centro il proprio Report nazionale sono stati considerati:

- il numero di pagine, significativo del grado di articolazione e di approfondimento del Report;
- i riferimenti, sia pure generici, al problema doping che sono stati formulati solo da 4 Paesi;
- i riferimenti agli steroidi anabolizzanti che sono stati indicati da 8 Paesi per cui già si nota l'incongruenza rispetto al dato precedente; ma solo 5 degli 8 Paesi hanno fornito informazioni sul commercio illegale e sui sequestri;
- i riferimenti al commercio e ai sequestri di altri ormoni impiegabili per il doping che sono stati indicati solo da 1 Paese;
- ben 20 Paesi hanno invece formulato numerosi riferimenti allo sport ma senza indicare alcuna connessione con il problema del doping!

Leggendo i Report nazionali si notano numerose altre incongruenze:

Nel Report della Grecia è indicato che, tra i giovani, l'uso degli steroidi è circa pari a quello della cocaina (1,3% contro 1,5%) ma poi non c'è alcun riferimento ad eventuali sequestri o stime del commercio illegale.

Nei Report di Ungheria, Irlanda, Italia, Olanda, Gran Bretagna e Romania è citato lo sport come strumento di prevenzione delle droghe ma non c'è alcun riferimento al problema doping. Anche nel Report della Bulgaria lo sport è visto come prevenzione della droga, senza alcun accenno al doping ma, nel contempo, è indicato che in Bulgaria gli steroidi anabolizzanti sono tra le sostanze più facili da acquistare. Il Report della Slovacchia, afferma che gli steroidi anabolizzanti sono maggiormente diffusi tra i ceti più abbienti. I Report della Norvegia e della Polonia denunciano una preoccupante diffusione degli steroidi anabolizzanti ma nei loro riferimenti allo sport non lo abbinano al problema doping. Davvero singolare è l'unico riferimento che il Report della Francia fa al doping: *"recenti indagini hanno evidenziato l'elevato uso di sostanze psicoattive nei maschi e nelle femmine impegnati negli allenamenti senza un'assistenza qualificata"*.

Riepilogo delle informazioni contenute nei diversi Report nazionali; nei casi in cui l'informazione è fornita, è indicato in parentesi il numero dei riferimenti. Ad esempio, nel Report dell'Ungheria è citata 35 volte la parola sport ma non c'è neppure un riferimento alla parola doping.

N.	Paesi che hanno trasmesso il Report	Numero delle pagine	Riferimenti al doping	Riferimenti agli anabolizzanti	Riferimenti ad altri ormoni	Riferimenti allo sport
1	Austria	137	No	No	No	No
2	Belgium	139	Si	Si (1)	Si (1)	Si (3)
3	Cyprus	132	No	No	No	Si (2)
4	Cec. Republic	102	No	Si (1)	No	Si (1)
5	Denemark	101	No	Si (2)	No	No
6	Estonia	116	No	No	No	Si (1)
7	Finland	110	Si (1)	No	No	No
8	France	111	Si (1)	No	No	Si (3)
9	Germany	146	No	No	No	Si (6)
10	Greece	130	?	Si	?	?
11	Hungary	96	No	No	No	Si (35)
12	Ireland	133	No	No	No	Si (15)
13	Italy	99	No	No	No	Si (30)
14	Latvia	40	No	No	No	Si (1)
15	Lithuania	67	No	No	No	Si (1)
16	Luxembourg	100	No	No	No	Si (9)
17	Malta	74	No	No	No	No
18	Netherlands	147	No	No	No	Si (13)
19	Poland	84	No	Si	No	Si (7)
20	Portugal	64	No	No	No	Si (7)
21	Slovakia	162	No	Si (1)	No	Si (13)
22	Slovenia	117	No	No	No	Si (7)
23	Spain	71	No	No	No	No
24	Sweden	37	No	No	No	No
25	United Kingdom	103	No	No	No	Si (3)
26	Norway	73	Si (1)	Si (2)	No	No
27	Bulgaria	87	No	Si (1)	No	Si (5)
28	Romania	54	No	No	No	Si (5)

E' facile concludere che:

- a) i criteri di compilazione dei Report sono eterogenei;
- b) la maggior parte dei Paesi descrive in modo retorico lo sport come un esempio di vita e un'isola felice e non accenna neppure al problema doping;
- c) considerando le tante incongruenze e mancanze dei Report nazionali, è logico supporre che il Centro Europeo di Monitoraggio non restituisca annualmente alcun feedback ai singoli Paesi, oppure che tale feedback sia inadeguato.

Al di là di questo esempio specifico riferito ai Report europei sul problema delle sostanze vietate, più in generale la confusione e la superficialità sono riscontrabili anche nelle opinioni sul doping che un rilevante numero di leader politici, di dirigenti dello sport, di ricercatori e di esperti di traffici criminali hanno, negli ultimi anni, pubblicamente espresso. Quasi tutti hanno posto l'accento soltanto sul doping degli atleti di elevato livello; quei pochi che, opportunamente, hanno messo in guardia contro il ben più grave pericolo diffusivo tra i comuni praticanti sportivi e tra i frequentatori delle palestre, lo hanno erroneamente considerato come un fenomeno nato di recente ma, come è spiegato in un paragrafo successivo, ciò non è affatto vero.

Frattanto, in questo mare di approssimazione e di disinformazione, i traffici illegali di sostanze e farmaci doping proliferano pressoché indisturbati.

2.3. Verso una comprensione più ampia del problema doping

Considerare il doping come un fenomeno prettamente sportivo è, dunque, un atto di superficialità e di disinformazione. Anche se è vero che l'errore è causato dal fatto che si parla quasi esclusivamente del doping praticato in ambito sportivo:

- mentre quasi nessuno parla della terribile diffusione del doping tra i body builder e tra numerosi frequentatori delle palestre e delle innumerevoli patologie e morti che esso provoca;
- i media parlano della diffusione della droga tra gli attori, tra le modelle e tra altri esponenti dello show business ma nessuno dice che molti di essi assumono anche sostanze doping;
- nessuno o quasi si azzarda a dire che il doping rappresenta una piaga tra i militari e tra gli agenti di polizia, salvo che negli USA dove il problema - con tutte le conseguenze che comporta sul vivere civile e sull'efficacia della lotta alla criminalità - è stato percepito da tempo ed è trattato come si conviene dagli studiosi oltreché da giornalisti coraggiosi;

- solo qualche meritevole organizzazione scientifica e pochi esperti si espongono per denunciare la vendita spregiudicata di farmaci doping che alcune aziende farmaceutiche attuano spacciandola per coadiuvante terapeutico, o per integrazione alimentare, o per un riequilibrio fisiologico.

E' dunque urgente ed irrimandabile che le Istituzioni interessate analizzino nella sua globalità e in modo approfondito e sistematico il fenomeno dell'uso improprio a scopo di doping di molti farmaci, per porvi un rimedio o quantomeno un freno. Del resto, per l'organizzazione criminale che assembla e commercializza una partita di steroidi anabolizzanti e di Epo, è assolutamente indifferente che essi vadano a finire nell'organismo dei body builders, o degli atleti, o degli attori, o degli agenti di polizia, o di persone qualunque che sperano nella miracolosa scomparsa del grasso repentinamente sostituito da muscoli alla Schwarzenegger. Se la criminalità è così pragmatica e globale, perché le leggi penali, l'autorità giudiziaria, le forze di polizia, l'Organizzazione Mondiale della Sanità non dimostrano la stessa praticità ed efficacia? **Perché nemmeno tentano?**

2.4 Bibliografia

¹ http://www.giustizia.it/cassazione/leggi/dpr309_90.html#Articolo%2013 [Bibliografia Donati 2006\2\Giustizia it - Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309.mht](#)

²http://www.ncbi.nlm.nih.gov/entrez/query.fcgi?cmd=Retrieve&db=PubMed&list_uids=14993510&dopt=Abstract
([Bibliografia Donati 2006\2\Entrez PubMed.mht](#))
<http://www.hoaghospital.org/chemicaldependency/About.aspx> ([Bibliografia Donati 2006\2\Chemical Dependency Center About Chemical Dependency.mht](#))

-
- <http://medicalcenter.osu.edu/patientcare/healthinformation/diseasesandconditions/mentalhealth/substance/>
(Bibliografia Donati 2006\2\Substance Abuse-Chemical Dependency.mht)
- <http://www.barnesjewish.org/healthinfo/content.asp?PageID=P00761> (Bibliografia Donati 2006\2\Mental Health Disorders Substance Abuse - Chemical Dependency - Barnes-Jewish Hospital.mht)
- <http://www.uchospitals.edu/online-library/content=P00761> (Bibliografia Donati 2006\2\University of Chicago Hospitals Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- http://www.gwdocs.com/health/eHA-eHA_Content_C-Generic_Content_Page_Template_1131123722828.html
(Bibliografia Donati 2006\2\Substance Abuse - Chemical Dependency - George Washington University MFA.mht)
- http://www.ohsuhealth.com/htaz/mental/substance_abuse_chemical_dependency.cfm (Bibliografia Donati 2006\2\OHSU Health - Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- http://www.dallas.k12.or.us/DHS_Library/web/drugs.htm Bibliografia Donati 2006\2\Drugs and Drug Abuse Resources for DHS Students.mht
- <http://uuhsc.utah.edu/healthinfo/adult/Mentalhealth/sacd.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\Mental Health Disorders - Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- <http://www.google.it/search?q=about+chemical+dependency+steroids+&hl=it&lr=&start=10&sa=N> Bibliografia Donati 2006\2\about chemical dependency steroids - Cerca con Google.mht
- http://www.egetgoing.com/drug_rehab/steroids.asp (Bibliografia Donati 2006\2\Effects of Steroid Use and Addiction.mht)
- <http://btobsearch.barnesandnoble.com/booksearch/isbninquiry.asp?ean=9780534632847&z=y&btob=Y>
(Bibliografia Donati 2006\2\Barnes & Noble .com - Books Concepts of Chemical Dependency, by Harold E. Dowicko, Paperback, REV.mht)
- <http://breyerstate.com/cdc160.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\CDC 160 - Foundations of Chemical Dependency Counseling.mht)
- <http://www.nicd.us/addictionandmore.html> (Bibliografia Donati 2006\2\ADDICTION, ADDICTIONS, DRUG ADDICTION, ALCOHOLISM, & CHEMICAL DEPENDENCY HELP FOR FAMILIES AT NICD <http://www.nicd.us>.mht)
- <http://www.luhs.org/HEALTH/topics/mentalhealth/sacd.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\Loyola Univ. Health Sys. - Mental Health Disorders - Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- http://www.beaumont-hospitals.com/pls/portal30/site.web_pkg.page?xpageid=sub_chem_tre (Bibliografia Donati 2006\2\Beaumont Hospitals Treatment of Substance Abuse - Chemical Dependency.mht)
- <http://www.hhdev.psu.edu/hpa/faculty/yesalis.html> (Bibliografia Donati 2006\2\Health Policy and Administration.mht)
- <http://www.cdpps.org/Publications.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\Chemical Dependency Professionals.mht)
- 3 http://www.sierraticson.com/program_details_addiction.php?id=55 (Bibliografia Donati 2006\2\Anabolic Steroid Abuse Treatment Center Sierra Tucson Steroid Abuse Programs.mht)
- http://www.interqual.com/IQSite/products/documents/2006_bh_cd-dd_sampler_criteria_sampler.pdf
(Bibliografia Donati 2006\2\2006_bh_cd-dd_sampler_criteria_sampler.pdf)
- 4 <http://www.dronet.org/sostanze/schedu.php?categoria=6&titolo=Steroidi> (Bibliografia Donati 2006\2\DRONET SCHEDE SINTETICHE PER EDUCATORI.mht)
- 5 <http://www.notavtorino.org/documenti/edili-coca-20-9-06.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\Repubblica, MERCOLEDÌ, 20 SETTEMBRE 2006.mht)
- 6 <http://www.drugtext.org/library/articles/945105.htm> (Bibliografia Donati 2006\2\INTERNATIONAL CONFERENCE ON ABUSE AND TRAFFICKING OF ANABOLIC STEROIDS.mht)
- Archivio ANSA 2000-2006 (Bibliografia Donati 2006\2\DEA - Testo documento1.htm)
- Archivio ANSA 2000-2006 (Bibliografia Donati 2006\2\DEA - Testo documento2.htm)
- Archivio ANSA 2000-2006 (Bibliografia Donati 2006\2\DEA - Testo documento3.htm)
- Archivio ANSA 2000-2006 (Bibliografia Donati 2006\2\DEA - Testo documento4.htm)
- 7 <http://www.dronet.org/sostanze/schedu.php?categoria=6&titolo=Steroidi> (Bibliografia Donati 2006\2\DRONET SCHEDE SINTETICHE PER EDUCATORI.mht)
- 8 http://www.etape.qc.ca/glanure/cyberpresse_viagra.htm (Bibliografia Donati 2006\2\LE VIAGRA DROGUE RÉCRÉATIVE.mht)
- 9 http://www.unodc.org/unodc/world_drug_report.html (Bibliografia Donati 2006\2\wdr2006_volume1.pdf)
- http://www.unodc.org/unodc/world_drug_report.html (Bibliografia Donati 2006\2\wdr2006_volume2.pdf)
- 10 <http://ar2004.emcdda.europa.eu/download/ar2004-en.pdf> (Bibliografia Donati 2006\2\ar2004-en.pdf)

3. LA US DEA AVEVA GIÀ CAPITO TUTTO MOLTI ANNI FA

Nell'autunno del 1993, dopo aver raccolto prove significative della rilevanza dei traffici illegali di sostanze e farmaci impiegabili come doping, la *US Drug Enforcement Administration* (US DEA) non si è limitata a riferire i risultati delle proprie indagini alle autorità statunitensi ma, comprendendo il rischio insito nell'internazionalità di questo enorme commercio illegale, ha ritenuto opportuno segnalarlo alle forze di polizia ed alle autorità giudiziarie di tutti i Paesi del mondo. Per rendere più completa l'informazione e per attivare l'impegno di tutti i Paesi e delle principali Istituzioni internazionali interessate, la DEA ha organizzato a Praga *"The international Conference on abuse and trafficking of anabolic steroids"*¹.

Hanno raccolto l'invito della US DEA i rappresentanti di 19 Paesi: Australia, Austria, Belgio, Bulgaria, Canada, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Germania, Grecia, Ungheria, Norvegia, Cina, Polonia, Russia, repubblica Slovacca, Svezia, Gran Bretagna e Stati Uniti. Inoltre, hanno partecipato numerose Istituzioni internazionali interessate, tra le quali: l'International Criminal Police Organization (ICPO)/Interpol, il Comitato Olimpico Internazionale, l'International Narcotics Control Board, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, il Dipartimento di Stato degli USA, la US Food and Drug Administration, oltre alla stessa US DEA che ha organizzato.

Lo scopo principale della Conferenza, la prima nel suo genere, era di approfondire il problema per favorire una migliore comprensione delle conseguenze derivanti dall'abuso non soltanto degli steroidi ma, più in generale, del vasto insieme degli ormoni anabolizzanti (perciò tutte le sostanze e i farmaci capaci di incrementare la massa e la forza dei muscoli: gli steroidi anabolizzanti, l'ormone della crescita, i P2 agonisti come il clenbuterolo e altri), dei traffici in atto a livello internazionale e nei singoli Paesi. Tutto ciò nella prospettiva di assumere le contro misure più appropriate ed idonee a contrastare il problema.

La US DEA ha, innanzitutto, spiegato che gli steroidi anabolizzanti sono stati inseriti tra le sostanze sotto controllo, in aggiunta alla tabella 111, fin dal febbraio 1991, con un'apposita Legge. Da allora fino alla data della Conferenza, sono state intraprese 185 indagini a carico di trafficanti di rilevante rilievo, sono stati eseguiti 283 arresti, sono state sequestrate 6 milioni di dosi per un valore complessivo di circa 2,5 milioni di dollari statunitensi. Molti dei casi dei quali si è occupata la US DEA hanno riguardato il traffico internazionale poiché gli ormoni anabolizzanti sequestrati negli USA provenivano da ogni parte del mondo. La US DEA ha inoltre messo a conoscenza i partecipanti alla Conferenza che molti dei trafficanti di ormoni anabolizzanti coinvolti nelle indagini erano implicati con i traffici di altre droghe, specialmente cocaina. Infine, la US DEA ha evidenziato l'elevato livello dell'organizzazione criminale che consente alle persone implicate di limitare al massimo o evitare del tutto il contatto diretto con le sostanze trafficate.

Queste sono state le principali conclusioni che la US DEA ha prospettato ai partecipanti:

“La US DEA invita tutti i Paesi ad inserire gli ormoni anabolizzanti tra le sostanze sotto controllo. Al momento – ha precisato – solamente il Canada, la Svezia e gli Stati Uniti si sono dotati di questa regolamentazione.

L'abuso degli ormoni anabolizzanti non è limitato agli atleti olimpici e agli atleti professionisti ma è ormai divenuto un problema che, in numerosi Paesi, riguarda l'intera società, specialmente i giovani cittadini.

Le pubbliche autorità incaricate della salute, della legalità e della dogana, gli agenti di polizia incaricati del controllo delle sostanze vietate, del loro abuso e del loro traffico illecito, dovrebbero approfondire essi stessi le informazioni riguardanti gli ormoni anabolizzanti allo scopo di formulare politiche e programmi di intervento informati ed efficaci.

Allo scopo di bloccare la crescente domanda di ormoni anabolizzanti da parte dei giovani, occorre mettere in atto iniziative di prevenzione e interventi educativi.

I Governi dovrebbero esaminare la propria legislazione nazionale nella prospettiva di potenziare il controllo degli ormoni anabolizzanti, allo scopo di impedire che sfocino nel traffico illecito e di identificare i produttori, le quantità prodotte, importate ed esportate.

Le Autorità nazionali, sulla base della loro legislazione, dovrebbero incrementare la loro cooperazione internazionale riguardo al commercio illecito internazionale e al movimento degli ormoni anabolizzanti con l'obiettivo finale di combattere la deviazione di queste sostanze dal loro scopo terapeutico.

Dovrebbe essere incoraggiata una cooperazione attiva ed un coinvolgimento dell'industria farmaceutica, allo scopo di scoraggiare e combattere la suddetta deviazione degli ormoni anabolizzanti.

Le Autorità doganali e di polizia dovrebbero assicurare la propria assistenza operativa a tutti coloro che sono impegnati nelle indagini sugli ormoni anabolizzanti allo scopo di estendere il contrasto al di là dei limiti legali e di risorse disponibili.

L'Interpol e il Consiglio di Cooperazione delle Dogane dovrebbero continuare a raccogliere, sintetizzare ed analizzare le informazioni esistenti allo scopo di assistere la comunità internazionale nello sviluppo di politiche e programmi concernenti l'abuso e il traffico degli ormoni anabolizzanti.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità dovrebbe continuare la propria analisi dei trend complessivi circa l'uso e l'abuso degli ormoni anabolizzanti e la strutturazione di programmi di educazione e prevenzione, oltreché svolgere le attività di regolazione di queste sostanze per cui ulteriori risorse dovrebbero essere impiegate per proseguire tale sforzo.”

3.1. Nessuno ha compreso o ha voluto comprendere l'allarme della US DEA

E' troppo facile mettere a confronto il circostanziato allarme lanciato dalla US DEA con ciò che i diversi Paesi e le principali Istituzioni internazionali interessate hanno (non hanno) fatto. Troppo facile, oltreché inutile e rattristante: occorrerebbe porsi domande che resterebbero senza risposta o che condurrebbero a conclusioni

molto preoccupanti riguardo al ruolo delle aziende farmaceutiche e di chi dovrebbe controllarle, riguardo al ruolo dei Governi che dovrebbero proteggere la salute pubblica, riguardo alle legislazioni nazionali e alla cooperazione internazionale tra la magistratura e le forze di polizia, riguardo allo storico, sistematico, incremento dei traffici di droghe che induce ad una prospettiva analoga per i traffici delle sostanze doping.

Certo è paradossale affrontare lo studio del problema doping convinti di studiare un fenomeno in preoccupante crescita e tuttora ignorato o sottovalutato ed accorgersi invece che qualcuno – non un organismo qualunque ma la US DEA - lo aveva già compreso molti anni fa e denunciato a livello internazionale a tutte le Istituzioni interessate. Certo, la US DEA aveva indagato in merito poiché il mercato statunitense illegale aveva precorso tutti gli altri mercati. Tredici anni fa, gli altri Paesi non avevano, forse, ancora avuto la stessa possibilità di capire.

Del resto – sarà anche lapalissiano sottolinearlo ma così è – se non si indaga, se non si cerca, neppure si trova. Ancora oggi, in moltissimi Paesi non si indaga e non si cerca e non si ha la minima percezione della gravità del fenomeno. In Italia, già nell'ottobre 1997, l'allora comandante nazionale dei carabinieri del Nas (un nucleo che negli anni si è poi fortemente distinto nelle indagini sul doping), al termine di un'operazione che aveva consentito di sequestrare una notevole quantità di ormoni anabolizzanti, ebbe a lanciare un allarme simile a quello formulato a Praga dalla US DEA: *"le dimensioni del traffico clandestino di sostanze doping sono in grande aumento e il traffico segue gli stessi canali utilizzati per le sostanze stupefacenti"*².

Nessuno ha compreso o ha voluto comprendere i tanti segnali di allarme già evidenti dieci anni fa. Eppure, oltre al clamoroso ed esplicito allarme lanciato a livello internazionale dalla US DEA, c'erano stati, già prima della Conferenza di Praga, altri importanti indizi che avevano riguardato il traffico illegale di altre sostanze doping oltre agli steroidi anabolizzanti, come l'ormone della crescita, all'epoca estratto dai cadaveri³ e tuttora attivo e gestito dalla criminalità russa⁴ e come l'ormone eritropoietico che era appena stato sintetizzato in laboratorio per la cura dei casi gravi di nefropatia o dei tumori del sangue. Già nel 1992, la FBI aveva iniziato a pedinare un personaggio con precedenti di spionaggio a favore del KGB, Subrahmanyam Kota fino a provare il suo coinvolgimento, unitamente ad un complice, Vemuri Bhaskar Reddy, nel tentativo di vendita della formula di fabbricazione di un nuovo farmaco a base di Epo ad acquirenti russi (in realtà sostituiti da agenti sottocopertura della FBI) che lo avrebbero poi immesso nel mercato nero. Quel tentativo fu sventato ma è stato di per se indicativo dell'attenzione che la criminalità internazionale e la criminalità russa in particolare avevano già posto su questo ormone⁵.

Del resto, non si spiega se non con il coinvolgimento della criminalità organizzata l'incredibile diffusione che l'Epo poi avrà negli anni successivi fino ad occupare i primi posti delle classifiche di vendita dei diversi farmaci e che condurrà a stimare una incredibile sovrapproduzione mondiale di Epo rispetto alle reali esigenze dei malati. Tale sovrapproduzione sarà valutata pari a 5-6 volte i reali fabbisogni terapeutici ed è ben semplificata dall'inquietante episodio del gigantesco furto di fiale realizzato nel 1999 a Nicosia, nell'isola di Cipro⁶. Circa

4.650.000 fiale di Epo, nottetempo, sono state rubate da un magazzino farmaceutico e, secondo quanto affermato poi dalla polizia cipriota, il furto è stato realizzato su commissione di un'efficiente organizzazione criminale...esperta in materia e l'enorme quantitativo di fiale è stato destinato al mercato nero dello sport. Nessun organismo internazionale ha mai indagato su questo episodio e non risulta che le autorità cipriote ne siano giunte a capo. Eppure ci sarebbero stati tutti i motivi per approfondire quella storia che sollevava interrogativi inquietanti:

- perché mai una quantità così rilevante di Epo, sufficiente per le esigenze terapeutiche di un anno intero dei malati di mezza Europa, era stata immagazzinata proprio nella piccola isola di Cipro? L'Epo, notoriamente, deve essere conservata al freddo e consumata entro poco tempo, è perciò evidente che per quell'enorme quantitativo fosse previsto il consumo in pochi giorni: verso quanti malati, di quali Paesi? Inoltre: da chi erano state prodotte quelle fiale? Sono poi state sostituite per fare fronte alle esigenze dei malati per i quali erano state spedite a Cipro? Chi ha sopportato la perdita economica del furto: l'azienda farmaceutica produttrice, il distributore, altri? Quali denunce e quali azioni di richiesta di risarcimento sono state poste in atto dagli interessati?
- Come è stato possibile che una partita di Epo di tali dimensioni, di valore pari a centinaia di milioni di Euro, non fosse sufficientemente custodita? Come è stato possibile che per tutte le ore necessarie al trasbordo dal magazzino al camion (frigorifero!) nessuno si sia accorto di nulla? Soprattutto, come è stato possibile che il camion abbia avuto tutto il tempo di giungere al porto ed essere imbarcato sulla nave senza che nessuno se ne sia accorto? Infine, come è stato possibile che, oltre a tutte le ore impiegate per le operazioni precedenti, ci sia stato anche il tempo, per la nave, di allontanarsi indisturbata dal porto e dalle acque territoriali?
- Evidentemente, se le autorità cipriote hanno subito potuto affermare che le fiale rubate erano destinate al mercato nero dello sport, vuol dire che già possedevano qualche informazione o indizio: hanno provveduto ad informare l'Interpol del furto delle fiale che, presumibilmente, sarebbero arrivate in qualche porto europeo? Se le autorità cipriote non hanno informato l'Interpol, perlomeno, considerando l'apparente danno provocato agli ipotetici malati in attesa del farmaco, hanno informato l'Organizzazione Mondiale della Sanità?
- Quanti altri furti di Epo o di Ormone della crescita simili a quello di Nicosia sono stati commessi dai primi anni novanta ad oggi? Ad esempio, si è verificato un rilevante furto di fiale di Epo in Australia, pochi giorni prima che iniziassero i Giochi Olimpici ed un importante furto di fiale di Ormone della crescita è avvenuto a Phoenix (Stati Uniti) poche settimane prima dell'inizio dei Giochi olimpici invernali ⁷ ; inoltre, un rilevante numero di furti di ormoni anabolizzanti e di altre sostanze doping è stato perpetrato in diverse zone d'Italia dalla camorra napoletana ⁸.

3.2 Bibliografia

- ¹ <http://www.drugtext.org/library/articles/945105.htm> (Bibliografia_Donati_2006\3\INTERNATIONAL CONFERENCE ON ABUSE AND TRAFFICKING OF ANABOLIC STEROIDS.mht)
<http://energycommerce.house.gov/108/Hearings/03102005hearing1452/Yesalis.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\3\Yesalis.pdf)
- ² Archivio ANSA 1997 (Bibliografia_Donati_2006\3\DEA - Testo documento5.htm)
- ³ <http://www.gghjournal.com/volume21/4/featureArticle.cfm> (Bibliografia_Donati_2006\3\GROWTH HORMONE AS A THERAPEUTIC AGENT.mht)
<http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=950DE4D9103BF93BA15751C1A96F948260>
(Bibliografia_Donati_2006\3\GROWTH HORMONE MAY HELP ADULTS - New York Times.mht)
<http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?res=9D06E1DF103BF937A25755C0A962948260&sec=health&pagewanted=print>
(Bibliografia_Donati_2006\3\ATHLETES WARNED ON HORMONE - New York Times.mht)
- ⁴ <http://www.ergogenics.org/nepgh.html> (Bibliografia_Donati_2006\3\Illegale und gefälschte Wachstumshormonpräparate.mht)
<http://www.humangrowthhormone.me.uk/cgh.htm> (Bibliografia_Donati_2006\3\Human Growth Hormone - Cadaveric Growth Hormone.mht)
- ⁵ <http://www.sciencemag.org/content/vol277/issue5334/r-samples.dtl> (Bibliografia_Donati_2006\3\Science-AAAS Random Samples 26 September 1997; 277 (5334).mht)
- ⁶ Archivio ANSA 1999 (Bibliografia_Donati_2006\3\DEA - Testo documento6.htm)
- ⁷ <http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=9A00E0DA103BF930A15752C0A9649C8B63>
(Bibliografia_Donati_2006\3\In Phoenix, a Drug Theft May Have Led to Murder - New York Times.mht)
- ⁸ Archivio ANSA 2002 (Bibliografia_Donati_2006\3\DEA - Testo documento7.htm)

4. LA RICERCA DELLE INFORMAZIONI SUI TRAFFICI INTERNAZIONALI DI SOSTANZE DOPING

E' difficile disporre di informazioni sui traffici internazionali illeciti delle sostanze e dei farmaci con valenza doping. La ragione è ovvia: nella maggior parte dei Paesi non c'è alcuna regolamentazione o limitazione di tali sostanze e farmaci per cui tali Paesi sono il luogo ideale nel quale impiantare la miriade di fabbriche farmaceutiche clandestine che poi vendono i loro prodotti in ogni parte del mondo. Logicamente, anche nella definizione delle rotte delle sostanze doping, la criminalità organizzata privilegia quei Paesi senza normative in materia e con blandi controlli doganali. L'informazione sui traffici del doping è diventata ancora più difficile negli ultimi dieci anni, man mano che si sono sviluppati gli acquisti con carte di credito dalla rete Internet che poi si concludono con il semplice invio di comuni pacchetti postali.

Per questi motivi le informazioni sui sequestri e sui traffici provengono, quasi esclusivamente, da pochi Paesi, salvo casi eccezionali – il citato furto di Epo nell'isola di Cipro è uno di essi – nei quali, per casualità o per eccezionali motivi contingenti, vengono alla luce episodi di traffici che lasciano ancora di più intuire quanto il fenomeno sia gravemente esteso.

Internet ha consentito di compiere un salto di qualità nel reperimento delle informazioni internazionali disponibili che, però, sono difficili da rintracciare e comprendere in quanto, spesso, sono mimetizzate all'interno di voluminosi documenti o di notizie apparentemente riguardanti altro argomento. Con l'esperienza si riesce a distinguere meglio i documenti utili e a trovare nuove informazioni proseguendo la ricerca con diverse combinazioni di parole o cercando all'interno di siti istituzionali, o di testate giornalistiche, o di riviste scientifiche. A volte, il reperimento di una notizia, di un nome, di una data, possono essere gli spunti per giungere ad altre notizie.

L'impressione prevalente che si prova nel realizzare questo tipo di ricerca è di avere a che fare con un fenomeno misconosciuto, di portata enorme, pressoché ignorato dalle pubbliche autorità di moltissimi Paesi, sottovalutato o trattato con superficialità anche dai Paesi che considerano i traffici di sostanze doping come un reato. Per cui accade che, perfino nei Paesi che lo perseguono penalmente, il fenomeno sia per un anno oggetto di particolare attenzione e poi cada nel dimenticatoio negli anni successivi. Sono emblematici al riguardo i Report nazionali che non fanno mai cenno per anni ai traffici di sostanze doping, improvvisamente li citano, per poi tornare di nuovo a dimenticarli.

Ecco alcune delle tante possibili combinazioni di parole utili per chi volesse, ad esempio nell'ambito degli interventi informativi e formativi con gli studenti, progettare ricerche mirate sui diversi aspetti che contraddistinguono i traffici illegali di sostanze doping.

In lingua inglese:

- "smuggling of steroids... testosterone... growth hormone..."
- "steroids smuggling"
- "seizure of steroids... of... steroids seizure..."
- "smuggling of Serostim...of Epogen..."
- "performance enhancing drugs seizure"
- "steroids black market..."
- "10 million black market in..."
- "doping black market"
- "steroids... growth hormone...police"
- "veterinary steroids black market... smuggling of veterinary steroids"
- "veterinary steroids export... import"
- "veterinary steroids body builder... body building"
- "Internet trade in steroids... in veterinary steroids"
- "illicit drugs statistics"
- "manufacturer of veterinary steroids... of..."
- "illicit manufacture and supply of steroids... of veterinary steroids... of..."
- "trademark counterfeiting of steroids... of..."
- "...men indicted for conspiracy to sell...steroids..."
- "stole of steroids... of..."
- "black market biotechnology: ... epo... hgh..."
- "the size of the black market for steroids... for..."
- "steroids actors... cinema... models..."
- "steroids on celluloid"
- "gyms steroids...growth hormone..."
- "mafia steroids..."
- "steroids... testosterone... growth hormone... russian mafia"
- "actors... models... casting.... steroids ... Decadurabolin... Dianabol... Sustanon...."
- "steroids dependence... addiction"
- "steroids...anabolic steroids.... testosterone... mind"
- "drug catch"
- "a man charged... steroids... growth hormone..."
- "two... three... tons of anabolic steroids... steroids..."
- "traffickers of steroids... testosterone..."

- "steroid... testosterone... growth hormone dealers"
- "a million... two million euros dollars worth of steroids..."
- "doping trade"
- "trade in steroids... amphetamines..."
- "a man was charged for possession of..."
- "arrested for purchase steroids..."
- "distribution ring... selling... steroids..."
- "cross border... illicit... performance drugs"
- "largest steroid bust..."
- "plead guilty in steroids"
- "steroid raid"
- "supplying steroids to..."
- "sentenced for year steroid case"
- "steroid possession case"
- "a man fined over steroids"
- "home raid over steroid"
- "steroid sales... steroid sales over Internet"
- "convicted in steroids case"
- "...years probation steroid... steroid ring"
- "...people indicted... steroids... growth hormone..."
- "man's indictment... men's indictment... steroids... growth hormone..."
- "corrupt officer steroids"
- "distributing steroids... growth hormone"
- "distribution of steroids..."
- "distribution and marketing of steroids..."
- "distribute steroids..."
- police officers... steroids
- cops... steroids
- prison officer... steroids
- soldiers... steroids
- bouncers... steroids
- firefighters... steroids

In lingua italiana:

- "traffico di sostanze dopanti... anabolizzanti..."
- "sequestro di anabolizzanti..."
- "arresto... traffico di... anabolizzanti..."
- "sequestro... pasticche... fiale..."
- "mercato nero... doping... anabolizzanti... ormoni..."
- "carabinieri... sequestrato... arrestato... anabolizzanti..."
- "guardia di finanza... sequestrato... arrestato... anabolizzanti..."

In lingua spagnola:

- "incautación de... anabolisantes... hormonas... pastillas... ampollas"
- "policía... incautado... anabolisantes..."
- "detención de... personas"
- "red distribución... anabolisantes..."
- "tráfico sustancias... anabolisantes... hormonales..."
- "tráfico sustancias... anabolisantes... gimnasios"
- "medicamentos ilegales... clandestinos..."
- "mercado clandestino... dopaje"
- "Guardia Civil... incautado..."
- "Guardia Civil... desmantelado"
- "...principios activos"
- "fabricación... manipulación... distribución de..."

In lingua francese:

- "douane... saisi... produits anabolisants... hormones..."
- "saisie de... cachets... comprimés... ampoules... étés découvertes"
- "trafic international de..."
- "...produits vétérinaire"
- "gendarmerie... mis à jour... trafic de..."
- "blanchissement... anabolisants"
- "saisie d'anabolisants... de..."
- "marché noir de..."
- "dopage criminalité"
- "hormones dopage"

La maggior parte delle informazioni riguardanti la situazione internazionale si trova in lingua inglese, soprattutto grazie all'intenso lavoro giudiziario e di polizia realizzato dalle autorità statunitensi e, sia pure in misura minore, anche dalle autorità australiane e canadesi; anche altri Paesi, tra i quali quelli Scandinavi, hanno la consuetudine di fornire informazioni in lingua inglese. Con parole-chiave in francese è raggiungibile un discreto numero di notizie che principalmente provengono dalla Francia, dal Belgio e dal Canada. Con i recenti interventi contro il doping, frutto di un cambiamento di indirizzo politico del governo Zapatero ed attuati dalla magistratura e dalla Guardia Civil, si trovano importanti testi in lingua spagnola ai quali si aggiungono piccole notizie provenienti dal Messico e da altri Paesi latino-americani. E' invece molto più difficile da esplorare la situazione nazionale dei Paesi che tendono ad esprimersi solo nella propria lingua. Si può, però, ritenere che una ricerca in inglese già consenta di cogliere gran parte delle informazioni circolanti, anche perché molti Paesi formulano proprio in lingua inglese i Report annuali da trasmettere alle principali Istituzioni internazionali, governative, giudiziarie, sanitarie, sportive, commerciali.

Nello sviluppo di una ricerca occorre fare attenzione alla variabilità e caducità dei testi rintracciabili in Internet. Infatti, digitando le medesime parole chiave in periodi diversi cambiano parzialmente le notizie reperibili: alcune scompaiono, altre, prima assenti, compaiono per la prima volta. I principali criteri di selezione delle notizie riguardano, evidentemente, l'affidabilità della fonte, la precisione ed il dettaglio delle informazioni, la coincidenza tra le fonti. Tra i diversi testi disponibili, sono da privilegiare gli Atti giudiziari, i comunicati ufficiali emessi dalle autorità giudiziarie o di polizia, i Report nazionali ed internazionali delle diverse Istituzioni di interesse pubblico, i testi scientifici, i comunicati delle principali agenzie internazionali confermati da altri riscontri, gli articoli contenenti riferimenti dettagliati confermati da altre fonti.

Più problematica è, invece, la scelta del metodo di assemblaggio e di catalogazione delle informazioni, sia perché l'argomento dei traffici illegali delle sostanze doping è relativamente recente, sia perché, come già è stato illustrato sopra, tali traffici sono rivolti ad ambienti diversi e, al tempo stesso, connessi tra di loro. La focalizzazione dell'argomento deve, dunque, essere un misto tra analisi e sintesi, per distinguere e dettagliare ma senza perdere la visione d'insieme e la connessione funzionale tra le parti. Alle aziende farmaceutiche che perseguono una politica spregiudicata di deliberata sovrapproduzione di farmaci con possibile valenza doping non interessa di distinguere tra il consumatore atleta e il consumatore body builder. Alle organizzazioni criminali che gestiscono i traffici non importa sapere quali categorie di consumatori frequentano le palestre da essi rifornite. Neppure all'istruttore della palestra implicato nella commercializzazione delle sostanze e dei farmaci doping importa più di tanto se il cliente che gli compra dosi di ormone della crescita è uno sportivo che prende parte alle gare o un comune praticante che mira solo a modificare la propria struttura corporea.

Conseguentemente, i politici che promulgano le normative penali, le forze di polizia, i magistrati, gli educatori impegnati nei progetti di formazione e di prevenzione, debbono sforzarsi di analizzare il fenomeno nelle sue componenti fondamentali ma sempre conservando una sua visione dinamica (con il trascorrere del tempo soggetta a modifiche più o meno rilevanti) ed unitaria. Queste sono le imprescindibili condizioni per combattere il doping con qualche prospettiva di successo, anche se, visto come si sono diffuse negli anni le droghe, sarebbe utopistico pensare di sconfiggere definitivamente un fenomeno ad esse analogo come il doping, considerati anche gli interessi economici che lo sostengono. Non ha alcun senso prospettare la sconfitta del doping ma è già un atto concreto ed estremamente utile quello di ridurre la portata e la pericolosità.

4.1. L'organizzazione delle informazioni

Ciò che più colpisce, attualmente, è la disorganizzazione delle pubbliche Istituzioni. E' chiaro che l'inversione di tendenza deve essere dettata dalle pubbliche Istituzioni internazionali: sia politiche, sia giudiziarie, sanitarie e sportive. Occorre che esse svolgano, ognuna per le proprie competenze, una ricognizione sistematica e sufficientemente esaustiva del problema, utilizzando, per la raccolta delle informazioni, canali privilegiati che consentano di andare molto oltre questo dossier: consultazione di banche dati riservate, risultanze di indagini giudiziarie internazionali, apporto dei servizi di informazione sugli aspetti criminali, commerciali ed industriali che sono alla base della produzione e del traffico illecito.

Ma la domanda fondamentale alla quale in questo momento è difficile dare una risposta riguarda la effettiva volontà e capacità delle pubbliche Istituzioni di funzionare in modo efficiente. E' inutile nascondere che i dubbi ci sono. Perché, infatti, le circostanziate analisi e i conseguenti allarmi "gridati" dalla US DEA nella Conferenza internazionale di Praga del 1993 non sono stati recepiti? Per quali ragioni il traffico degli stupefacenti ha continuato ad espandersi nonostante la politica, apparentemente aggressiva, esibita da diversi Paesi? Viste le strette connessioni tra i traffici di sostanze stupefacenti e i traffici di sostanze doping, per quale ragione le pubbliche Istituzioni interessate - che hanno fallito nella lotta alle droghe - dovrebbero possedere la volontà e la capacità di contrastare con successo questo secondo e più recente fenomeno?

Probabilmente queste domande resteranno ancora a lungo senza adeguate risposte. Forse è inevitabile che gli interessi privati illegali o criminali, proprio grazie alla loro efficace finalizzazione, tendano a prevalere rispetto al ruolo delle pubbliche Istituzioni che è meno mirato, meno efficiente, più burocratizzato. Ma sono tutte considerazioni che mal di adattano al grave travaglio che, a causa del problema doping, il mondo dello sport sta vivendo. Lo sport moderno ha una storia breve, per la maggior parte delle specialità sportive pari a circa un secolo. Solo negli ultimi cinquanta anni, lo sport si è anche proposto come modello educativo e, quindi, come componente essenziale nella formazione dei bambini e dei giovani. Se lo sport di elevato livello –

che continua ad essere uno spettacolo ricercato dal pubblico e perciò ben vendibile ai network televisivi e agli sponsor – sa convivere con il doping e si limita a mostrare di combatterlo, per lo sport che si propone come strumento educativo, invece, tale convivenza è impossibile poiché frantuma ogni sua credibilità.

Nonostante queste prospettive poco rosee il mondo dello sport, accanto alle proprie responsabilità storiche per aver sottaciuto, ospitato ed anche alimentato il doping, è quello che, nel contempo, ha espresso ed esprime il maggior interesse e la più genuina vitalità contro tale fenomeno. Questa valutazione va opportunamente motivata altrimenti può risultare inspiegabile o addirittura contraddittoria con la precedente. Solo per interesse o per ipocrisia si può negare che lo sport di elevato livello sia stato pervaso dal doping ormai da molti anni, spesso dimostrando, nella sua dirigenza, acquiescenza se non addirittura complicità. Ma all'interno del mondo sportivo c'è anche una forte componente che considera il binomio sport-rispetto dell'etica come l'unica ragione che giustifichi la sua sopravvivenza e questa componente non si rassegna al suo deterioramento trovando, in ciò, alleati nel mondo degli educatori scolastici e di molti genitori.

Chi altri se non questa componente sportiva insieme a coloro che hanno a cuore la sorte dei bambini e dei giovani dovrebbe lottare contro il doping? Forse le aziende farmaceutiche impegnate nella concorrenza ed interessate ad aumentare annualmente le proprie vendite dei farmaci come se fossero una merce qualsiasi? Forse i gestori delle palestre di body building che arrotondano i loro guadagni con la vendita delle sostanze doping? Forse ipotetiche ma non esistenti associazioni degli artisti non assuntori (né di doping né di sostanze stupefacenti...) che decidessero di prendere posizione contro gli attori anabolizzati o le attrici che assumono l'ormone della crescita? O forse i responsabili dei corpi militari e di polizia che, dopo essere rimasti a lungo inerti, in un impeto di legalità, iniziassero a perseguire i soldati e gli agenti che assumono le sostanze doping? Per poco che sia, l'unica opposizione che fino ad oggi c'è stata contro il diffondersi del doping è giunta dal mondo dello sport o, se si preferisce, da una sua irriducibile componente. E' sufficiente studiare la storia del doping degli ultimi venni anni per rendersene conto. Al punto che tutti si sono convinti che il doping fosse soltanto un fenomeno dello sport. In ambito sportivo si è assistito al ripetersi frequente dei casi di atleti importanti positivi nei controlli anti-doping, alle reazioni di parte dell'opinione pubblica, alle conseguenti inchieste da parte dei media, mentre negli altri ambiti in cui, frattanto, il doping proliferava non c'erano controlli anti-doping, né inchieste giornalistiche, né condanna alcuna da parte dell'opinione pubblica!

Ad esempio, nel luglio 2005, un'indagine condotta dalla polizia italiana in collaborazione con i colleghi di altri Paesi ha dimostrato il diffuso coinvolgimento nell'assunzione di steroidi anabolizzanti dei soldati statunitensi impegnati in Iraq ma i loro generali hanno taciuto. Nonostante che una successiva inchiesta (una delle poche!) condotta subito dopo da valenti giornalisti dell'Associated Press, in Afghanistan ed in Kuwait oltreché in Iraq, avesse dimostrato che, intorno ai soldati statunitensi, erano attivi anche altri canali di rifornimento degli steroidi anabolizzanti ¹.

Lentamente i leader politici iniziano a prendere coscienza della pericolosità del fenomeno doping e, in diversi Paesi, cercano di correre ai ripari. Intanto, gli operatori sanitari mettono in guardia contro i rischi del doping per la salute pubblica e il suo costo in termini di spesa sanitaria per la cura delle patologie che provoca. Insomma, si cominciano a creare le condizioni per tentare di realizzare qualcosa di importante.

- In questa situazione, il primo passo da fare è quello di spingere le pubbliche autorità a farsi carico del problema, a studiarlo e ad organizzare le informazioni che lo riguardano.
- Il secondo passo sarà poi di utilizzare i canali istituzionali internazionali più adatti per riversare tali informazioni sui diversi Paesi, dopo averle vagliate ed organizzate, allo scopo di sensibilizzarli e di indicare loro una strada per combattere il fenomeno;
- L'obiettivo successivo sarà di sensibilizzare ed incoraggiare i diversi Paesi a dotarsi di norme penali idonee per combattere il doping, specie per quanto attiene ai traffici che lo alimentano;
- Parallelamente, ai diversi Paesi dovrà essere indicato un metodo di raccolta e catalogazione delle informazioni in modo che i loro Report annuali rispecchino nella maniera più esauriente possibile ciò che in ogni Paese si sarà realmente riusciti a fare.

4.2 L'interpretazione delle informazioni

Anzitutto, occorre avere chiaro che i traffici di sostanze e di farmaci con possibile valenza doping hanno un carattere internazionale e, spesso, intercontinentale. Per cui essi devono essere studiati e monitorati dall'Interpol, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e da altre pubbliche Istituzioni internazionali che coordinano le polizie doganali nazionali o che sovrintendono al controllo delle contraffazioni, del traffico delle sostanze stupefacenti, dei reati industriali, dei reati finanziari, etc.

Dette Istituzioni, nel compiere uno sforzo analitico ed organizzativo così rilevante per contrastare il problema dei traffici delle sostanze doping, debbono avere la consapevolezza di acquisire, in questo modo, nuove capacità analitiche ed organizzative utili per fronteggiare più efficacemente anche il problema, strettamente correlato e in parte sovrapponibile, dei traffici delle sostanze stupefacenti.

In sintesi, l'esigenza di affrontare adeguatamente la lotta al doping, può essere l'occasione per rilanciare la lotta alla droga che sembra procedere in modo abitudinario, seguendo una sorta di rito per cui, ogni volta che si compie un sequestro di cocaina o di altra sostanza stupefacente, lo si enfatizza ma senza mai valutarlo come percentuale stimata del totale delle sostanze trafficate. Forse è giunto il momento nel quale il lavoro delle forze di polizia e del sistema giudiziario sia valutato, per entrambe le tipologie di traffici, anche sulla base di indici di rendimento:

1) stima ragionata del totale - espresso in tonnellate, in quintali o in qualsiasi altra misura ritenuta idonea - delle sostanze trafficate (nel singolo Paese, in un determinato Continente e nel Mondo) nel corso di un anno;

2) calcolo del totale – espresso nella medesima misura – delle sostanze sequestrate e della percentuale che esse rappresentano rispetto alle sostanze trafficate (indice di efficienza);

3) piano pluriennale di sviluppo degli indici di efficienza.

E' evidente che un sistema di valutazione di questo genere induce il legislatore, le forze di polizia e la magistratura a dotarsi di progetti di razionalizzazione, di valutazione e di innovazione e permette al potere politico e all'opinione pubblica di comprendere con immediatezza la qualità del lavoro di questi organismi. Ai progetti di prevenzione delle droghe e del doping lavorano molti insegnanti scolastici e numerose associazioni di comuni cittadini. E' doveroso fornire anche a questi operatori sociali un sistema di valutazione e di monitoraggio dell'andamento di questi due fenomeni che, a sua volta, consentirebbe loro di migliorare le modalità degli interventi educativi.

Non c'è nulla di peggio, per indurre le persone oneste alla sfiducia e alla rinuncia e per aiutare le persone disoneste a sviluppare le loro attività illegali, del rendere imprecisa, fluttuante o inesistente la valutazione di tali attività. E' sufficiente consultare gli attuali Report delle Istituzioni internazionali che sovrintendono al problema delle droghe per rendersi subito conto di come siano disomogenei i dati comunicati da ciascun Paese. Alcuni Paesi sono ligi alle indicazioni fornite a livello centrale ed organizzano di conseguenza il sistema di raccolta e valutazione dei dati, altri Paesi provvedono a misurare solo alcuni aspetti e non forniscono informazioni sui rimanenti.

In ogni Paese, tutto dovrebbe, invece, partire da una periodica e sistematica indagine nazionale mediante questionari, validati nelle diverse lingue, somministrati ad una popolazione rappresentativa (per sesso, fascia di età, condizione sociale, etc) di soggetti. La percentuale delle assunzioni dichiarate di sostanze stupefacenti o di sostanze doping, combinata con le dosi giornaliere o settimanali assunte mediamente, già fornirebbe la prima, approssimativa, stima del totale di ciascuna sostanza trafficata in ogni Paese. Il dato che deriva da questo calcolo può essere confrontato ed eventualmente corretto o mediato con le informazioni che emergono dalle indagini giudiziarie (informazioni provenienti dai confidenti, dalle intercettazioni telefoniche svolte sugli indagati, dalle dichiarazioni riscontrate o riscontrabili dei collaboratori di giustizia o dei pentiti). In fase iniziale, è fondamentale definire **l'ordine di grandezza dei fenomeni**, per cui non ha molta importanza un eventuale errore di valutazione del 20% o del 30%, se si considera che, attualmente, non si dispone neppure di tale ordine di grandezza!

Attualmente, non ci sono stime ufficiali del totale trafficato né per le diverse droghe né, tantomeno, per le diverse sostanze doping. Le poche stime ufficiose sono riferite solo alla cocaina e all'eroina ed offrono cifre estremamente differenti. In attesa e nell'auspicio che le Istituzioni nazionali ed internazionali, sia per le droghe che per le sostanze doping, raggiungano questo obiettivo come uno standard normale di lavoro, è stata qui realizzata, con il metodo esposto nel paragrafo precedente, una ricerca in ambito mondiale che fornisce già

una mole notevole di informazioni e di dati sulla cui base può essere abbozzata una prima stima del totale delle sostanze doping trafficate a livello mondiale.

Le informazioni riguardanti indagini, sequestri e altri dati sui traffici illegali di sostanze doping sono catalogabili a seconda della loro rilevanza e significatività: esse possono essere considerate **estremamente rilevanti e significative** allorché si riferiscono a fatti che comprovano un traffico di dimensioni particolarmente elevate o che, pur essendo un traffico di medie o piccole dimensioni, consente di comprendere nuovi ed illuminanti aspetti sulle dinamiche e sulle tendenze del mercato nero del doping. Tutte le altre informazioni, riferite a **casi di minor rilievo**, sono utili solo se considerate nella loro successione temporale e nel loro insieme.

Di seguito, sono presentate e discusse alcune delle informazioni sopra definite *estremamente rilevanti e significative*. Il loro raggruppamento per temi e per ambiti serve già per la loro interpretazione e per costituire i diversi tasselli che poi comporranno la descrizione conclusiva del fenomeno.

4.3 Bibliografia

¹ <http://sfgate.com/cgi-bin/article.cgi?f=/n/a/2005/08/01/international/i123326D83.DTL> (Bibliografia_Donati_2006\4\Italian_Police_Crack_Steroid_Ring.mht)

5. LA STORIA RECENTE DEI TRAFFICI DOPING

L'analisi deve necessariamente iniziare da alcuni riferimenti essenziali alla storia recente dei traffici doping, accaduti tra i primi anni settanta e la fine degli anni ottanta.

5.1. Il ruolo della mafia italo-americana negli anni settanta e ottanta

Le più potenti famiglie mafiose italo-americane – come i Gambino, Luchese, Colombo e Gotti - avevano conquistato da tempo il controllo del mercato illegale statunitense delle sostanze stupefacenti quando, all'inizio degli anni settanta, compresero che poteva nascere un nuovo mercato illegale: quello degli steroidi anabolizzanti. Se ne impossessarono rapidamente e cercarono di incrementarlo sfruttando un'altra industria parzialmente nelle loro mani: il cinema. Attuarono un'idea perversamente efficace per entrambi i loro business illegali, probabilmente nata all'interno della palestra Golds Gym da loro posseduta a Los Angeles e che era frequentata da numerosi body builder ed attori: la produzione di un film con attori culturisti, Pumping Iron. Tra gli attori-body builder scritturati c'era anche quell'Arnold Schwarzenegger che poi non negherà di essere un assuntore di steroidi anabolizzanti. Lo scopo era chiaramente quello di promuovere l'immagine dei culturisti e, abbinandola a personaggi-eroi senza macchia e senza paura, renderla attraente. Quel film si rivelò anche un successo commerciale e fu il primo di una serie. La famiglia mafiosa dei Colombo si lanciò anche nell'industria underground del cinema porno, iniziando con il film Gola profonda interpretato da Linda Lovelace nel quale investì poche decine di migliaia di dollari e ne incassò 600 milioni. Dopo questo film, i Colombo ne produssero molti altri con attrici e attori-body builders ¹.

La mafia italo-americana ha continuato per molti anni ad occuparsi del traffico delle sostanze stupefacenti e delle sostanze doping ma, a metà degli anni novanta, ha cominciato a perdere fette del mercato del doping per mano del cosiddetto ROC, il Russian Organised Crime, in grado di offrire a prezzi molto più bassi gli steroidi anabolizzanti, il testosterone e l'ormone della crescita estratto dai cadaveri. In quello che potremmo definire il crepuscolo della mafia italo-americana, fu emblematico il ruolo rivestito da Ralph Dols, un ufficiale di polizia sposato con una donna della famiglia Gambino.

Egli stesso praticava il body building ed assumeva abitualmente gli steroidi anabolizzanti che poi rivendeva, anche a molti suoi colleghi della polizia. Nel 1995, fu proprio questo uomo corrotto e spietato – già protagonista di una storia brutale che aveva avuto per vittima un immigrato haitiano – ad entrare in contatto con il ROC, trovando conveniente acquistare alcune sostanze doping dalla mafia russa. In quel periodo la mafia russa era in affari anche con la mafia siciliana ed era ormai divenuta dominante nel controllo del traffico doping ma il caso di Ralph Dols, ufficiale di polizia e uomo di mafia, simboleggia la fine di un'era e l'inizio di un'altra caratterizzata anche nel malaffare dal mercato globale: Dols vendeva gli steroidi anabolizzanti ai suoi

colleghi della polizia di New York e i suoi fornitori erano i membri del ROC che avevano, a Brooklyn, estesi interessi criminali, molti dei quali con membri della Mafia italiana ². Poco dopo, la stessa mafia russa si troverà a contrastare la concorrenza di altri mercati del doping, in particolare provenienti dall'Asia.

Importanti indicazioni sulla complicità nel traffico degli steroidi anabolizzanti, oltreché in quello ben accertato dell'eroina, tra le famiglie mafiose italo-americane e la mafia siciliana, emergono dai Report 1995 e 1996 del Dipartimento di Stato Americano. In particolare, sono significativi i riferimenti del Report del 1996: *“Il Governo italiano coopera strettamente con le autorità statunitensi e svolge un importante ruolo internazionale fornendo informazioni e supporto. Le organizzazioni criminali italiane sono protagoniste nel traffico degli stupefacenti e nel riciclaggio di denaro. L'Italia prosegue la sua politica aggressiva contro il crimine organizzato, arrestando e processando numerosi boss della Mafia. Vigorosi sforzi delle forze di polizia hanno permesso di effettuare sequestri e di smantellare alcune rotte di traffico degli stupefacenti e degli steroidi anabolizzanti...I magistrati italiani e statunitensi hanno sfruttato gli accordi bilaterali per raccogliere prove nelle indagini sui casi di steroidi anabolizzanti...In particolare, i carabinieri hanno smantellato un'organizzazione che importava gli steroidi anabolizzanti da altri Paesi europei o che se li procurava illecitamente dalle farmacie. Poi gli steroidi anabolizzanti venivano spediti per posta a Miami e tramite corriere a Los Angeles e Chicago.”*³.

Non è, dunque, per storiografia fine a se stessa che qui è descritto il ruolo delle organizzazioni mafiose ma per far capire quanto fosse rilevante – già allora negli anni settanta, ottanta e novanta - il business illegale del doping nel mercato statunitense. E quanto poi esso sia ulteriormente cresciuto, visto che altre e più complesse organizzazioni criminali vi hanno trovato spazio. Come si può leggere nei paragrafi successivi, questa breve ricostruzione storica di quanto è accaduto negli USA racchiude in se tutti gli elementi che poi caratterizzeranno anche la diffusione del doping a livello mondiale. Dunque, quando, nel 1993, la US DEA ha chiamato a raccolta a Praga le autorità degli altri Paesi, già si erano consumati sul suolo statunitense venti anni di storia di traffici illegali di sostanze e farmaci doping.

5.2. David Jenkins il bravo ragazzo giunto da Edimburgo

Una parte della storia statunitense sui traffici illegali del doping l'aveva scritta, da protagonista, l'ex campione europeo 1971 dei 400 metri e medaglia d'argento olimpica nel 1972 nella staffetta 4x400 metri, lo scozzese David Jenkins. Una storia, anche questa, che avrebbe dovuto far riflettere tutti ma, soprattutto, il mondo dello sport. Ed invece non ha riflettuto nessuno. Come si usa dire: era un bel ragazzo dalla faccia pulita. Un giovane dal quale, in quei lontani anni settanta, non ti saresti mai atteso un atto che non fosse educato e corretto. Già incontrandolo qualche anno dopo, all'inizio degli anni ottanta, ormai trentenne, il suo sguardo era divenuto lontano e sfuggente, il sorriso la smorfia ironica di uno che pensa di saperla lunga. Che è certo di andare lontano.

Infatti Jenkins andò lontano: dalla Scozia si trasferì negli USA e poi impiantò con Juan Javier Macklis una fabbrica di steroidi anabolizzanti in Messico, esportati in grande quantità negli Stati Uniti. Fu scoperto dalla polizia che lo teneva d'occhio da qualche tempo e fu arrestato. Nel dicembre 1988, una Corte statunitense lo ritenne colpevole di traffico illegale di steroidi anabolizzanti, per un valore complessivo di circa 100 milioni di dollari e lo condannò a sette anni di reclusione da scontare nel carcere di Mojave Desert. Dollari ne aveva certamente accumulati e nascosti molti e la furbizia non gli mancava. Fatto è che i sette anni di reclusione diventarono poi soltanto nove mesi, dopo di che Jenkins tornò in libertà. Il tempo di smaltire la brutta avventura e trasformarla in esperienza utile e, nel 1993, ha costituito una partnership con un personaggio già conosciuto come il guru degli steroidi anabolizzanti e che era stato suo complice nel precedente traffico di anabolizzanti, Dan Duchaine. Insieme hanno realizzato una fabbrica di integratori per gli sportivi. Qualche tempo dopo il suo socio Duchaine – che era già stato accusato di sei omicidi colposi di giovani culturisti attraverso false informazioni diffuse in un proprio libro - ebbe nuovi guai con la giustizia per traffico di steroidi anabolizzanti e di ormone della crescita acquistato dalla criminalità russa. Duchaine morì poco dopo, a 48 anni, per problemi renali forse riconducibili alle sue reiterate assunzioni di ormoni anabolizzanti ⁴.

David Jenkins proseguì da solo ed ora è a capo dell'azienda Next Nutrition che è tra le più rilevanti produttrici di integratori per gli atleti e per i body builder in tutto il nord America ⁵.

Nella scheda personale comprensiva di foto – faccia sempre pulita e sorriso sempre più malizioso – con la quale si presenta, Jenkins ha scritto tante belle cose di se, dimenticando ogni riferimento alle notizie imbarazzanti ma di pubblico dominio: *“All'età di 51 anni, David Jenkins è un raro pioniere dell'industria alimentare. Sotto la sua direzione, NEXT Protein da un livello insignificante è passata ad essere un leader nell'industria delle proteine e uno dei più importanti attori della ricerca... ⁶”*.

In linea con i suoi grandi meriti scientifici, attualmente, egli è un multimilionario e vive nel quartiere più esclusivo di San Diego.

Il mondo dello sport e dell'atletica in particolare, non può dimenticare che questo industriale del doping proviene dalle sue fila ed è proprio praticando l'atletica leggera ad alto livello e per tanti anni che ha acquisito le informazioni e le esperienze che gli hanno consentito di cogliere intorno a se una spasmodica richiesta di doping da soddisfare. Di fronte alla vicenda Jenkins, il silenzio del mondo dello sport è stato un brutto segnale di superficialità, se non proprio di complicità.

5.3. Le strane interviste del professor Robert Kerr

Per la verità, il mondo dello sport è rimasto in silenzio anche quando il professor Robert Kerr, il 9 agosto 1984, all'indomani dei Giochi Olimpici di Los Angeles del 1984, ha comunicato, nel corso di una clamorosa intervista *urbi et orbi*, che un grande numero di atleti vincitori di medaglie olimpiche d'oro, d'argento e di bronzo era prima passato dal suo studio medico nel quale aveva loro somministrato l'ormone della crescita o GH.

All'epoca, il GH non era ancora sintetizzabile in laboratorio ma veniva estratto dall'ipofisi dei cadaveri. E' altresì noto che, in quei primi anni ottanta, la criminalità russa avesse già il predominio nel traffico del GH che riusciva a vendere sul mercato statunitense a prezzi assolutamente concorrenziali ⁷.

L'intervista di Robert Kerr venne interpretata da alcuni come una sorta di pentimento, mentre rappresentava ben altro: una promozione esplicita del GH che, negli anni successivi continuò a diffondersi tra gli atleti, nessuno ha ancora realizzato uno studio epidemiologico su quella generazione di atleti che hanno assunto il GH dei cadaveri e, di conseguenza, non si conoscono le conseguenze che quelle somministrazioni hanno prodotto sulla loro salute. Tra i suoi clienti Robert Kerr aveva avuto anche Florence Griffith: curiosa la sua precisazione - dopo la morte della regina dei Giochi Olimpici di Seoul - che lui, endocrinologo, l'aveva si avuta in cura ma per un problema ad una caviglia ⁸.

Così come David Jenkins non ha abbandonato la presa, limitandosi a sostituire gli ormoni anabolizzanti che conducevano al carcere con gli integratori che lo hanno condotto alla ricchezza, c'è da dubitare che gli allievi del professore in endocrinologia Robert Kerr abbiano poi allentato i loro artigli sullo sport e si siano dedicati alla comune attività dei medici: la cura dei malati.

5.4. Anche i dittatori trafficano con il doping

Il Generale Manuel Antonio Noriega, all'epoca dei fatti dittatore di Panama, era già stato condannato, in contumacia, nel febbraio 1988, da 2 diversi tribunali statunitensi per traffico internazionale di cocaina ed esercizio del racket. Nel dicembre del 1989 il servizio governativo antidroga messicano ha rivelato di essere in possesso da tempo di prove inoppugnabili sul coinvolgimento di Noriega anche nella produzione illegale e nel traffico internazionale di steroidi anabolizzanti.

Era stato lo stesso socio di Noriega, Juan Javier Macklis, a confessare alle autorità messicane che il Generale Noriega gli aveva personalmente consegnato 800.000 dollari in un incontro riservato a Panama da investire nella produzione degli steroidi anabolizzanti. La fabbrica, guidata da un professore universitario di chimica, aveva incrementato di molto la sua produzione producendo per Noriega e per il suo socio grandi profitti. La maggior parte degli steroidi anabolizzanti prodotti erano stati esportati illegalmente negli Stati Uniti. Al lettore forse sarà sfuggito che il produttore messicano di steroidi anabolizzanti nella cui fabbrica Noriega aveva investito quasi un milione di dollari, **era quello stesso Juan Javier Macklis che aveva stretto sodalizio con David Jenkins!**

Le autorità statunitensi avevano, da tempo, posto sotto controllo questo potente canale di traffico proveniente da Tijuana. Macklis era stato incriminato dai giudici per traffico di steroidi anabolizzanti per un valore complessivo di alcune decine di milioni di dollari! Ma le autorità statunitensi non avevano mai sospettato che dietro al traffico ci fosse anche il Generale Noriega. Solo dopo che le autorità messicane hanno reso noto il coinvolgimento di Noriega, la US DEA ha compreso il significato delle centinaia di migliaia di confezioni di

steroidi anabolizzanti con etichetta panamense sequestrate in diverse parti degli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia e in Italia ⁹.

Al di là delle oscure ragioni politiche che hanno condotto le autorità messicane a rendere note le accuse contro Noriega dopo diversi mesi e solo poche settimane prima dell'invasione statunitense di Panama, resta il fatto che un potente trafficante di droga come lui abbia ritenuto attraente investire denaro nel mercato nero degli steroidi anabolizzanti. Segno inequivocabile, questo, che il mercato illegale di queste sostanze aveva assunto dimensioni non molto inferiori a quelle della droga ¹⁰.

In sintesi, alla fine degli anni ottanta **i casi di David Jenkins e del Generale Manuel Antonio Noriega, tra di loro strettamente collegati**, sembravano indicare che le fabbriche messicane di steroidi anabolizzanti fossero lo strumento per fare soldi di singoli criminali piuttosto che delle aziende farmaceutiche ufficiali. Ma questa interpretazione contrastava con la storia stessa delle fabbriche messicane di steroidi anabolizzanti, certamente aperte dalle aziende farmaceutiche ufficiali per produrre a costo più basso che negli Stati Uniti un farmaco che si preannunciava utile in campo terapeutico. Ma le esperienze mediche avevano, successivamente, dimostrato il contrario: gli steroidi anabolizzanti si prestavano per pochi tipi di patologie ed inoltre generavano effetti collaterali gravi e inaccettabili. Poteva dunque essere accaduto che, in seguito a questi pessimi risultati sui malati, le aziende farmaceutiche ufficiali si fossero liberate delle fabbriche messicane di steroidi anabolizzanti, magari cedendole a personaggi senza scrupoli? In teoria sì. In realtà non è accaduto: le aziende farmaceutiche hanno mantenuto sempre ben saldo il possesso delle fabbriche messicane, come dimostra la storia che segue.

5.5. Come le aziende farmaceutiche hanno curato i bambini denutriti del terzo mondo

Le aziende farmaceutiche avevano iniziato ad occuparsi dei bambini denutriti dei Paesi sottosviluppati fin dall'inizio degli anni sessanta, con molteplici sperimentazioni e studi pubblicati su prestigiose riviste scientifiche. Una di queste sperimentazioni, pubblicata nel settembre 1963, aveva un titolo inequivocabile: *"stanozolol in pediatrics"* ¹¹, così come l'altra, pubblicata nel luglio del 1965, intitolata: *"Clinical trials of anabolic steroids in malnourished children"* ¹².

Erano circa gli anni in cui nasceva lo sprinter giamaicano-canadese Ben Johnson che alle Olimpiadi di Seoul risulterà positivo proprio per lo stanozololo.


Quasi venti anni dopo quelle sperimentazioni, perciò all'inizio degli anni ottanta, l'Ufficio regionale per l'Asia e il Pacifico della *International Organization of Consumers Union* con sede in Malesia ha pubblicato un terribile articolo che dimostra come a quelle sperimentazioni fossero poi realmente seguite reali somministrazioni su vasta scala di steroidi anabolizzanti ai bambini denutriti. Tutto questo per mano di tre multinazionali farmaceutiche che, complessivamente, sono riuscite a vendere enormi quantità di steroidi anabolizzanti. Dopo aver ricordato che l'uso degli steroidi anabolizzanti sui bambini era invece tassativamente vietato in tutti i

Paesi industrializzati, l'articolo ha esplicitamente accusato la multinazionale olandese Organon di averlo dato ai bambini di *ventinove Paesi del terzo mondo* (diremmo oggi "Paesi in via di sviluppo"). Anche il gigante farmaceutico statunitense Winthrop e la svizzera Ciba-Geigy si erano rese responsabili di una vasta vendita di steroidi anabolizzanti nei Paesi poveri ¹³.

Qui è riprodotta la locandina di propaganda del Fertabolin, uno steroide anabolizzante, che dimostra come l'azienda Organon l'avesse mirato sui bambini, spacciandolo per farmaco capace di *stimolare l'appetito fisiologico, aiutare a guadagnare il normale peso e la normale altezza, assicurare l'assimilazione ottimale del cibo* ¹⁴.


Alcune associazioni mediche olandesi denunciarono pubblicamente i fatti fino a costringere l'azienda Organon ad interrompere l'irresponsabile e vergognosa operazione commerciale. Giova precisare che i foglietti illustrativi del farmaco predisposti per i Paesi poveri "dimenticavano" di precisare gran parte degli effetti collaterali degli steroidi anabolizzanti.

FERTABOLIN
FOR A LIFE FULL OF
FUN & FROLIC



- * improves blood picture
- * stimulates physiological appetite
- * helps gain normal weight and height
- * ensures optimal assimilation of food

Composition :
Each 2 ml contains :
Ethylosterone 3 P. 0.2mg
Ferrous Fumarate 1 P. 12mg
Vitamin B₁₂ 1 P. 2mcg



Presentation—104ml, 330ml.
Organon (India) Limited
Hindara House
25, Chatterjee Road
Calcutta-700 071

Dr. Robert Anderson 1986

Fino a che anno le aziende farmaceutiche hanno proseguito in questo scellerato business?

E' un dato di fatto che, ancora nel novembre del 1986, il Ministro della Sanità del Pakistan rendeva nota una lista di farmaci per i quali veniva ritirata l'autorizzazione alla vendita e tra essi si riscontravano 8 diversi farmaci a base di steroidi anabolizzanti, **tra i quali il Fertabolin** ¹⁵. Evidentemente il provvedimento non aveva, però, sortito alcun effetto se, nel settembre 1988, il Ministro della Sanità era stato costretto ad emettere un altro provvedimento di cancellazione degli stessi farmaci anabolizzanti e di altri che nel frattempo si erano aggiunti. Giova precisare che tra di essi c'era ancora il Fertabolin ma non più prodotto dall'azienda farmaceutica

Organon bensì dall'azienda *Hormone Labs di Karachi* unitamente ad altri dodici farmaci a base di steroidi anabolizzanti o di testosterone ¹⁶.

In tutta evidenza, si era realizzato il "passaggio del testimone" dalle aziende farmaceutiche multinazionali alle aziende farmaceutiche regionali sorte dal nulla.

Eppure, nel luglio 1986 l'Organizzazione Mondiale della Sanità aveva scritto: *"E' vitale che i governi stabiliscano politiche per il controllo della fabbricazione, della distribuzione e dell'uso dei prodotti farmaceutici"* e il Parlamento Europeo aveva approvato un documento che affermava: *"i popoli poveri muoiono per malattie come la tubercolosi, la polmonite e la malaria perché non dispongono delle medicine essenziali per curare queste malattie; nel contempo viene promossa dalle aziende farmaceutiche la vendita di farmaci non necessari o potenzialmente molto pericolosi come gli steroidi anabolizzanti dati ai bambini che soffrono di malnutrizione"* ¹⁷.

Dan Duchaine, il socio in affari di David Jenkins, più volte coinvolto in vicende giudiziarie, in un'intervista rilasciata nel 1995 nella quale raccontava la sua vita, ha rivelato che nei primi anni ottanta egli riceveva gli steroidi anabolizzanti dalla Gran Bretagna e dall'India e poi provvedeva a rivenderli a diversi trafficanti statunitensi ¹⁸. Questa ammissione consente di capire che, in quel periodo, gli steroidi anabolizzanti del mercato indiano erano **già controllati da alcune famiglie mafiose** e non servivano solo per la perversa somministrazione sui bambini e dimostra ulteriormente la tesi di questo dossier sull'intreccio tra il consumo dei farmaci doping da parte di diverse categorie di persone (atleti, body builders, militari, gente dello spettacolo) e la distribuzione con false finalità terapeutiche di detti farmaci.

Nel novembre 2005, circa quaranta anni dopo quelle sperimentazioni selvagge e circa venti anni dopo la somministrazione massiccia a scopo "terapeutico" degli steroidi anabolizzanti ai bambini denutriti nonostante gli inascoltati appelli e provvedimenti istituzionali, la rivista *Current Science* ha pubblicato un articolo del responsabile del Dipartimento di Biotecnologia dell'Università indiana di Bharathidasan. Riferendosi a quelle e ad altre sperimentazioni condotte nel terzo mondo, egli ha scritto: *"L'India è il luogo ideale nel quale svolgere i test clinici, senza minimamente assumere precauzioni...A molti bambini in Bangladesh vengono somministrati gli steroidi anabolizzanti per accelerare il loro sviluppo e per avviarli precocemente e con maggiore facilità alla prostituzione. Tutto questo non accade senza il coinvolgimento delle aziende farmaceutiche e dei medici e senza l'apatia delle autorità governative.. Dobbiamo rispettare i principi bioetici e non giocare con le persone povere, prive di conoscenze e bisognose di aiuto"* ¹⁹.

Andrebbero approfonditi dalle competenti autorità altri indizi che indicherebbero come ancora attuale la diffusione, sotto forma di aiuto umanitario, degli steroidi anabolizzanti, ai Paesi in via di sviluppo ²⁰.

Nei paragrafi successivi si dimostra come la storia del doping abbia una sua continuità che meriterebbe soltanto di essere scoperta ed approfondita da parte delle Istituzioni internazionali di polizia e degli altri organismi internazionali interessati alla protezione della salute pubblica. Secondo questa linea di continuità, il

Pakistan e soprattutto l'India, da Paesi colonizzati dalle multinazionali farmaceutiche si sono improvvisamente trasformati in protagonisti della produzione incontrollata e dei traffici illegali internazionali di steroidi anabolizzanti e di altri farmaci doping: è logico supporre che questa "trasformazione" sia una maschera dietro la quale si nascondono alcune multinazionali farmaceutiche.

5.6 Bibliografia

- 1 http://www.americanmafia.com/Feature_Articles_294.html (Bibliografia_Donati_2006\5\AmericanMafia_com - Feature_Articles_294.mht)
- 2 http://www.americanmafia.com/Feature_Articles_11.html (Bibliografia_Donati_2006\5\AmericanMafia_com - Feature_Articles_11.mht)
http://www.law.depaul.edu/students/organizations_journals/student_orgs/lawsj/pdf/Fall%202004/Cops%20On%20Steroids.pdf (Bibliografia_Donati_2006\5\Cops On Steroids.pdf)
<http://rocchio.syr.edu/data/contractkilling/178.html> (Bibliografia_Donati_2006\5\LEXIS®-NEXIS® Academic Universe - Document.mht)
- 3 <http://www.hri.org/docs/USSD-INCSR/96/Europe/Italy.html> (Bibliografia_Donati_2006\5\INCSR 1996 ITALY.mht)
<http://www.geocities.com/imokproductions/gravanobust.html> (Bibliografia_Donati_2006\5\GravanoBust.mht)
http://www.americanmafia.com/Feature_Articles_111.html (Bibliografia_Donati_2006\5\AmericanMafia_com - Feature_Articles_111.mht)
http://www.americanmafia.com/Feature_Articles_297.html (Bibliografia_Donati_2006\5\AmericanMafia_com - Feature_Articles_297.mht)
http://www.americanmafia.com/Feature_Articles_360.html (Bibliografia_Donati_2006\5\AmericanMafia_com - Feature_Articles_360.mht)
http://www.americanmafia.com/Feature_Articles_303.html (Bibliografia_Donati_2006\5\AmericanMafia_com - Feature_Articles_303.mht)
- 4 <http://www.firstfoot.com/Great%20Scot/davidjenkins.htm> (Bibliografia_Donati_2006\5\Great Scotsmen.mht)
<http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=9B0DE5DC1130F931A15756C0A961948260> (Bibliografia_Donati_2006\5\34 Indicted for Steroids - New York Times.mht)
<http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=940DE7D6103AF930A25751C1A96E948260> (Bibliografia_Donati_2006\5\Sentence in Steroid Case - New York Times.mht)
http://www.findarticles.com/p/articles/mi_m1370/is_v21/ai_5242330 (Bibliografia_Donati_2006\5\For athletes and dealers, black market steroids are risky business FDA Consumer - Find Articles.mht)
http://www.findarticles.com/p/articles/mi_qn4158/is_19981214/ai_n14186624 (Bibliografia_Donati_2006\5\Drugs in sport The former cheat who prospered Independent, The (London) - Find Articles.mht)
- 5 <http://www.bodyactive-online.co.uk/Shopping/PdDesigner-DetourBar.asp> (Bibliografia_Donati_2006\5\Next Nutrition] Designer Whey Detour Bar.mht)
<http://shopping.yahoo.com/s:Sports%20Nutrition:4168-Brand=Olympian> (Bibliografia_Donati_2006\5\Olympian Sports Nutrition Find, Compare, Read Reviews & Buy Online @ Yahoo! Shopping.mht)

-
- ⁶ <http://www.nextproteins.com/html/links.html> (Bibliografia_Donati_2006\5>Welcome to NEXT Proteins.mht)
- ⁷ <http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=9F03E5DB1438F933A2575BC0A962948260&n=Top%2fNews%2fHealth%2fDiseases%2c%20Conditions%2c%20and%20Health%20Topics%2fSteroids> (Bibliografia_Donati_2006\5\STEROID USE LAID TO SOME MEDALISTS - New York Times.mht)
<http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=9D06E1DF103BF937A25755C0A962948260>
(Bibliografia_Donati_2006\5\ATHLETES WARNED ON HORMONE - New York Times.mht)
<http://advancetherapynetwork.com/references/index.html> (Bibliografia_Donati_2006\5\hormone expert reference sources of information.mht)
http://www.gladwell.com/2001/2001_08_10_a_drug.htm (Bibliografia_Donati_2006\5\gladwell dot com - drugstore athlete.mht)
http://www.mariamd.com/My_Story/my_story.html (Bibliografia_Donati_2006\5\My Story.mht)
- ⁸ <http://archive.salon.com/news/sports/2002/03/21/genes/index.html?pn=3> (Bibliografia_Donati_2006\5\Salon.com News The coming of the über-athlete.mht)
- ⁹ <http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=950DE6DF163EF930A35751C1A96F948260>
(Bibliografia_Donati_2006\5\Noriega Linked to Steroid Smuggling, Mexico Says - New York Times.mht)
- ¹⁰ http://www.tech.mit.edu/archives/VOL_109/TECH_V109_S0733_P003.pdf
(Bibliografia_Donati_2006\5\TECH_V109_S0733_P003.pdf)
<http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?res=950DE6D6143BF936A1575AC0A96F948260&sec=health&pagewanted=print>
(Bibliografia_Donati_2006\5\Tijuana Journal; U.S. Athletes Advised Get Your Steroids Here! - New York Times.htm)
- ¹¹ http://www.ncbi.nlm.nih.gov/entrez/query.fcgi?cmd=Retrieve&db=PubMed&list_uids=14091139&dopt=Citation
(Bibliografia_Donati_2006\5\Entrez PubMed.mht)
- ¹² http://www.ncbi.nlm.nih.gov/entrez/query.fcgi?db=pubmed&cmd=Retrieve&dopt=AbstractPlus&list_uids=14338091&query_hl=2&itool=pubmed_docsum (Bibliografia_Donati_2006\5\Entrez PubMed2.mht)
- ¹³ The Sociology of Health and Healing: a textbook, Margaret Stacey, 1988 (Bibliografia_Donati_2006\5\The Sociology of Health and Healing a textbook - Google Ricerca Libri.mht)
<http://www.smh.com.au/news/health-and-fitness/the-optimistic-sceptic/2006/07/12/1152637736864.html>
(Bibliografia_Donati_2006\5\The optimistic sceptic - Health And Fitness - smh.com.au.mht)
- ¹⁴ <http://www.newint.org/issue129/hunger.htm> (Bibliografia_Donati_2006\5\DUMPING The global trade in dangerous products - NI 129 - Hunger and the wonder drug.mht)
<http://www.ergogenics.org/419.html> (Bibliografia_Donati_2006\5\Ethylestrenol – Een anabool voor hongerige kinderen.mht)
- ¹⁵ <http://paksearch.com/Government/DRUG/Notifications/1062.htm> (Bibliografia_Donati_2006\5\GOVERNMENT OF PAKISTANIslamabad.mht)
- ¹⁶ <http://www.paksearch.com/Government/DRUG/Notifications/832.htm> (Bibliografia_Donati_2006\5\GOVERNMENT OF PAKISTANISLAMABAD2.mht)
- ¹⁷ (Bibliografia_Donati_2006\5\viewrecord.php.htm)
<http://web.worldbank.org/WBSITE/EXTERNAL/TOPICS/EXTHEALTHNUTRITIONANDPOPULATION/EXTHSD/0,,contentMDK:20183703-menuPK:438756-pagePK:148956-piPK:216618-theSitePK:376793,00.html> (Bibliografia_Donati_2006\5\Health Systems & Financing - Regulation.mht)
- ¹⁸ <http://users.iafrica.com/a/aj/ajpb/Duchaine.htm> (Bibliografia_Donati_2006\5\Dan Duchaine's Q & A on Steroids.mht)
<http://www.elitefitness.com/articledata/dan-duchaine-interview.html> (Bibliografia_Donati_2006\5\ELITE FITNESS DAN DUCHAINE UNCHAINED.mht)
- ¹⁹ <http://www.ias.ac.in/currensci/nov252005/1649.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\5\1649.pdf)
- ²⁰ Bibliografia_Donati_2006\5\Cyprus Mail Internet Edition.mht
Bibliografia_Donati_2006\5\Cyprus Mail Internet Edition2.mht

6. IL RUOLO DELLA CRIMINALITÀ RUSSA E DEGLI ALTRI PAESI EX SOVIETICI

Quando si indica la criminalità organizzata russa si intende, in realtà, fare riferimento alle settanta e più famiglie mafiose ed alle tante altre organizzazioni criminali che provengono dalle diverse Repubbliche della disciolta Unione Sovietica. Una costellazione criminale complessa, dapprima intrecciata con il passato regime politico e poi capace di sviluppare il proprio ruolo e di ammodernare le proprie strategie con il progressivo avvicinamento del vecchio sistema economico al sistema industriale e commerciale del libero mercato.

Per comprendere appieno le ragioni che hanno favorito il progressivo espandersi degli affari illegali della criminalità russa, o ROC (Russian Organised Crime), occorre anzitutto considerare la particolare competitività dei prezzi delle sostanze e dei farmaci doping che il ROC, per molti anni, è stato in grado di praticare sui mercati illegali dell'Europa occidentale, del nord America, dell'Asia e dei Paesi oceanici. I prezzi molto vantaggiosi abbinati ad una buona qualità dei prodotti e ad una notevole capacità del ROC di operare in ogni parte del mondo, hanno costituito il segreto della sua espansione.

Vanno fatte alcune considerazioni sul rapporto qualità/prezzo, utili per comprendere meglio le dinamiche che poi hanno consentito anche a Paesi di altre aree geografiche di occupare spazi nel mercato illegale internazionale:

- per gli acquirenti abbienti e più informati, il prezzo dei farmaci doping ha una importanza secondaria poiché essi privilegiano i farmaci originali che sicuramente possiedono i principi attivi ricercati; si tratta di una percentuale bassa di persone (tra il 5 e il 7% del totale degli assuntori di doping);
- invece, il rapporto qualità/prezzo è un indice importante per gli acquirenti informati ma con più limitate risorse economiche da destinare all'acquisto dei farmaci doping (essi rappresentano circa il 20-25% del totale);
- infine, per gli assuntori con basso potere di acquisto, il prezzo è il principale fattore di riferimento; in genere, questa tipologia di persone (che rappresenta circa il 70-75% del totale) vive in Paesi nei quali circolano anche meno informazioni attendibili sulla qualità dei diversi farmaci disponibili sul mercato nero.

Il ROC è stato in grado, nell'arco di tempo che va dai primi anni novanta fino ad oggi, di essere estremamente competitivo nei confronti del secondo target di acquirenti, grazie alla qualità scientifica dei laboratori chimici dell'ex Unione Sovietica e di occupare una discreta fetta della domanda proveniente dal terzo target, soprattutto immettendo nel mercato nero i farmaci contraffatti, generalmente contenenti una minore concentrazione di principio attivo o, sia pure in casi più rari, solo l'acqua ¹.

Tutte queste considerazioni di mercato non sono valide solo per gli steroidi anabolizzanti. In realtà, la criminalità russa è in grado di portare illegalmente negli USA grandi quantità di testosterone che viene poi

confezionato e rivenduto ad un prezzo notevolmente maggiore. Poco sappiamo degli altri farmaci doping poiché la US DEA non ha mai trattato i traffici di sostanze diverse dagli steroidi anabolizzanti e dal testosterone.

Alcuni fatti consentono, però, di ipotizzare un ruolo attivo del ROC anche nel traffico di altri ormoni.

La dinamica del mercato nero del doping di altri farmaci molto utilizzati in campo terapeutico, come gli ormoni peptidici (principalmente l'Epo e il GH) è alquanto diversa dagli steroidi anabolizzanti e dal testosterone. E' specificato nei paragrafi successivi che le multinazionali farmaceutiche, rispetto a questa tipologia molto più redditizia di farmaci, sono riuscite con più facilità, proprio grazie all'importanza che essi hanno nella cura dei malati, a mascherare la sovrapproduzione destinata al doping.

In un'intervista rilasciata nel 1995, Dan Duchaine, il socio di David Jenkins, per molti anni incallito assunto di steroidi anabolizzanti e poi implicato in diversi casi di traffico illegale che lo hanno ripetutamente condotto in carcere, ha così evidenziato il ruolo del ROC: *"In Inghilterra è stata contraffatta una enorme quantità di fiale di steroidi anabolizzanti, ma in America ciò è raro, grazie al fatto che molti steroidi sono trafficati dalla mafia russa in Brighton Beach, a Brooklyn. Non posso che parlare bene della merce che gli immigranti russi di Brooklyn vendono poiché la qualità è fuori discussione e i prezzi sono ragionevoli. Puoi comprare da loro quattro fiale da 4 unità di ormone della crescita per 35 dollari, quando i prezzi migliori che puoi trovare altrove sono, come minimo, superiori a 80 dollari"* ². L'intervista è stata pubblicata in un sito di culturisti ed aveva, dunque, intuibili scopi commerciali, sia pure mascherati da un linguaggio allusivo per evitare guai con la legge. Nella stessa intervista, è anche estremamente significativa l'affermazione di Duchaine a favore degli steroidi anabolizzanti nella cura dell'AIDS: è infatti singolare che la sua proposta fosse del tutto coincidente con gli interessi delle industrie farmaceutiche che avevano tentato a più riprese di fare accettare gli anabolizzanti come terapia coadiuvante. Il tentativo era stato, in realtà, rigettato dalla Food and Drug Administration ³.

Un perfetto esempio di corruzione attuata dal ROC di personaggi utili per i propri traffici, è rappresentato dal legame di reciproco interesse instaurato a metà degli anni novanta con l'ufficiale di polizia Ralph Dols, già imparentato tramite la moglie con la famiglia mafiosa dei Gambino ⁴.

In quel periodo, ormai, la mafia russa stava impossessandosi del mercato illegale del doping fino ad allora controllato dalla mafia italo-americana. Dopo qualche anno di buoni affari giunsero i contrasti di interesse e il 26 agosto 1997 Dols fu gravemente ferito da diversi colpi di revolver, mentre si trovava in un sobborgo di New York controllato dal ROC. In seguito alle ferite riportate, morì l'indomani mattina ⁵. Non sono mai state trovate prove che ad ucciderlo sia stata la mafia russa ma è ben difficile che altri abbiano potuto compiere l'omicidio di un uomo così potente nel territorio da essa stessa controllato. Dols non è stato l'unico agente di polizia complice della mafia russa nel traffico degli steroidi anabolizzanti. Da allora ad oggi, sono stati, infatti, dimostrati i collegamenti con il ROC di diversi altri agenti della polizia statunitense.

Nel Report che le autorità governative statunitensi hanno presentato a Sydney, nel novembre 1999, nel Summit internazionale sul doping nello sport, è indicato che nei mesi precedenti la US DEA *“aveva arrestato 15 membri della criminalità organizzata russa che avevano importato illegalmente negli Stati Uniti più di due tonnellate di steroidi anabolizzanti”*. Il Report proseguiva affermando che *“questa ed altre indagini indicano che il mercato nero degli steroidi anabolizzanti si sta espandendo e sofisticando ed è strettamente nelle mani dei network criminali”*⁶.

Per capire meglio quanto fosse elevata, ormai alle soglie del duemila, la capacità operativa della criminalità russa ed est europea, sono illuminanti le dichiarazioni rilasciate il 19 gennaio 2001 dal Comandante dell'Unità speciale antidroga della polizia canadese: *“ Siamo stati a lungo impreparati a fronteggiare la novità della criminalità proveniente dall'Europa dell'est, costituita da soggetti ben preparati e violenti, esperti nel corrompere esponenti governativi, pubblici ufficiali e industrie private. Essa ha assorbito nel suo interno ufficiali ed agenti del KGB rimasti senza lavoro....Questi gruppi criminali – che hanno imparato a gestire le nuove tecnologie – hanno progressivamente aumentato il loro coinvolgimento nei traffici illeciti di cocaina, steroidi anabolizzanti ed ecstasy”*.

Nel marzo 2001, Paddy Rawlinson del Centro di Criminologia Comparativa dell'Università scozzese di Penbre ha pubblicato uno studio dal titolo *“Russian organised crime and the Baltic States”* nel quale ha indicato nel confuso passaggio dal comunismo ad una economia di mercato il momento in cui la criminalità russa ha aumentato di molto il proprio potere: *“L'imperizia dei legislatori e dei rappresentanti della legge a rispondere con efficacia ai cambiamenti radicali che il nuovo regime comportava e all'insicurezza sociale della transizione, hanno dato alle organizzazioni criminali carta bianca per accedere all'economia russa, in quel momento particolarmente vulnerabile”*. A proposito dei traffici doping, Rawlinson ha scritto: *“I muscoli rendono denaro quando i criminali russi trasportano grandi quantità di steroidi anabolizzanti nei Paesi Scandinavi, utilizzando la regolare ferrovia tra la Finlandia e l'Estonia. La strada del body building è pure divenuta una strada per spostare i corpi, poiché il ROC la utilizza anche per il traffico di esseri umani”*⁷.

In quello stesso periodo, il Centro georgiano di studi sulla corruzione e sul crimine transnazionale ha scritto: *“Il traffico degli steroidi e delle amfetamine dalle mani delle organizzazioni mafiose russe giunge ai Paesi Scandinavi attraverso l'Estonia”*⁸.

L'episodio accaduto il 14 dicembre 2001 negli Stati Uniti è invece dimostrativo sia dell'interessamento della mafia russa anche sul traffico del GH, sia dei collegamenti che a volte riguardano lo sport di elevata qualificazione. Il diciannovenne ucraino Konstantin Simberg è stato ucciso proprio mentre era al telefono con l'agente della FBI al quale aveva confidato i retroscena di un gigantesco furto di GH realizzato da lui stesso e dai suoi complici, tutti componenti di un gruppo criminale russo. La banda aveva rapinato un camion che trasportava fiale di GH ad una farmacia di Phoenix, per un valore complessivo di 3 milioni di dollari (corrispondente a circa 60.000 fiale). Dopo essere stato fermato dalla polizia, Konstantin ha iniziato a

collaborare rivelando che il furto era stato, in realtà, commissionato dallo stesso farmacista per lucrare il rimborso dell'assicurazione e allo scopo di immettere le fiale nel mercato nero del doping. Infatti, la FBI ha poi indicato che parte delle fiale erano destinate a South Lake City dove, alcune settimane dopo, si sarebbero svolti i Giochi Olimpici invernali ⁹.

E' singolare e preoccupante dover constatare che la US DEA non ha prestato attenzione, né commenti nei suoi Report annuali, a questo ed altri casi riguardanti sostanze doping diverse dagli steroidi anabolizzanti.

Nel gennaio 2002, la US DEA ha pubblicato un Rapporto sul ROC, soprattutto focalizzato sulle attività criminali svolte sul territorio statunitense e in Canada. **Il rapporto spiega che il ROC coopera con organizzazioni criminali di altri Paesi.** Questa caratteristica consente di comprendere meglio i diversi casi esposti sopra nei quali la criminalità russa era impegnata sia nell'esportare sostanze doping prodotte in Russia, sia nell'importarle per poi rivenderle ad altri Paesi ¹⁰.

Nel novembre 2002, il capo degli ispettori svedesi antidoping Gunnar Hermansson ha indicato *"un insieme di gang dedite al traffico di ormoni doping tra l'Italia e la Russia"* ¹¹.

Per venire ai fatti più recenti:

Il 2 febbraio 2004, è accaduto un episodio senza precedenti: la polizia russa ha fornito ai colleghi statunitensi le indicazioni per arrestare un trafficante russo che aveva appena introdotto negli Stati Uniti una rilevante quantità di fiale di steroidi anabolizzanti ¹².

Il 16 marzo 2004, in una audizione davanti al Congresso americano, i responsabili della US DEA hanno affermato che *"gruppi criminali Russi, Rumeni e Greci sono i principali responsabili dell'importazione illegale degli steroidi negli Stati Uniti"* ¹³.

Il 29 novembre 2004 la Pravda ha scritto un lungo articolo dal titolo: *"La mafia domina l'industria farmaceutica russa"*. Il riferimento non è soltanto alla mafia russa ma a numerose altre organizzazioni mafiose straniere. In particolare, l'articolo sottolinea le importanti acquisizioni attuate da industrie farmaceutiche indiane. Tra di esse la Dr Reddy's Laboratories, già apparsa nelle cronache farmaceutiche per l'acquisizione di un'importante fabbrica di steroidi in Messico. *"La Reddy's - è scritto nell'articolo - ha vinto la gara d'appalto per l'acquisto della Biomed, offrendo 9,931 milioni di dollari, mai giunti a destinazione ed utilizzati invece dalla Reddy's per altri suoi scopi. La mancata attuazione dell'impegno ha causato un danno alla Biomed valutabile in 37,16 milioni di dollari"*. L'articolo cita anche il caso di Roman Abramovitch, magnate del petrolio nonché presidente del Chelsea calcio che, nell'arco di poco tempo, ha acquisito numerose industrie farmaceutiche e una fitta rete di farmacie ¹⁴.

La citata partecipazione a questa scalata di alcune aziende farmaceutiche indiane non può non essere ricollegata con l'inspiegabile ed improvvisa esplosione dell'industria farmaceutica indiana successivamente all'occupazione del mercato da parte delle multinazionali farmaceutiche impegnate a distribuire i loro steroidi anabolizzanti ai bambini denutriti. Una sorta di staffetta: le multinazionali si sono ritirate e sono rimaste in

campo, con una fisionomia apparentemente diversa, le nuove industrie nazionali indiane che poi non si limiteranno a produrre gli steroidi per i "bisogni" interni ma, come si ha modo di leggere in altri paragrafi, li produrranno in maggiore quantità allo scopo di esportarli illegalmente in tutto il mondo ¹⁵.

Si è detto che la criminalità russa è in grado di vendere farmaci doping anche ai Paesi che li producono. L'1 dicembre 2005, la polizia greca, in una delle sue rarissime azioni contro il traffico di farmaci doping, ha arrestato a Tessalonico un uomo, sequestrandogli 35.000 scatole di steroidi anabolizzanti, corrispondenti a circa 175.000 dosi. L'uomo era in contatto con esponenti della criminalità moscovita che poi sono stati scoperti dalle autorità russe ed accusati di un omicidio. Negli otto mesi precedenti l'arresto, i complici russi gli avevano venduto alcuni milioni di dosi di anabolizzanti. La polizia ha sequestrato all'uomo arrestato la documentazione di un enorme numero di pacchi postali inviati ai clienti dei seguenti 10 Paesi: gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, la Germania, il Belgio, il Giappone, la Spagna, l'Olanda e l'Arabia Saudita ¹⁶.

Questa notizia è ricca di significati poiché: a) coinvolge un notevole numero di Paesi; b) in un Paese produttore di steroidi anabolizzanti come la Grecia, il trafficante ha invece trovato più conveniente acquistarli dalla Russia; c) allo stesso modo, hanno trovato conveniente l'acquisto i clienti di altri Paesi produttori come la Gran Bretagna, la Germania, l'Olanda e, soprattutto, la Spagna; d) tra gli acquirenti erano compresi cittadini dell'Arabia Saudita, un Paese arabo del Golfo: anche riguardo a questo aspetto, nei paragrafi successivi, sono prospettati una serie di fatti che conducono a ben precisi riscontri.

In più circostanze, la polizia finlandese ha sequestrato ingenti quantità di steroidi anabolizzanti e di testosterone provenienti dalla Russia ed ha accertato che il traffico era gestito dal ROC. Significativo è il caso di un sequestro avvenuto nel giugno 2005 sul treno che da San Pietroburgo va ad Helsinki: i farmaci erano stati prodotti in Olanda e in Egitto, per poi transitare in Russia ed essere infine destinati al mercato nero della Finlandia e della Svezia ¹⁷.

Ulteriori casi significativi del coinvolgimento della criminalità organizzata russa e, più in generale, est europea, nei traffici internazionali di sostanze doping, possono essere letti in altri paragrafi.

6.1 Bibliografia

- ¹ <http://www.poynter.org/dq.lts/id.2/aid.3845/column.htm> (Bibliografia_Donati_2006\6\Poynter Online - Morning Meeting - Tuesday, July 30, 2002.mht)
- <http://www.bodybuilding.com/fun/planet9.htm> (Bibliografia_Donati_2006\6\Bodybuilding.com - Planet Muscle - Steroids Muscle Miracle Or Dangerous Myth.mht)
- <http://www.buysafedrugs.info/UploadedFiles/europe.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\6\europa.pdf)
- <http://www.druglibrary.org/schaffer/dea/programs/diverson/divpub/program/odc.htm> (Bibliografia_Donati_2006\6\DEA - Office of Diversion Control (Background).mht)
- ² <http://www.ironpinoy.com/bodybuilding/articlesBB1.php> (Bibliografia_Donati_2006\6\BODYBUILDING ARTICLE.mht)
- ³ <http://library.mobrien.com:2031/Manuals/cfseu.htm> (Bibliografia_Donati_2006\6\Toronto.mht)
- ⁴ http://www.americanmafia.com/Feature_Articles_11.html (Bibliografia_Donati_2006\6\AmericanMafia.com - Feature Articles 11.mht)
- ⁵ http://www.americanmafia.com/Feature_Articles_294.html (Bibliografia_Donati_2006\6\AmericanMafia.com - Feature Articles 294.mht)
- ⁶ <http://www.dcita.gov.au/drugsinsport/delegation/us.doc> (Bibliografia_Donati_2006\6\us.doc)
- ⁷ <http://www.one-europe.ac.uk/pdf/w38rawlinson.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\6\w38rawlinson.pdf)
- ⁸ <http://www.heuni.fi/uploads/66hiqubodt0rb.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\6\66hiqubodt0rb.pdf)
- ⁹ <http://www.amw.com/fugitives/case.cfm?id=25518> (Bibliografia_Donati_2006\6\amw.com Mikhail Drachev - Fugitive.mht)
- <http://www.dailytoreador.com/media/storage/paper870/news/2002/01/29/RegionalNews/Man-Involved.In.Plot.To.Steal.fountain.Of.Youth.Found.Dead-1273451.shtml?nrewrite200611061755&sourcedomain=www.dailytoreador.com> (Bibliografia_Donati_2006\6\Man involved in plot to steal 'fountain of youth' found dead - Regional News.mht)
- <http://wc.arizona.edu/papers/95/96/05.html> (Bibliografia_Donati_2006\6\Friday Feb 8, 2002 - The Arizona Daily Wildcat.mht)
- <http://wc.arizona.edu/papers/95/81/05.html> (Bibliografia_Donati_2006\6\Thursday Jan 17, 2002 - The Arizona Daily Wildcat.mht)
- <http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=9A00E0DA103BF930A15752C0A9649C8B63> (Bibliografia_Donati_2006\6\In Phoenix, a Drug Theft May Have Led to Murder - New York Times.mht)
- <http://www2.jsonline.com/news/nat/ap/jan02/ap-brf-hormone-plo011602.asp> (Bibliografia_Donati_2006\6\JS Online Hormone Hijack Plot Fails in Ariz.mht)
- ¹⁰ <http://www.shaps.hawaii.edu/drugs/dea02004/dea02004.html> (Bibliografia_Donati_2006\6\DEA Resources, For Law Enforcement Officers, Intelligence Reports, Russian Organized Crime Groups, January 2002.mht)
- ¹¹ <http://www.playthegame.org/upload/22-23-drug.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\6\22-23-drug.pdf)
- ¹² <http://www.royalcityrecord.com/issues03/023103/news/023103nn3.html> (Bibliografia_Donati_2006\6>Welcome to the Roycal City Record Now - News.mht)
- ¹³ <http://www.usdoj.gov/dea/pubs/cnqrtest/ct031604.html> (Bibliografia_Donati_2006\6\News from DEA, Congressional Testimony, 03-16-04.mht)
- ¹⁴ <http://english.pravda.ru/russia/politics/29-11-2004/7431-pharmaceutics-0> (Bibliografia_Donati_2006\6\Mafia dominates Russian pharmaceutical industry - Pravda_Ru.mht)
- ¹⁵ <http://www.gao.gov/new.items/d06243r.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\6\d06243r.pdf)
- ¹⁶ <http://newsfromrussia.com/accidents/2005/12/01/68941.html> (Bibliografia_Donati_2006\6\NewsFromRussia.Com Greek man charged with mailing banned steroids.mht)
- ¹⁷ <http://www.hs.fi/english/article/Repin+train+doping+confiscation+produces+gigantic+haul/1101979445780> (Bibliografia_Donati_2006\6\Helsingin Sanomat - International Edition - Foreign.mht)

7. LA VIA ASIATICA DEL DOPING

Con questa espressione, si intende il riferimento a tre Paesi particolarmente rilevanti nella produzione e nell'esportazione delle sostanze e dei farmaci doping; così come si evince dalle notizie giudiziarie e dalle cronache dei sequestri di farmaci, essi sono: la Thailandia, la Cina e l'India. Ad una notevole distanza dai tre, come capacità produttiva e di conquista del mercato illegale, ne possono essere nominati altri due: la Corea e il Pakistan. Se oltre a questi cinque Paesi, si considerano la Russia che ha un ruolo egemone e gli altri Paesi est europei (in particolare Ucraina, Lituania, Romania, Polonia, Ungheria e Slovenia) che detengono il possesso di notevoli fette del mercato illecito internazionale, verrebbe spontaneo osservare come la macroarea dell'est sia la fonte principale del doping mondiale. Ma è un'osservazione che non aiuta a capire nulla di più poiché, in realtà, tra questi dodici Paesi sussistono notevoli differenze: politiche, economiche, legali, commerciali e tecnologiche.

Dovendo ragionare in prospettiva futura, le considerazioni formulate in precedenza riguardo ai fattori (prezzi concorrenziali e un buon rapporto qualità/prezzi) grazie ai quali la Russia è riuscita a conquistare l'egemonia del mercato illecito internazionale, potrebbero valere in futuro per la Thailandia, la Cina e l'India, Paesi nei quali il costo del lavoro è ancora più basso che in Russia e negli altri Paesi est europei.

Una differenziazione ulteriore va posta tra la Thailandia e il duo Cina-India. Come emerge nello sviluppo di questo paragrafo, la Thailandia è stata, per diversi anni fino ad oggi, un luogo economicamente favorevole per la produzione e l'esportazione incontrollata dei farmaci doping che potenti investitori esteri hanno sfruttato, mentre in Cina e in India esiste anche una capacità imprenditoriale propria, sostenuta da organizzazioni criminali nazionali estremamente potenti e ramificate che sono in grado di stabilire connessioni con gruppi criminali internazionali. Cina e India sono Paesi enormi e popolosi che stanno sviluppando il proprio PIL nella misura del 10% annuo. Tutto lascia intendere che, se non interverranno specifici accordi politici internazionali, questi due Paesi conquisteranno in futuro gran parte del mercato mondiale illecito del doping. Quanto, poi, ai sopra citati investitori esteri che, come si legge nel paragrafo precedente, si sono già dimostrati molto attivi rispetto all'industria farmaceutica russa, non è affatto escluso che spostino in questi due Paesi ulteriori capitali oltre quelli cospicuamente già investiti. In realtà, come si è già visto, in India gli investimenti esteri in campo farmaceutico risalgono già a diversi anni fa ma il potenziale di questo Paese è tale da poter recepire ulteriori e ben più consistenti afflussi di capitali. Tale prospettiva è ancora maggiore per la Cina che sta iniziando ora ad aprirsi agli investimenti stranieri. Non è casuale se lo stesso Direttore Generale della Wada, Dick Pound, in una recente visita in Cina, ha esplicitamente invitato il Governo e le autorità cinesi a dare un segnale internazionale di disponibilità prima dei Giochi olimpici del 2008, ponendo un controllo alle crescenti esportazioni di sostanze e farmaci doping ¹.

7.1. Il ruolo della Thailandia

Il Report della Direzione Criminale della Polizia canadese *"Drug situation in Canada, 2003"*, sulla base dei sequestri operati tra il 2000 e il 2003 dalla polizia doganale (pari a 2.442.538 dosi), elenca per ordine di importanza i Paesi di origine degli steroidi anabolizzanti, ponendo al primo posto la Thailandia, al secondo la Polonia e al terzo posto la Cina ².

Le informazioni con le quali la Svezia ha contribuito al Report 2003 dell'Unione Europea sul crimine organizzato indicano nel seguente ordine di importanza i Paesi di provenienza delle sostanze e dei farmaci doping: Stati Baltici, Thailandia, Grecia e Spagna ³.

Stati Baltici, in questo caso, sta ad indicare in modo riassuntivo il traffico attraverso l'Estonia ma, in realtà, proveniente dalla Russia. E' logico che la criminalità russa abbia il predominio del vicino mercato illegale scandinavo ma è altrettanto significativo che un Paese extraeuropeo e molto lontano come la Thailandia riesca ad occupare una fetta del mercato illegale svedese superiore a quella della Grecia e della Spagna.

Anche per i sequestri di sostanze e farmaci doping operati nel 2004 in Finlandia dalle autorità doganali, la Thailandia è il primo Paese di provenienza ⁴.

Il 5 settembre 2002 la polizia doganale jugoslava ha sequestrato circa mezzo milione di dosi di steroidi anabolizzanti spediti per via aerea dalla Thailandia con scalo intermedio a Zurigo. E' una notizia significativa anche per il fatto che lascia intravedere un mercato nero jugoslavo di praticanti sportivi amatoriali e di frequentatori di palestre di body building non diverso da quello dei più abbienti Paesi industrializzati.

Alla Thailandia riporta anche la grande operazione compiuta in Spagna dalla Guardia Civil il 30 giugno 2004 con la scoperta e la chiusura di numerose fabbriche illegali di sostanze e farmaci doping. L'organizzazione criminale spagnola ed internazionale a capo di questo cartello aveva contatti con i trafficanti di diversi Paesi tra i quali la Thailandia da dove, presumibilmente, giungevano alcuni principi attivi utili per la produzione degli steroidi anabolizzanti ⁵.

Così come alla Thailandia si riconduce anche la successiva, gigantesca operazione della Guardia Civil spagnola dell'1 giugno 2005 che ha condotto alla scoperta ed alla chiusura di ulteriori fabbriche clandestine e al sequestro di diverse centinaia di milioni di dosi di sostanze e farmaci doping. Le autorità spagnole hanno, anche in questo caso, scoperto che i principi attivi necessari per la produzione provenivano dalla Thailandia, dal Messico e dal Brasile ⁶.

L'unico esempio noto di collaborazione tra le autorità statunitensi e le autorità thailandesi contro il traffico illegale del doping è quello che ha condotto, nel marzo 2000, all'arresto in Thailandia di 22 persone e in Usa di altre 6 persone implicate in imponenti vendite via internet, soprattutto destinate agli Stati Uniti ⁷. Non è chiaro su quale base giuridica le autorità thailandesi abbiano potuto procedere agli arresti anche perché, se strumenti giuridici ci fossero, non si comprende il perché dette autorità non siano mai intervenute sull'imponente

produzione thailandese di sostanze e farmaci doping che hanno invaso tutto il mondo. Né si comprende perché le autorità statunitensi e, in particolare, la US DEA non abbiano richiesto alle autorità thailandesi analogo collaborazione per numerosissimi altri casi di traffico che vedevano la Thailandia come Paese di provenienza.

Il coinvolgimento della Thailandia come Paese di origine delle sostanze e dei farmaci doping è stato più volte rilevato da diversi Report sulla criminalità e da atti giudiziari nazionali (dell'Australia, Danimarca, Francia, Norvegia, Finlandia, Italia, etc) e da diversi Report sulla criminalità di Istituzioni internazionali. Ad esempio, l'International Narcotics Strategy Report del 2005 e del 2006, nella sezione dedicata al sud est asiatico rileva il ruolo rilevante della Thailandia non solo nei traffici di sostanze stupefacenti ma anche in quelli delle sostanze e farmaci doping ⁸.

7.2 Il ruolo dell'India

Esso è stato in notevole parte già illustrato nei paragrafi precedenti che indicano come in India la produzione e il traffico del doping abbiano una lunga storia che data almeno dai primi anni ottanta (si ricorderà l'ammissione del body builder e trafficante Duchaine che, in quel periodo, acquistava gli steroidi anabolizzanti dalla Gran Bretagna e dall'India) ⁹.

Ma da allora fino ad oggi l'India è stata sempre presente nel mercato nero mondiale del doping, come indicano diversi Report nazionali degli anni novanta fino agli anni duemila.

Attualmente l'India ha un ruolo di rilievo ancora maggiore, per il notevole sviluppo che l'industria farmaceutica ha avuto. Gran parte delle sostanze e dei farmaci doping prodotti sono sicuramente destinati all'esportazione come dimostra anche il fatto che i farmaci doping prodotti in India sono presenti nei principali listini del mercato nero ucraino, un vero e proprio crocevia del doping che nessun organismo internazionale ha finora esaminato con la necessaria attenzione. In quei listini troviamo anche prodotti provenienti dal Pakistan ¹⁰.

Ma il fatto che meglio illustra l'attuale ruolo dell'India nel mercato illegale internazionale del doping è il risultato della complessa indagine portata a termine il 22 aprile 2005 dalla US DEA in collaborazione con numerosi organismi statunitensi e di altri Paesi, tra i quali: 1) Immigration and Customs Enforcement, 2) Federal Bureau of Investigation Healthcare Fraud; 3) Food and Drug Administration; 4) United States Postal Service; 5) Pharmaceutical and Chemical Coordination Unit Narcotics and Dangerous Drug Section; 6) Australian Federal Police; 7) Royal Canadian Mounted Police. Si è trattato di un traffico internazionale di grandi dimensioni realizzato per mezzo della rete internet (più di 200 websites distribuiti in ogni parte del mondo) nel quale la criminalità organizzata indiana, unitamente a quella statunitense, ha svolto un ruolo centrale sia nel traffico delle sostanze doping sia nelle articolate transazioni finanziarie, anche coordinando le organizzazioni criminali di altri Paesi.

Complessivamente, questa complessa rete criminale internazionale, dal luglio 2003 ad aprile 2005, è riuscita a vendere mensilmente circa 2,5 milioni di dosi di sostanze e farmaci doping, cioè circa 30 milioni di dosi annue

e circa 55 milioni di dosi nei 22 mesi in cui si è svolta tale attività. Parallelamente, la US DEA ha sequestrato circa 6 milioni di dollari ed ha documentato una grande mole di altre transazioni di denaro, con spostamenti tra banche di diversi Paesi e continenti. Tra i Paesi interessati alle triangolazioni finanziarie Costa Rica, Singapore, le Channel Islands, l'isola di Man, West Indies, Antigua, l'Irlanda e...Cipro (come è spiegato in altro paragrafo, Cipro figura in più casi rilevanti di traffico ed appare come un comodo Paese di passaggio o di appoggio, per cui anche il gigantesco furto di fiale di Epo avvenuto a Nicosia e di cui si è detto va interpretato alla luce del Cyber Chase che conferma l'ambiguo ruolo internazionale che Cipro sembrerebbe avere rispetto al traffico doping) ¹¹.

L'India era il Paese di produzione di una parte delle sostanze e dei farmaci doping oggetto del traffico che, per la restante parte, provenivano dalla Germania e dall'Ungheria. I prodotti doping così assemblati, venivano spediti negli USA e in molti altri Paesi. Negli Stati Uniti il traffico era gestito proprio da una famiglia mafiosa indiana che gli inquirenti hanno definito Bansal Organization.

In Australia avveniva l'incasso di parte del denaro ed è stata proprio la Polizia Federale Australiana a fornire una stima molto più pesante del volume complessivo del traffico, valutata in circa 139 milioni di dollari, di cui quasi 10 milioni sequestrati. L'operazione Cyber Chase ha avuto ulteriori strascichi nei giorni successivi con nuovi arresti operati in diversi Paesi¹².

Come si può più dettagliatamente leggere in un paragrafo successivo, è dall'India che giunge nei Paesi Arabi del Golfo una parte considerevole delle sostanze e dei farmaci destinati al mercato nero del doping. Significativo è il caso scoperto dalla polizia cipriota il 24 gennaio 2004 nell'aeroporto di Larnaca: Sadik Haiderali, indiano quarantottenne, è stato trovato in possesso di 8.060 fiale di Sustanon (testosterone). Egli proveniva da Bombay ed era diretto a Londra ma era transitato nello Sri Lanka e a Dubai prima di fare un nuovo scalo a Cipro. Un viaggio davvero complicato riguardo al quale vanno annotate alcune cose: a) l'arresto per il possesso di sostanze doping è il primo accaduto a Cipro e non può non essere ricollegato con le pubbliche dichiarazioni di impegno che il Ministro della Salute aveva assunto dopo i numerosi casi di doping che avevano interessato le palestre di Nicosia e di altre città cipriote; b) l'uomo ha esibito alle autorità cipriote che lo stavano arrestando una dichiarazione di possesso delle fiale sottoscritta dalle autorità del Dubai; c) lo scalo a Dubai così come lo scalo a Larnaca sono probabilmente serviti per consegnare a qualcuno parte del carico, altrimenti non c'è spiegazione per il tortuoso viaggio ¹³.

Sorprendente e tutto da approfondire è il caso di traffico scoperto il 10 ottobre 2002 nell'aeroporto indiano di Chennai, dove Nazir ur Rehman di nazionalità indiana è stato trovato in possesso di una rilevante quantità di steroidi anabolizzanti provenienti da Hong Kong (probabilmente tappa di passaggio nel trasporto dalla Cina) ed arrestato in quanto considerato la mente in molti altri casi simili ¹⁴.

Sorprendente, poiché l'India è un Paese produttore di steroidi: che bisogno c'era di importarli dall'estero? O, più semplicemente, i farmaci trafficati non erano steroidi anabolizzanti ma testosterone o ormone della

crescita? Tutto da approfondire poiché il senso complessivo di questo caso di traffico resta oscuro: anche se si fosse trattato di farmaci non disponibili sul mercato indiano poiché diversi dagli steroidi anabolizzanti, bisognerebbe concludere che anche in India, Paese molto povero, ci sono categorie di persone che, a scopo di doping, cercano farmaci sofisticati e sono disposti a spendere molto di più (di ciò che spenderebbero con i prodotti locali) pur di averli.

7.3 Il ruolo della Cina

Si può, in sintesi, affermare che la Cina è il colosso nascente nei traffici di sostanze e farmaci doping. Anche se la formulazione va opportunamente spiegata: un numero sempre maggiore di indagini e di sequestri hanno consentito negli ultimi tre anni di constatare il suo ruolo crescente nel mercato nero internazionale del doping ma, al momento, la sua quota di mercato è ancora nettamente minore di quella controllata dalla criminalità russa.

Il 27 luglio 2006, Nikolai Durmanov, direttore dell'Agenzia nazionale anti-doping del Comitato olimpico russo, ha dichiarato: *"Tutti sappiamo che il maggior produttore mondiale di sostanze doping è la Cina... non siamo a metà tra la Cina e l'Europa per cui, se non ci dotiamo di una legislazione specifica contro il traffico delle sostanze doping, queste domani dilagheranno in Europa... in Russia siamo di fronte ad un vasto problema di utilizzo esteso degli steroidi anabolizzanti, sostenuto dalla cultura popolare che enfatizza l'apparenza fisica"*. Anche se è un poco esagerata, la valutazione di un importante responsabile anti-doping russo è comunque significativa del forte ruolo della Cina nel mercato nero del doping ¹⁵.

Come già accennato nei paragrafi precedenti, è proprio nel confronto con la Russia che va esaminata la prospettiva futura della Cina. Quale migliore mercato di quello statunitense può consentire tale confronto? Infatti, è il mercato nero con il maggior potere di acquisto, nel quale opera la potente tenaglia rappresentata, da un lato, dalle importazioni della criminalità russa e, dall'altro lato, dalla grande quantità di sostanze e farmaci doping che giungono con quotidiana facilità dal Messico.

Inserirsi in quel mercato illegale è difficile. Anche perché l'azione di contrasto da parte della UD DEA e delle forze di polizia è aumentata dopo l'entrata in vigore della nuova legge del 2004, per cui è più complicato e pericoloso di prima introdurre il doping nel territorio statunitense. Solo relativamente più difficile poiché, a detta degli esperti, la lotta al doping resta, per le forze di polizia e per il sistema giudiziario statunitense, una priorità minore rispetto ad altri reati. Insomma, inserirsi nel mercato statunitense, lungi dall'essere impossibile, è però impegnativo per la concorrenza delle organizzazioni criminali già consolidate e richiede qualche cautela in più per evitare guai con la polizia.

Bisogna però dire che, dall'inizio del duemila ad oggi, sono aumentate, dal punto di vista informatico e tecnologico, le possibilità di gestire a distanza i traffici tramite internet e non solo la criminalità russa ma anche quella cinese ha saputo approfittare sempre meglio di questa opportunità.

La prima prova della rilevante presenza della Cina sul mercato illegale statunitense del doping si è avuta nel novembre del 2000, allorché Nicholas Hanson, personaggio con diversi precedenti penali, è stato arrestato dal Servizio di Ispezione Postale e dalla Polizia dello Stato dello Iowa con l'accusa di aver avviato e gestito una fabbrica clandestina di steroidi anabolizzanti e di ormone della crescita. Più precisamente, tale fabbrica aveva confezionato e messo nel mercato nero del doping una contraffazione del farmaco Serostim di cui la multinazionale farmaceutica svizzera possedeva la licenza. In un paragrafo successivo il discorso sul Serostim e sulla Serono sarà ripreso; per ora è sufficiente precisare che Hanson e i suoi complici acquistavano il principio attivo del GH dalla Cina (via Internet) e con questo provvedevano poi a confezionare il Serostim contraffatto. La notizia è scarna e non è quindi dato sapere se la concentrazione del principio attivo fosse minore o pari a quella del farmaco originale ¹⁶.

Certo è che la Serono, resasi conto della forte diminuzione delle proprie vendite di Serostim, ha in qualche modo lanciato un allarme provocando specifiche indagini. Si vedrà poi con quali conseguenze sulla Serono stessa! Quelle indagini misero in luce altri casi di contraffazione, nella maggior parte dei quali il principio attivo del GH era stato acquistato proprio dalla Cina. In un'altra vicenda sono state incriminate due persone ritenute colpevoli di contraffazione del farmaco Serostim utilizzando il Gh acquistato dalla Cina. Il Serostim contraffatto è stato poi venduto a body builders e ad altri atleti. Uno dei due incriminati ha accettato di collaborare con gli inquirenti ed ha confessato che gli acquisti di Serostim dalla Cina risalivano al 2000 ed erano andati avanti fino al settembre 2001. dopo quel periodo il Gh era stato acquistato da una Ditta tedesca. Recentemente i due incriminati avevano ripreso ad acquistare il Gh in Cina ¹⁷.

Nel sito del "club HGH" sono indicati in dettaglio numerosi acquisti in Cina di ormone della crescita poi portato negli Stati Uniti. I curatori del sito sostengono di averlo fatto analizzare riscontrandone l'assoluta purezza e la concentrazione del principio attivo perfettamente uguale a quella dei corrispondenti farmaci a base di HGH prodotti negli Stati Uniti o in Europa ¹⁸.

Nel sito "Somatotropin" è addirittura proposto il GH spray prodotto dalla Cina ¹⁹.

Ciò che colpisce in queste indagini è l'assenza dell'US DEA. Dal 2000 in poi, le indagini saranno, infatti, sempre svolte da altre forze di polizia. La US DEA, nel riepilogare le azioni compiute contro i traffici doping, neppure farà cenno a questi sequestri ed alle chiusure delle fabbriche clandestine come se, non trattandosi di steroidi anabolizzanti o di testosterone ma "semplicemente" di Gh originale o contraffatto, i fatti non fossero di competenza della US DEA. La sua assenza nelle indagini e, ancora di più, il mancato riferimento nei propri Report periodici conferma, al di là di ogni dubbio, che la US DEA aveva inquadrato in modo incompleto ed impreciso il problema doping, nonostante fosse stata proprio questa Istituzione, alcuni anni prima (tramite la Conferenza di Praga di cui si è detto in un paragrafo precedente), ad allarmare le polizie di tutto il mondo sui traffici non soltanto di steroidi anabolizzanti e di testosterone ma anche di ormone della crescita.

E' significativo a tale riguardo che l'unico riferimento alla Cina è contenuto nel Report 2005 del Dipartimento di Stato degli USA ed è un riferimento che riguarda un altro Paese. Infatti, il Report riferisce che nel 2004 gli Agenti di Dogana svedesi hanno realizzato il primo sequestro di steroidi anabolizzanti liquidi provenienti dalla Cina. In effetti, la dogana svedese aveva sequestrato circa 57 litri di principio attivo, sufficiente per confezionare più di un milione di dosi ²⁰.

Davvero incomprensibile il vuoto di informazioni sulla Cina dei Report della US DEA e del Dipartimento di Stato, mentre il Report 2003 della polizia canadese sulla situazione delle droghe in Canada già indica la Cina come il terzo Paese, in ordine di importanza, tra le provenienze delle sostanze e dei farmaci doping sequestrati ²¹.

Nel frattempo anche nel Report australiano 2003-2004 "*Illicit Drug Data*", sono segnalati gli arrivi in Australia di prodotti doping dalla Cina ²².

Paradossalmente, altre notizie sull'ingresso negli Stati Uniti di sostanze e farmaci doping provenienti dalla Cina sono giunte dalle indagini e dai sequestri operati in altri Paesi, come è stato il caso di un inglese, James Southerland, gestore di palestre, condannato per un rilevante traffico di sostanze doping provenienti dalla Cina e destinate sia al mercato nero inglese che a quello statunitense.

Le notizie riguardanti la Cina sono sempre più numerose ²³.

Il 25 marzo 2004, è stato arrestato dagli agenti di dogana un vigile del fuoco praticante il body building e dedito all'attività di stripper nei night club, perché trovato in possesso di numerose confezioni di steroidi anabolizzanti e di ormone della crescita, per un valore complessivo calcolato dalla polizia di 347.000 dollari. Le confezioni provenivano dalla Cina ed erano state spedite a mezzo posta. Anche in questa circostanza, l'acquisto riguardava (in parte) il GH, a dimostrazione che le organizzazioni criminali cinesi che gestiscono il traffico possono fruire della capacità dell'industria farmaceutica nazionale di produrre questo ormone ²⁴.

E' lecito domandarsi come, in un'economia strettamente controllata dallo Stato, sia possibile che rilevanti quantità di costosissimi farmaci a base di ormoni peptidici, vengano sottratti da una produzione precisamente calcolata.

Il 16 maggio 2005, la Procura di Napoli ha sequestrato decine di migliaia di dosi di steroidi anabolizzanti veterinari e di testosterone provenienti da diversi Paesi, tra cui la Cina ²⁵.

Il 23 luglio 2005 i carabinieri hanno arrestato vicino Milano il titolare di una palestra trovato in possesso di alcune decine di migliaia di dosi di efedrina, steroidi anabolizzanti e testosterone; inoltre, gli sono state sequestrate numerose confezioni di una pomata a base di testosterone ²⁶.

Il 25 luglio 2005, sono state arrestate in Norvegia dopo che la polizia doganale aveva sequestrato nell'aeroporto di Oslo 9 chilogrammi di testosterone puro in polvere, oltre a migliaia di dosi di testosterone già confezionate. Il testosterone sequestrato avrebbe consentito di confezionare circa 200.000 dosi.

Il 19 aprile 2006, la Procura della Repubblica di Torre Annunziata ha posto sotto sequestro tre palestre ed ha sequestrate una rilevante quantità di steroidi anabolizzanti tra i quali alcuni provenienti dalla Cina ²⁷.

7.4 Bibliografia

- ¹ <http://www.wada-ama.org/rtecontent/document/RWP-Speech-Beijing-Oct2006.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\7\RWP-Speech-Beijing-Oct2006.pdf)
- ² http://www.rcmp-grc.gc.ca/crimint/drugs_2003_e.htm#synthetic (Bibliografia_Donati_2006\7\Drug Situation in Canada - 2003.mht)
- ³ <http://www.europol.eu.int/publications/EUOrganisedCrimeSitRep/2004/EUOrganisedCrimeSitRep2004.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\7\EUOrganisedCrimeSitRep2004.pdf)
- ⁴ http://www.tulli.fi/en/02_Publications/03_Annual_reports/Annual_Report_2004_en.pdf (Bibliografia_Donati_2006\7\Annual_Report_2004_en.pdf)
- ⁵ <http://www.consumer.es/web/es/salud/2004/07/01/105197.php?from404=1> (Bibliografia_Donati_2006\7\CONSUMER_es EROSKI La Policía desmantela la mayor red española de venta ilegal de hormonas y anabolizantes por Internet.mht)
- ⁶ <http://www.buysafedrugs.info/UploadedFiles/europe.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\7\ europe.pdf)
- ⁷ <http://www.rogerdarlington.me.uk/crimeonthenet.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\Crime on the Internet.mht)
- ⁸ <http://www.state.gov/p/inl/rls/nrcrpt/2005/vol1/html/42367.htm> (Bibliografia_Donati_2006\7\Southeast Asia.mht)
<http://www.state.gov/p/inl/rls/nrcrpt/2006/vol1/html/62110.htm> (Bibliografia_Donati_2006\7\Southeast Asia2.mht)
- ⁹ <http://users.iafrica.com/a/aj/ajpb/Duchaine.htm> (Bibliografia_Donati_2006\7\Dan Duchaine's Q & A on Steroids.mht)
<http://www.elitefitness.com/articledata/dan-duchaine-interview.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\ELITE FITNESS DAN DUCHAINE UNCHAINED.mht)
- ¹⁰ http://sterydy.net/sterydy/sterydy_ceny (Bibliografia_Donati_2006\7\Ceny Sterydów sterydy_net.mht)
<http://www.mesomorphosis.com/steroid-profiles/sustanon-250.htm> (Bibliografia_Donati_2006\7\Sustanon Profile.mht)
<http://www.gao.gov/new.items/d06243r.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\7\d06243r.pdf)
<http://www.24hoursppc.org/> (Bibliografia_Donati_2006\7\Buy steroids online - 24HoursPPC.htm)
- ¹¹ <http://www.musclemayhem.com/forums/member.php?s=22fa7c200d015a31350c8919e65f7d55&u=10751> (Bibliografia_Donati_2006\7\Muscle Mayhem Bodybuilding Forums - View Profile jimbulldog.mht)

[Bibliografia_Donati_2006\9\Cyprus Mail Internet Edition.mht](#)
[Bibliografia_Donati_2006\9\Cyprus Mail Internet Edition2.mht](#)
[Bibliografia_Donati_2006\9\Cyprus Mail Internet Edition3.mht](#)

¹² <http://www.dea.gov/pubs/pressrel/pr042005.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\News from DEA, News Releases, 04-20-05.mht)
http://www.dea.gov/pubs/cnqtrtest/ct040506_attach.html (Bibliografia_Donati_2006\7\News from DEA, Congressional Testimony-Attachment, 04-05-06.mht)
<http://www.ashp.org/news/ShowArticle.cfm?id=10615> (Bibliografia_Donati_2006\7\ASHP News Feds Ouash Drug E-Traffickers.mht)
<http://usinfo.state.gov/gi/Archive/2005/Apr/21-713508.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\U S Authorities Break Online Drug-Trafficking Ring - US Department of State.mht)
<http://www.newsindia-times.com/nit/2005/04/29/law-int10.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\News India-Times.com, Online Edition.mht)
<http://www.ergogenics.org/cyberchase.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\20 Nabbed in Internet Pharmacy Crackdown.mht)
http://www.outlookindia.com/pti_news.asp?id=293758 (Bibliografia_Donati_2006\7\outlookindia.com wired.mht)

¹³ [Bibliografia_Donati_2006\7\Cyprus Mail Internet Edition.mht](#)

¹⁴ http://www.telegraphindia.com/1021010/asp/nation/story_1279272.asp (Bibliografia_Donati_2006\7\The Telegraph - Calcutta Nation.mht)

¹⁵ <http://www.theglobeandmail.com/servlet/story/RTGAM.20060725.wrussi25/BNStory/Sports/OtherSports/>
(Bibliografia_Donati_2006\7\globeandmail.com Russian official Weightlifting doping cases are 'tip of iceberg'.mht)
<http://www.thenewanatolian.com/tna-11743.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\The New Anatolian - Official says weightlifting cases are 'tip of iceberg'.mht)

¹⁶ <http://advancetherapynetwork.com/news/fake-growth-hormone.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\Health News find the latest news about HRT Hormone Replacement Therapy and advice for living longer, healthier and vibrant lives.mht)
<http://www.ergogenics.org/bjstevens2.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\Steroids built him up, brought him down.mht)
<http://www.fda.gov/ola/2002/drugimportation0725.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\Subcommittee on Health, Committee on Energy and Commerce.mht)

¹⁷ <http://advancetherapynetwork.com/news/fake-growth-hormone.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\Health News find the latest news about HRT Hormone Replacement Therapy and advice for living longer, healthier and vibrant lives.mht)

¹⁸ <http://www.clubhgh.com/company.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\ClubHGH Products.mht)

¹⁹ <http://www.somatropin.net/hgh-spray.htm> (Bibliografia_Donati_2006\7\HGH Spray Scam.mht)

²⁰ <http://www.state.gov/p/inl/rls/nrcrpt/2005/vol1/html/42367.htm> (Bibliografia_Donati_2006\7\Southeast Asia3.mht)

²¹ http://www.rcmp-grc.gc.ca/crimint/drugs_2003_e.htm#synthetic (Bibliografia_Donati_2006\7\Drug Situation in Canada - 2003.mht)

²²

[http://www.nationaldrugstrategy.gov.au/internet/drugstrategy/publishing.nsf/Content/F420BFDD42D545F1CA25717D0003B3AB/\\$File/igcd_annrep2004.pdf](http://www.nationaldrugstrategy.gov.au/internet/drugstrategy/publishing.nsf/Content/F420BFDD42D545F1CA25717D0003B3AB/$File/igcd_annrep2004.pdf) (Bibliografia_Donati_2006\7\igcd_annrep2004.pdf)

²³ <http://www.ergogenics.org/013.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\Agents probing hormone shipment.mht)
<http://www.ergogenics.org/389.html> (Bibliografia_Donati_2006\7\Police Rensselaer man was dealing steroids.mht)

²⁴ <http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=9F0DE5DB1530F936A15750C0A9629C8B63>
(Bibliografia_Donati_2006\7\Firefighter Is Arrested After Receiving Almost \$350,000 Worth of Steroids - New York Times.mht)

²⁵ Archivio ANSA 2005 (Bibliografia_Donati_2006\7\DEA - Testo documento1.mht)

²⁶ Archivio ANSA 2005 (Bibliografia_Donati_2006\7\DEA - Testo documento2.mht)

²⁷ Archivio ANSA 2006 (Bibliografia_Donati_2006\7\DEA - Testo documento3.mht)

8. I TRAFFICI VIA INTERNET

Internet ha, in qualche modo, "democratizzato" il mercato dei farmaci e, al tempo stesso, lo ha reso più selvaggio e pericoloso in quanto, nascosti dietro Internet, i trafficanti, molto spesso, truffano gli acquirenti vendendo farmaci che contengono una concentrazione di principio attivo inferiore a quella prevista o che non lo contengono affatto. Le cosiddette farmacie on line hanno pericolosamente avvicinato il venditore al potenziale acquirente che, attratto dai miracoli promessi e dalla facilità dell'acquisto, prende nota del numero della propria carta di credito e, con un poco di batticuore, preme il tasto che, qualche giorno dopo, gli farà recapitare a casa il farmaco dei miracoli, da consumare in gran segreto.

Internet ha consentito ai trafficanti di sostanze e farmaci doping di mantenere sempre le distanze con i prodotti. Con Internet non c'è più il bisogno di caricare un camion di scatoloni di steroidi anabolizzanti, per poi viaggiare con il rischio continuo di essere scoperti. Con Internet, i farmaci doping restano nel Paese in cui sono stati prodotti, generalmente un Paese sicuro per i trafficanti in quanto privo di leggi che ne perseguono la produzione incontrollata e la commercializzazione illegale. Ora, più che mai, nei Paesi in cui esistono le norme penali e le indagini contro il doping, l'obiettivo deve essere la scoperta e la chiusura delle fabbriche illegali.

Ma poiché la maggior parte delle sostanze e dei farmaci doping proviene dai Paesi che non hanno né norme penali specifiche né, tantomeno, indagini, occorre ideare, promuovere ed attuare una strategia di accordi internazionali che abbia come fine quello di proteggere la salute delle persone. Con lo sviluppo delle farmacie on line, le regolamentazioni nazionali dell'intero consumo farmaceutico – dunque non soltanto quello riferito ai farmaci doping - rischiano di divenire mere enunciazioni.

Ma quali Istituzioni internazionali possono essere oggi in grado di mettere mano ad un progetto così complesso che riguarda l'intero consumo mondiale di farmaci? D'altro canto, non avrebbe senso elaborare una strategia riferita solo ai farmaci utilizzabili come doping, sia perché non è possibile distinguere il loro uso distorto dal normale utilizzo terapeutico, sia perché la produzione di tali farmaci con valenza doping è parte integrante di un sistema industriale che ne produce tantissimi altri.

E inoltre, lo studio della storia recente porta a concludere che gli interessi delle aziende farmaceutiche hanno spesso calpestato o schiacciato il diritto delle persone alla salute. Ciò è accaduto per i farmaci con possibile valenza doping e per diversi altri tipi di farmaci. Questi scempi di cui, in questo dossier, sono illustrati alcuni esempi, sono stati attuati soprattutto ai danni delle persone povere e poco informate e perfino sui bambini, in diverse parti del mondo, anche prima che Internet si diffondesse. Dunque, il problema derivante dallo strumento Internet è solo aggiuntivo rispetto ad un altro di fondamentale importanza: la produzione industriale dei farmaci può essere assimilata alla maggior parte delle altre produzioni industriali? Evidentemente, la

risposta non può che essere negativa. Infatti, se dovessero valere in assoluto solo i principi industriali e commerciali della concorrenza basata, nel migliore dei casi, sul rapporto qualità/prezzo e, nel peggiore dei casi, basata prevalentemente sulla pubblicità e sulla commercializzazione scorrette, le industrie farmaceutiche avrebbero come scopo prevalente l'aumento sistematico della produzione per diminuire i costi per unità di prodotto.

Significherebbe, in ultima analisi, che le persone **dovrebbero** consumare una maggiore quota pro capite annua di farmaci, con tutti i problemi che ne deriverebbero riguardo agli effetti collaterali e, in molti casi, alla dipendenza. Purtroppo, questa prospettiva non è molto lontana rispetto all'attuale realtà e, soprattutto, rispetto all'attuale tendenza.

Per triste e demotivante che possa essere, lo studio del problema internazionale del doping e delle possibili strategie di contrasto, conduce inevitabilmente a prendere atto dell'intero problema dell'industria farmaceutica mondiale, dell'oscura struttura delle holding farmaceutiche internazionali, dell'incontrollabile e sempre più vasto cono d'ombra della produzione mondiale. Negli anni recenti, esperti e importanti istituzioni governative hanno stimato il forte disequilibrio tra la produzione di farmaci con possibile valenza doping (Epo, GH, Testosterone) e le effettive necessità delle categorie di malati che li utilizzano a scopo terapeutico. Si può ormai ritenere che quelle stime non abbiano più molto senso: anche ammettendo che si possa calcolare, per ogni tipologia di farmaco, l'esatta produzione complessiva mondiale ufficiale delle aziende farmaceutiche, chi mai riuscirebbe, nell'attuale situazione, a calcolare anche l'enorme produzione incontrollata o clandestina?

Volendo organizzare oggi l'equivalente della Conferenza di Praga che la US DEA promosse nel 1993, bisognerebbe pensare ad un'iniziativa politica, scientifica, economica ed organizzativa molto articolata. Perciò ad un'assise voluta da molti Paesi e preparata dal lavoro congiunto di diverse Istituzioni internazionali interessate. Ad essa dovrebbe essere invitata a partecipare l'industria farmaceutica ufficiale (quella clandestina evidentemente non sarebbe convocabile ma è chiaro a tutti che, dietro la partecipazione dell'industria farmaceutica ufficiale, aleggerebbe gran parte dell'altra...).

E' evidente che, giunto a questo punto, il ragionamento dovrebbe, inevitabilmente, considerare il rapporto di forze tra le Istituzioni governative e le multinazionali farmaceutiche (e le multinazionali in genere). Ma esso condurrebbe ben oltre lo scopo di questo dossier, in quanto rappresentativo di un interrogativo più generale e complesso che riguarda la concreta possibilità che la politica rivolta all'interesse collettivo voglia e sappia prevalere sugli interessi di parte.

Tutti gli esperti che non vogliono complicarsi la vita formulano periodicamente, dietro parvenze di razionalità, proposte "magiche" come quella di liberalizzare il doping, che poi significherebbe liberalizzare i farmaci in generale. Questa ricorrente proposta possiede anche uno degli ingredienti-base delle soluzioni intelligenti: la

semplicità. Peccato che sia priva di altri ingredienti fondamentali poiché: a) non rispetterebbe ed emarginerebbe tutti quei praticanti sportivi che non intendono assumere il doping; b) innescherebbe una situazione incontrollabile poiché ogni praticante, non conoscendo le miscele di farmaci assunte dagli avversari, nella propria segretezza, si avventurerebbe in combinazioni e dosaggi sempre più pericolosi. Insomma, la proposta della liberalizzazione lascia soltanto intendere il cinismo di chi la formula e una concezione formale, apparente della performance che viene disgiunta da chi la compie: Pantani è morto ma i video delle sue scalate rese veloci dall'eritropoietina servono ancora a fare spettacolo e soldi.

Indubbiamente, l'incapacità, la negligenza o la complicità di quelle pubbliche Istituzioni che, salvo l'apparenza, non hanno fatto nulla per contenere il fenomeno del doping e il conseguente, progressivo, fenomeno del traffico internazionale di sostanze e farmaci, dà spazio ad una proposta di per se sciocca come è la liberalizzazione.

In un precedente paragrafo, è stata prospettata la necessità che le forze di polizia e le Istituzioni impegnate contro il traffico delle droghe e del doping si dotino di indici di rendimento per valutare l'efficacia del loro lavoro. Altrimenti tutto resta vago ed alimenta la passività e l'equivoco. Si lascia spazio a quella parte dei politici, degli economisti, degli operatori dell'informazione, dei dirigenti sportivi e delle forze di polizia che, facendo personalmente uso di droghe o di doping, vogliono trascinare tutti nel gorgo. Questa parte della classe dirigente, personalmente affossata fino al collo nel problema, non ha alcun diritto e non è neppure in grado di assumere decisioni utili per il futuro delle nuove generazioni.

Il problema dello strumento Internet come volano incontrollabile ed estremo del doping può, dunque, essere l'occasione per una riflessione profonda. Anche il grave problema della pedofilia è nato con l'uomo ma Internet gli ha messo a disposizione uno strumento potente di comunicazione mondiale che ha favorito i contatti perversi e li ha moltiplicati. Eppure gran parte del sistema giudiziario e delle forze di polizia di molti Paesi ha affrontato la pedofilia con particolare decisione. Attualmente, i pedofili e, soprattutto, i commercianti della pedofilia, grazie ai sistemi di controllo e deterrenza messi a punto da investigatori motivati, sono costretti ad osservare mille precauzioni per dialogare in rete e per promuovere il loro mercato dei bambini.

Nei paragrafi precedenti sono stati esposti alcuni casi significativi di traffici via Internet ed altri sono illustrati nei paragrafi successivi dedicati ad altri aspetti del problema doping.

9. I MILITARI, LE FORZE DI POLIZIA E IL DOPING

Si è già accennato nel secondo paragrafo al fatto che importanti farmaci doping come alcuni stimolanti e come gli steroidi anabolizzanti siano stati appositamente creati negli anni quaranta per somministrarli ai soldati impegnati nei combattimenti. Si è anche detto del naturale passaggio successivo di queste forme di doping dai soldati ai soldati-atleti e poi agli atleti in genere, oltretutto ai body builders. E' stata anche illustrata la contiguità tra il mondo dei soldati e altri militari e paramilitari come gli agenti di polizia, le guardie carcerarie ed altri tipi di polizia. Sono state infine descritte la contiguità e la mescolanza tra atleti e body builders, tra militari e atleti e tra militari e body builders, concretamente rappresentata da particolari palestre all'interno delle quali osservarsi ed emularsi reciprocamente e rifornirsi dei farmaci doping. Logicamente, la diffusione di Internet ha aggiunto un'emulazione ed una facilitazione in più, poiché consente di vedere i "modelli del muscolo" di ogni parte del mondo e di comprare i farmaci che - si dice...- essi abbiano utilizzato per diventare così come sono. Come è stato osservato da diversi studiosi, la diffusione del doping particolarmente grave tra le suddette categorie di militari e paramilitari, comporta una serie di conseguenze sociali e per la sicurezza pubblica. Questo problema riguarda sicuramente tutti i Paesi ma, fino ad ora, solo negli Stati Uniti esso è stato sollevato e studiato a sufficienza. E' un problema delicato nel quale, in qualche modo, si sono rovesciati i ruoli, nel senso che l'opinione pubblica più attenta che lo ha preso in esame, ha finito per mettere in discussione parte delle istituzioni incaricate di difendere la legalità.

E' tale la diffusione del doping tra i militari che occorrerebbe un dossier solo per trattare questo problema. Ci si limiterà, perciò, ad esporne alcuni aspetti, stimolando il lettore ad approfondirlo autonomamente. Il punto di partenza può essere colto in un recente fatto di cronaca.

Il 25 luglio 2005 la polizia postale di Trieste ha comunicato la scoperta di un gigantesco traffico via internet di farmaci doping: i farmaci erano immagazzinati a Trieste e da lì venivano spediti, via posta, ai clienti che li ordinavano tramite Internet. In Slovenia, Lituania e Polonia erano situati i server per la pubblicità in rete e per la raccolta delle ordinazioni. A Trieste, la polizia ha sequestrato 215.000 dosi di farmaci doping ma è risultato subito evidente - dalla molteplicità dei Paesi di destinazione dei farmaci e dalla complessità dell'organizzazione - che il numero di dosi che l'organizzazione criminale dell'est Europa implicata aveva trafficato, fino a quel momento, era di almeno 5 milioni. Un'analisi dell'edizione europea di Stars and Stripes ha addirittura indicato in 2,4 milioni di dollari al mese il valore del traffico, il che corrisponderebbe a circa 24 milioni di dosi trafficate ogni anno.

La polizia ha scoperto il traffico dopo che centinaia di pacchetti postali destinati ai soldati statunitensi in Iraq, erano tornati indietro ed era stato constatato che contenevano ormoni anabolizzanti. Una successiva inchiesta condotta con grande coraggio dai giornalisti dell'Associated Press - che hanno interpellato alti graduati militari ed altri esperti - ha consentito di capire che il canale proveniente da Trieste non era affatto l'unico da cui i soldati statunitensi in Iraq si rifornivano e che il problema non riguardava solo i soldati di stanza in Iraq ma anche altri soldati in Afghanistan o in altre parti del medio oriente. L'inchiesta ha consentito di apprendere che i soldati acquistavano gli steroidi anabolizzanti anche da trafficanti locali e che la ricerca spasmodica di questi farmaci doping da parte dei soldati si ricollegava all'attività di body building alla quale essi si dedicavano giornalmente, oltre che alla situazione di stress emotivo e fisico che caratterizzava la loro permanenza nelle zone di conflitto. A tale riguardo, gli autori dell'inchiesta (il medico-giornalista Emma Ross da Londra e i corrispondenti Jim Krane da Dubai e dagli Emirati Arabi Uniti, Paul Garwood dal Cairo e Dan Cooney da Kabul, Afghanistan) hanno fatto il paragone con i soldati impegnati quaranta anni fa nel Vietnam che facevano uso della marijuana. Essi hanno, infine, evidenziato come i controlli periodici individuali predisposti dalle autorità statunitensi riguardassero le droghe ma non le sostanze doping ¹.

Una piena conferma dell'inchiesta dell'Associated Press è rintracciabile nell'articolo del **3 maggio 2004** del Washington Times: *si apprende che durante la settimana sono stati assunti provvedimenti disciplinari nei confronti di numerosi Marines per uso di hashish e steroidi anabolizzanti risalente allo scorso anno allorché le loro unità erano a guardia dell'Ambasciata degli Stati Uniti a Kabul, in Afghanistan.*²

In entrambi i casi, gli alti ufficiali statunitensi hanno minimizzato e comunque non hanno mai fornito sufficienti spiegazioni, trincerandosi dietro il sempre valido e comodo segreto militare, per cui restano gravi dubbi sulla condizione psico-fisica dei militari impegnati in compiti così delicati e pericolosi (per se stessi e per gli altri...). Neppure è stato mai chiarito se dipendessero anche dall'uso di farmaci doping la sfrontatezza e il senso di squilibrata onnipotenza che mostravano i militari statunitensi responsabili delle torture fisiche e psicologiche sui prigionieri di Abu Graby. Stando così le cose, è lecito porsi un altro dubbio: i soldati degli altri Paesi, impegnati a fianco di quelli statunitensi, sono completamente estranei al problema delle droghe e del doping?

Come si è visto, l'ufficiale di polizia Ralph Dols, assuntore e spacciatore di steroidi anabolizzanti, tra i suoi clienti aveva un gran numero di agenti di polizia. Ma certamente Ralph Dols non era l'unico tutore della legge implicato nel traffico delle sostanze doping. Il 22 maggio 1997 (dunque qualche mese prima che Dols venisse assassinato), la FBI ha arrestato 20 persone tra cui due esponenti della famiglia mafiosa italo-americana dei Luchese e 11 guardie carcerarie per traffico di eroina e di steroidi anabolizzanti destinati anche ai carcerati del Metropolitan Detention Center di Brooklyn a New York, per un controvalore complessivo di due milioni di dollari ³. Il caso avrebbe dovuto porre la questione delle condizioni nelle quali i detenuti si dedicavano alle attività di body building in palestra e alla situazione di dipendenza fisica e psichica in cui essi versavano

rispetto agli steroidi anabolizzanti. Invece, nessuna autorità è intervenuta. Da allora, la situazione è peggiorata.

Di seguito, è esposta una sequenza dei casi più significativi, emersi negli ultimi cinque anni, estratti da una casistica estremamente più vasta.

Il **12 marzo 2001**, due agenti di polizia del Distretto di Los Angeles sono stati arrestati per importazione illegale e per traffico di steroidi anabolizzanti. Le autorità hanno trattato il caso con particolare riservatezza e con debolissimi provvedimenti che hanno provocato reazioni e proteste ⁴.

Il **14 aprile 2001**, Wyatt Kepley, body builder e figlio del Commissario della Contea di Davidson, è stato fermato all'aeroporto di San Diego perché trovato in possesso di steroidi anabolizzanti per il valore di un milione di dollari. Con l'appoggio del padre, egli ha poi causato molti problemi alle autorità che avevano cercato di incriminarlo e che, solo successivamente, avevano scoperto tra i suoi clienti numerosi agenti di polizia della Contea. Il caso ha fatto scalpore per l'estensione della corruzione e per l'uso dell'intimidazione fisica da parte degli agenti di polizia coinvolti, oltre che nell'assunzione degli steroidi anabolizzanti, anche nel traffico di ecstasy, cocaina e marijuana ⁵.

Il **6 maggio 2001**, un capitano dell'aviazione statunitense è stato arrestato per traffico di farmaci doping (steroidi anabolizzanti e ormone della crescita) acquistati in Messico e in Egitto durante i viaggi di servizio.

L'**1 giugno 2002**, il Centro programmi contro l'abuso di sostanze dell'Esercito e il Comando generale dell'Esercito hanno diffuso tra i soldati un manuale - che è più esplicativo di qualsiasi altro argomento - sulla diffusione delle sostanze doping tra i militari, poiché esso dedica una delle quattro pagine all'illustrazione dei rischi derivanti dall'uso degli steroidi anabolizzanti.

Il **18 luglio 2002**, dopo che alcune indagini avevano dimostrato la diffusione dell'uso degli steroidi anabolizzanti nell'esercito *allo scopo di aumentare la forza, la resistenza e l'auto stima*, il Colonnello Terry McCullagh ha dichiarato: *"il coinvolgimento di appartenenti dell'esercito nell'utilizzo di sostanze illegali, compresi gli steroidi anabolizzanti, non è compatibile con tale appartenenza. Tali sostanze riducono la capacità operativa, il livello di salute, comportano rischi e mettono a repentaglio la sicurezza dei nostri soldati"*. Il Colonnello si è preoccupato solo della sicurezza dei suoi soldati ma non ha detto nulla sulla messa a repentaglio della sicurezza di coloro che hanno a che fare con loro. La sua presa di posizione è stata, comunque, significativa ⁶.

Nel **2002**, il Sito Ground Warrior Online Mag ha pubblicato un documentato articolo riguardo alla prevalenza dell'abuso di steroidi anabolizzanti tra i marines, specificando i danni che l'autosomministrazione aveva causato per molti di loro.

Il **28 maggio 2003**, un agente di polizia, nonché body builder, è stato incriminato per traffico di ormone della crescita (fiale di Serostim presumibilmente originali) e steroidi anabolizzanti ⁷.

Il **7 giugno 2003**, presso la Bowie State University, come ogni anno, è stato indetto il campionato nazionale maschile e femminile di body building riservato alla polizia e ai vigili del fuoco al quale sono stati invitati a partecipare sia gli agenti in servizio sia quelli non più in servizio ⁸.

Nel **marzo 2004**, la US DEA, sotto l'incalzare degli episodi di assunzione e di traffico di steroidi anabolizzanti da parte degli agenti di polizia e di altri tutori della legge, ha pubblicato e diffuso il pamphlet *Steroid abuse by law enforcement personnel*. La decisione della US DEA è più esplicitiva della gravità del problema di qualsiasi altra possibile argomentazione. Il professor Harrison Pope dell'Università di Harvard, autore di un ampio studio sull'argomento, ha dichiarato: " *il 20-25% degli agenti di polizia sono assuntori di ormoni anabolizzanti*"⁹.

Il **10 settembre 2004**, il Der Spiegel on line ha descritto le forze paramilitari che operavano in Afghanistan nelle forze speciali dell'Agenzia Centrale di Intelligence, come "le icone dei muscoli al limite", con un accostamento al film Rambo con Sylvester Stallone.

Il **3 gennaio 2005**, 5 cadetti dell'Accademia aeronautica sono stati processati dal tribunale militare per traffico di steroidi anabolizzanti ma, dopo che sono state evidenziate alcune irregolarità procedurali nell'indagine, le prospettate dure condanne si sono trasformate in una semplice reprimenda ¹⁰.

Il **4 febbraio 2005**, Sean Murphy dell'Associated Press, riportando il caso di un ufficiale di polizia arrestato per traffico di steroidi anabolizzanti, ha scritto: " *Agenti di polizia nel Mississippi, in Ohio, nel Connecticut, nelle Hawaii, in Colorado, nell'Alabama, in Florida, nell'Arkansas e a New York sono stati accusati di recente per reati connessi agli steroidi anabolizzanti, in molti casi sono stati incriminati anche per spaccio*"¹¹.

Il **5 febbraio 2005**, sono stati radiati quattro ufficiali di polizia dello Stato di Oklahoma, per uso e traffico di steroidi anabolizzanti. Nello stesso giorno, vicino Phoenix, 5 vigili del fuoco e un numero non precisato di agenti di polizia sono stati messi sotto inchiesta per uso e traffico di steroidi anabolizzanti ¹².

Il **28 febbraio 2005**, un cadetto dell'accademia aeronautica è stato condannato dalla corte marziale alla dismissione dal servizio e al soggiorno obbligato per aver spacciato steroidi anabolizzanti, ai propri commilitoni e anche a persone esterne all'accademia, in diverse parti degli Stati Uniti. La stessa corte, in cambio dell'ammissione delle sue responsabilità, gli ha poi condonato la condanna. E' un caso significativo dell'atteggiamento delle autorità militari rispetto al problema ¹³.

Il **2 marzo 2005**, due guardie carcerarie sono state incriminate per traffico di steroidi anabolizzanti importati illegalmente dall'Egitto ¹⁴.

Il **20 aprile 2005**, il professor Philip J. Sweitzer, della Pennsylvania State University, ha pubblicato un saggio sul problema della diffusione del doping tra gli agenti di polizia e tra i militari intitolato: *Drug law enforcement in crisis: cops on steroids*, con ben 189 indicazioni di fonti di riferimento ¹⁵.

A partire **dall'11 aprile e fino al 30 novembre 2006**, nel Dipartimento di polizia di Boca Raton, sono stati descritti sei altri casi di agenti implicati nel traffico di steroidi anabolizzanti ¹⁶.

Il **23 maggio 2005**, un'inchiesta della ABC ha ricostruito molti casi giudiziari che vedevano implicati agenti di polizia e guardie carcerarie nel traffico degli steroidi anabolizzanti. In totale ha descritto i casi di 18 tra agenti di polizia, sceriffi e guardie carcerarie ¹⁷.

Il **23 settembre 2005**, a Tallahassee, nel North Florida, 5 guardie carcerarie sono state incriminate per traffico di steroidi anabolizzanti, in pillole e in forma liquida, importati illegalmente dall'Egitto e rivenduti ai reclusi. Una delle cinque guardie carcerarie aveva lavorato due anni prima in Egitto come body guard ed in quel periodo aveva allacciato rapporti con trafficanti locali ¹⁸.

Il **20 novembre 2005**, il Sito Left Independent impegnato nella difesa dei diritti umani e delle libertà civili, riportando diversi casi di agenti di polizia e di militari coinvolti nell'assunzione e spesso nel traffico degli steroidi anabolizzanti, ha denunciato *"sono comuni gli atti di violenza e i soprusi di cui si rendono responsabili, anche contro persone innocenti, coloro che abusano degli steroidi anabolizzanti"* ¹⁹.

Il **20 dicembre 2005**, 13 agenti di polizia di West Palm Beach sono finiti sotto inchiesta perché assuntori di steroidi anabolizzanti. Uno di essi è anche stato incriminato per traffico di steroidi anabolizzanti e ormone della crescita ²⁰.

Pochi giorni dopo quattro agenti carcerari sono stati trovati in possesso di steroidi anabolizzanti ed accusati di traffico all'interno del carcere ²¹.

L'**8 aprile 2006**, un'indagine della Food and Drug Administration, susseguente al sequestro di migliaia di documenti presso l'azienda farmaceutica Powermedica, ha consentito di scoprire il coinvolgimento nel consumo di steroidi anabolizzanti e di ormone della crescita di numerosi agenti di polizia che, a loro volta, distribuivano le sostanze a molti altri colleghi. L'indagine su questa azienda farmaceutica consentirà, poi, di scoprire numerosi altri casi ²².

L'**1 maggio 2006**, dodici agenti di polizia di West Palm Beach che avevano acquistato steroidi anabolizzanti e ormone della crescita presso una farmacia che era sotto il controllo degli agenti federali sono stati sospesi per 10 giorni dal servizio. Davvero, la notizia non necessita di alcun commento. Anche perché i 12 agenti si erano anche resi responsabili di un fatto ancora più grave: nel corso di un'indagine, avevano agito in modo da proteggere l'azienda farmaceutica Powermedica ²³.

Il **31 maggio 2006**, a Jacksonville, una guardia carceraria è stata condannata a cinque anni di prigione per traffico di steroidi anabolizzanti rivenduti ad altre guardie carcerarie e ai reclusi. Nello stesso Dipartimento, altri 10 tra agenti di polizia e guardie carcerarie sono stati implicati in casi di traffico di steroidi anabolizzanti ²⁴.

Il **23 giugno 2006**, è comparso un articolo sul Saint Petersburg Times che ha trattato il grave problema delle guardie carcerarie che introducono nelle prigioni droghe e farmaci doping, per cui ha invocato un sistema di controllo al loro arrivo ad inizio del turno di lavoro ²⁵.

Il **12 luglio 2006**, sei agenti di polizia sono stati accusati di aver protetto diverse attività criminali e diversi traffici di cocaina e di steroidi anabolizzanti attuati da alcuni loro amici di palestra. Essi avevano anche agito per impedire che la stessa palestra venisse perquisita ²⁶.

Il **14 luglio 2006**, sei agenti di polizia sono stati arrestati per traffico di cocaina, di Oxycontin e di steroidi anabolizzanti ²⁷.

Il **21 luglio 2006**, tre ufficiali di polizia di Boston sono stati arrestati a Miami con l'accusa di aver ricevuto dalla malavita consistenti somme di denaro per proteggere i traffici di cocaina ma si è poi subito scoperto che erano anche implicati nel traffico degli steroidi anabolizzanti. Il giudice Michael J. Sullivan ha espresso il suo sconforto dichiarando: *"le attività criminali di cui sono accusati i tre agenti davvero incutono spavento e costituiscono un'offesa per gli ufficiali di polizia onesti"*. Qualche giorno, dopo è stato arrestato un quarto ufficiale di polizia accusato degli stessi reati imputati ai suoi colleghi ²⁸.

Il **4 ottobre 2006**, lo sceriffo della Contea di Lee ha congedato due guardie carcerarie e ne ha incriminata una terza in quanto coinvolti in un traffico di steroidi anabolizzanti. Due di esse avevano avuto precedenti in reati simili. I superiori delle due guardie hanno sottolineato il fatto che perdevano due agenti di grande esperienza non facili da sostituire ²⁹.

Il **24 ottobre 2006**, a Richmond in Virginia, un agente di polizia è stato riconosciuto colpevole e la sentenza sarà emessa il 18 gennaio 2007. Rischia da tre a cinque anni di reclusione e il pagamento di 250.000 dollari di multa per vendita illegale di steroidi anabolizzanti ad altri agenti di polizia ³⁰.

Il **2 novembre 2006**, un capitano, tre sergenti ed otto agenti dell'Ufficio dello sceriffo del Dipartimento della Virginia sono stati accusati di traffico di cocaina, marijuana, steroidi e armi ³¹.

Sono innumerevoli gli articoli e le testimonianze che hanno denunciato il comportamento omissivo o addirittura compiacente che i responsabili dei corpi di polizia statunitensi hanno tenuto per anni, coprendo agenti che avevano perso ogni controllo di se in seguito alle massicce assunzioni di ormoni anabolizzanti o agenti che erano implicati nei traffici.

Grazie al coraggio di pochi giornalisti e di qualche professore universitario, pian piano il grave problema è stato fatto conoscere all'opinione pubblica ed anche le autorità militari hanno dovuto fare qualcosa di concreto. Dopo l'approvazione della nuova legge contro le sostanze doping, sono emersi molti più casi di agenti di polizia, di guardie carcerarie, di soldati e perfino di vigili del fuoco implicati nell'assunzione e nel traffico. Non poteva che essere così, visto che il 20-25% di loro, secondo gli esperti, assume abitualmente gli steroidi anabolizzanti e altri ormoni! ³²

Di fronte a questa spaventosa diffusione, c'è da chiedersi quale possa essere la situazione tra le forze dell'ordine e tra i militari di altri Paesi. Ma per rispondere alla domanda, occorre prima porsi un'altra: in quali Paesi ci sono indagini e procedimenti giudiziari per perseguire i reati di doping? Poiché, ancora una

volta, vale il semplice assioma secondo il quale, laddove non ci sono indagini non possono neppure esserci colpevoli...

Gli unici Paesi nei quali, a prescindere dai controlli presso le frontiere, c'è anche una significativa attività giudiziaria e di polizia contro il doping sono: il Canada, l'Australia, l'Italia e la Svezia.

Per quanto riguarda il Canada, il Bollettino del Canadian Centre for Ethics and Sport del dicembre 2003, riferendosi alla situazione canadese e nord americana in genere, ha scritto: *"attualmente, più di un milione di nord americani assumono gli steroidi anabolizzanti, tra di essi gli atleti, gli agenti di polizia, i vigili del fuoco, i buttafuori delle discoteche, i soldati e i militari in genere"*.

Per quanto riguarda l'Australia, sono stati segnalati alcuni significativi casi di guardie carcerarie implicate nei traffici di steroidi anabolizzanti ³³.

Casi sono stati segnalati anche in Gran Bretagna, in Austria e a Cipro ³⁴.

In Italia, dall'approvazione della legge anti-doping (dicembre 2000) fino ad oggi, ci sono stati decine di casi simili a quelli accaduti negli Stati Uniti ³⁵.

Per quanto si riferisce alla Svezia, non si hanno, invece, notizie del coinvolgimento di agenti e militari.

Si può, dunque, presumere che, sia pure in forma meno grave che negli Stati Uniti, il problema dell'abuso di sostanze doping da parte dei militari e degli agenti di polizia sia presente anche in altri Paesi.

Ad esempio, il 9 luglio 2001, Radio Praga ha annunciato che *"sono stati arrestati a Praga quattro uomini armati sospettati di traffico di efedrina e pervitin. Uno di essi è un agente di polizia. Gli altri tre sono apparentemente body builders che hanno contatti con la Mafia russa. Il pervitin è anche utilizzato nella produzione degli steroidi anabolizzanti illegali utilizzati dai praticanti sportivi"* ³⁶

Anche in Kuwait gli agenti di polizia sono considerati gruppi a rischio per l'assunzione degli steroidi anabolizzanti ³⁷.

E' inutile nascondere le conseguenze che derivano da questa compromissione con il doping delle forze dell'ordine:

- 1) una condizione psichica alterata che può compromettere, durante il servizio, l'autocontrollo e la ponderatezza dei comportamenti nelle situazioni di maggiore pericolo o tensione;
- 2) un evidente rischio per il corretto svolgimento e per il buon esito delle indagini specifiche contro i traffici di sostanze e farmaci doping.

Già l'osservazione dei casi – implicanti militari e paramilitari - emersi negli Stati Uniti, consente di constatare che quasi mai hanno riguardato traffici di particolare complessità e gravità come quelli che, tipicamente, emergono al termine di lunghe e laboriose indagini. Nei pochi casi in cui ciò è avvenuto, è quasi sempre emerso che gli agenti di polizia coinvolti con il doping avevano tentato di sviare o di ritardare le indagini. Per cui è del tutto logico porsi la domanda conclusiva: **quante indagini, negli Stati Uniti, sono state impedito, o**

ritardate, o in gran parte vanificate da quel 20-25% di agenti di polizia che fanno uso abituale del doping e spesso sono coinvolti nei traffici? Anche se in altri Paesi la percentuale degli agenti coinvolti dovesse essere molto più bassa, comunque costituirebbe un potenziale impedimento ed anche un rischio per la sicurezza personale degli agenti di polizia onesti. Analogamente a ciò che è avvenuto negli Stati Uniti, anche nelle indagini italiane in cui hanno potuto mettere lo zampino agenti compromessi con il doping, si sono verificati tentativi, a volte riusciti e altre volte no, di intralciare le indagini. E' presumibile che ciò sia accaduto in ogni Paese, in proporzione al numero e alla percentuale degli agenti di polizia implicati con il doping.

9.1 Bibliografia

¹ <http://sfgate.com/cgi-bin/article.cgi?f=/n/a/2005/08/01/international/i123326D83.DTL> (Bibliografia_Donati_2006\9\Italian Police Crack Steroid Ring.mht)

Archivio ANSA 2005 (Bibliografia_Donati_2006\9\DEA - Testo documento.mht)

² <http://www.washtimes.com/national/20040503-121112-1026r.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\Military sees no evidence of an increase in drug use - The Washington Times Nation-Politics - May 03, 2004.mht)

³ <http://www.copi.com/octopus/mdcbust.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Operation Badfellas.mht)

http://www.americanmafia.com/News/5-7-00_Seedy_Mob_Boss.html (Bibliografia_Donati_2006\9\Rick Porrello's AmericanMafia.com - this just in Mob News and Features.mht)

⁴ <http://www.rcfp.org/news/2001/0315lissne.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\NMU (3-15-01) Federal records on local police drug case not 'private'.mht)

⁵ <http://www.tsc.state.tn.us/opinions/tcca/PDF/053/BrownjcOPN.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\9\BrownjcOPN.pdf)

http://www.journalnow.com/servlet/Satellite?pagename=WSJ%2FMGArticle%2FWSJ_BasicArticle&c=MGArticle&cid=1031775482653 (Bibliografia_Donati_2006\9\Winston-Salem Journal Hege trial will begin Monday.mht)

⁶ <http://www.defence.gov.au/news/armynews/editions/1055/story01.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\Keep clean.mht)

⁷ <http://starbulletin.com/2003/05/28/news/story5.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Honolulu Star-Bulletin Hawaii News.mht)

-
- ⁸ <http://www.bodybuildbid.com/articles/newsevents/2003policfirebodybild.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\1st Annual Nation's Capitol Police and Fire Bodybuilding Championships.mht)
<http://forum.bodybuilding.com/archive/index.php/t-98951.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\2003 Nation's Capitol Fitness America- Ms. Bikini America Pageant [Archive] - Bodybuilding.com Forums.mht)
<http://www.mesomorphosis.com/articles/hoberman/cops-on-steroids.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\Dopers in Uniform Cops on Steroids by John Hoberman Ph. D.mht)
http://www.revampscripts.com/cgi-chartcom/nheadlines.pl?board_number=3576&message=166180&returnpage=showall (Bibliografia_Donati_2006\9\Bodybuilding Headline -- reading headline# 166180.mht)
- ⁹<http://www.deadiversion.usdoj.gov/pubs/brochures/steroids/lawenforcement/lawenforcement.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\9\lawenforcement.pdf)
<http://www.menshealth.com/cda/article.do?site=MensHealth&channel=guy.wisdom&conitem=d3ba4c5899a46010VqnVCM100000cf e793cd> (Bibliografia_Donati_2006\9\Guy Wisdom.mht)
- ¹⁰ http://www.findarticles.com/p/articles/mi_qn4191/is_20050301/ai_n11845276 (Bibliografia_Donati_2006\9\AFA cadet gets light sentence in steroid case Gazette, The (Colorado Springs) - Find Articles.mht)
- ¹¹ <http://www.officer.com/article/article.jsp?id=21103&siteSection=1> (Bibliografia_Donati_2006\9\Cops Accused Of Using Steroids To Bulk Up To Get An Edge Top News Stories at Officer.com.htm)
<http://www.apbweb.com/articles-z71.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\Articles - American Police Beat.mht)
- ¹² <http://gritsforbreakfast.blogspot.com/2005/02/cops-on-steroids.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\cops-on-steroids.html)
<http://www.ergogenics.org/norman2.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Cops accused of using steroids to bulk up and give themselves an edge.mht)
<http://forum.mesomorphosis.com/steroid-news-forum/steroid-use-among-police-134240535.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Steroid Use Among Police and Firefighters in Phoenix - MESO-Rx.mht)
- ¹³ <http://www.af.mil/news/story.asp?storyID=123009919> (Bibliografia_Donati_2006\9\Cadet found guilty of smuggling steroids.mht)
- ¹⁴ <http://www.angelfire.com/oz/today/oscarshipley.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\MTWT on FDOC, OSCAR SHIPLEY, Steroid Dealer.mht)
- ¹⁵http://www.law.depaul.edu/students/organizations_journals/student_orgs/lawsj/pdf/Fall%202004/Cops%20On%20Steroids.pdf (Bibliografia_Donati_2006\9\Cops On Steroids.pdf)
- ¹⁶<http://www.morebadcopnews.com/two-corrupt-uk-police-officers-busted-after-bragging-about-their-drug-taking-exploits.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\More Bad Cop News » Two Corrupt UK Police Officers Busted After Bragging About Their Drug-Taking Exploits.mht)
- ¹⁷ <http://www.ergogenics.org/lallanilla.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Big Guns When Cops Use Steroids.mht)
http://www.infowars.com/articles/ps/big_guns_police_use_steroids.htm (Bibliografia_Donati_2006\9\Big Guns When Cops Use Steroids.mht)
<http://abcnews.go.com/Health/print?id=775659> (Bibliografia_Donati_2006\9\ABC News Big Guns When Cops Use Steroids.mht)
- ¹⁸ http://www.sptimes.com/2005/09/23/State/Steroid_probe_ensnarl.shtml (Bibliografia_Donati_2006\9\State Steroid probe ensnarls prisons.mht)
- ¹⁹ <http://leftindependent.blogspot.com/2005/11/charlie-dent-pennsylvania-republican.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\charlie-dent-pennsylvania-republican.html)
- ²⁰ http://www.infowars.com/articles/us/steroids_fl_police_firefightes_linked_steroids.htm (Bibliografia_Donati_2006\9\Florida police officers, firefighters linked to steroid use.mht)
- ²¹ <http://www.correctionalofficersonline.netfirms.com/> (Bibliografia_Donati_2006\9\Florida Correctional Officers Online.htm)
- ²² <http://www.ergogenics.org/powermedica.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Deerfield firm suspected of selling mislabeled hormones, steroids over the web.mht)
- ²³ <http://www.ergogenics.org/powermedica.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Deerfield firm suspected of selling mislabeled hormones, steroids over the web.mht)

- 24 <http://www.ergogenics.org/gevangenisdope.html> (Bibliografia Donati 2006\9\State Prison Workers Charged With Dealing Steroids.mht)
- 25 http://www.sptimes.com/2006/06/23/State/Security_may_change.shtml (Bibliografia Donati 2006\9\State Security may change.mht)
- 26 <http://www.nytimes.com/2006/07/12/nyregion/12passaic.html?ex=1310356800&en=2f4409fcbcd556e8&ei=5088&partner=rssnyt&mc=rss> (Bibliografia Donati 2006\9\Six Police Officers Charged With Protecting a Drug Ring - New York Times.mht)
- 27 <http://stopthedrugwar.org/chronicle/444/police-drug-corruption> (Bibliografia Donati 2006\9\Law Enforcement This Week's Corrupt Cops Stories Stop the Drug War (DRCNet).mht)
<http://www.goldenseed.co.uk/corruptcops.html> (Bibliografia Donati 2006\9\CORRUPT COPS STORIES tales supplied by Goldenseed.mht)
- 28 http://www.findarticles.com/p/articles/mi_qn4188/is_20060722/ai_n16669064 (Bibliografia Donati 2006\9\3 Boston police officers arrested in an FBI sting Deseret News (Salt Lake City) - Find Articles.mht)
<http://www.securityinfowatch.com/online/Retail/Tip-on-Fraudulent-Store-Gift-Card-Operation-Leads-to-Drug-Sting-on-Boston-Police/8827SIW379> (Bibliografia Donati 2006\9\Tip on Fraudulent Store Gift Card Operation Leads to Drug Sting on Boston Police @ Retail SecurityInfoWatch .com.mht)
<http://www.stopthedrugwar.org/chronicle/446/police-drug-corruption> (Bibliografia Donati 2006\9\police-drug-corruption.htm)
<http://www.morebadcopnews.com/boston-mayor-pushing-for-mandatory-steroid-testing-for-boston-police-officers.html>
(Bibliografia Donati 2006\9\More Bad Cop News » Boston Mayor Pushing for Mandatory Steroid Testing For Boston Police Officers.mht)
http://www.boston.com/news/local/articles/2006/07/24/officer_distributed_steroids_official_says/
(Bibliografia Donati 2006\9\Boston police officer distributed, possibly used steroids, official says - The Boston Globe.mht)
- 29 <http://www.news-press.com/apps/pbcs.dll/article?AID=/20061004/NEWS01/61004030/1075> (Bibliografia Donati 2006\9\The News-Press Local & State.mht)
- 30 <http://www.morebadcopnews.com/petersburg-virgina-police-officer-calvin-felder-pleads-guilty-in-federal-court-to-distributing-steroid-drugs-to-other-police-officers.html> (Bibliografia Donati 2006\9\More Bad Cop News » Petersburg Virginia Police Officer Calvin Felder Pleads Guilty In Federal Court To Distributing Steroid Drugs To Other Police Officers.mht)
- 31 http://www.cnn.com/2006/LAW/11/02/sheriff_indictment/index.html?eref=rss_topstories (Bibliografia Donati 2006\9\Drug bust leads to huge police corruption probe - CNN .com.mht)
<http://www.usdoj.gov/usao/vaw/index.html> (Bibliografia Donati 2006\9\Western District of Virginia.mht)
http://www.registerbee.com/servlet/Satellite?pagename=DRB/MGArticle/DRB_BasicArticle&c=MGArticle&cid=1149191491798
(Bibliografia Donati 2006\9\Danville Register Bee 'Disgraceful corruption'.mht)
- 32 <http://www.defence.gov.au/news/armynews/editions/1070/topstories/story01.htm> (Bibliografia Donati 2006\9\Army - The Soldiers' Newspaper.mht)
<http://www.defence.gov.au/news/armynews/editions/1070/topstories/story01.htm>
(Bibliografia Donati 2006\9\CDR TOP10.pdf)
http://www.forces.gc.ca/health/news_pubs/engraph/CFHS_Bulletin_Dec03_Steroid_e.asp (Bibliografia Donati 2006\9\Bulletin - December 2003 - Health Services.mht)
<http://predator.pnb.uconn.edu/~wwwpnb/virtualtemp/muscle/exercise-folder/exercise.html>
(Bibliografia Donati 2006\9\exercise.mht)
<http://predator.pnb.uconn.edu/~wwwpnb/virtualtemp/muscle/exercise-folder/exercise.html> (Bibliografia Donati 2006\9\Guy Wisdom.mht)
<http://www.abc.net.au/news/australia/nsw/orange/200507/s1415019.htm> (Bibliografia Donati 2006\9\Ex-prison guard avoids jail over steroid smuggling 15 July 2005 Orange News.mht)
<http://www.smh.com.au/articles/2004/04/14/1081838794863.html?from=storyrhs> (Bibliografia Donati 2006\9\Peek in prison officer's undies finds drugs and toys for boys - National - www_smh_com_au.mht)
http://findarticles.com/p/articles/mi_qn4161/is_20040307/ai_n12889262 (Bibliografia Donati 2006\9\Sunday Mirror Prison in steroids shocker.mht)
<http://health.msn.com/menshealth/articlepage.aspx?cp-documentid=100111208> (Bibliografia Donati 2006\9\Cops on Steroids - Men's Health - MSN Health & Fitness.mht)
<http://biotech.law.lsu.edu/cases/adlaw/foia/attachededec98.htm> (Bibliografia Donati 2006\9\DOJ Reference Guide Attachment E, Brief Description of Recent FOIA Litigation.mht)
<http://www.usdoj.gov/oip/exemption7c.htm> (Bibliografia Donati 2006\9\FOIA Guide, 2004 Edition Exemption 7(C).mht)

http://www.boston.com/news/local/articles/2006/07/24/officer_distributed_steroids_official_says/
(Bibliografia Donati 2006\9\Boston police officer distributed, possibly used steroids, official says - The Boston Globe.mht)

http://www.timesdispatch.com/servlet/Satellite?pagename=RTD/MGArticle/RTD_BasicArticle&c=MGArticle&cid=1031783120364
(Bibliografia Donati 2006\9\Satellite.htm)

<http://transcripts.cnn.com/TRANSCRIPTS/0504/13/pzn.01.html> (Bibliografia Donati 2006\9\CNN.com - Transcripts.mht)

<http://www.morebadcopnews.com/miami-florida-police-officer-francisco-frank-pichel-retires-pleads-no-contest-to-drug-charges.html>
(Bibliografia Donati 2006\9\More Bad Cop News » Miami Florida Police Officer Francisco "Frank" Pichel Retires, Pleads No Contest To Drug Charges.mht)

<http://www.wsfa.com/Global/story.asp?S=3541714> (Bibliografia Donati 2006\9\WSFA TV Montgomery, AL - Fired deputy charged with distributing steroids.htm)

<http://www.rcfp.org/news/mag/25-2/foi-lissnerv.html> (Bibliografia Donati 2006\9\NM&L (Spring 2001) City must disclose details about drug-smuggling cops.mht)

http://jaghunters.blogspot.com/2004_07_01_jaghunters_archive.html
(Bibliografia Donati 2006\9\2004_07_01_jaghunters_archive.html)

http://ucl.broward.edu/pathfinders/Police_Brutality.htm (Bibliografia Donati 2006\9\Pathfinder Police Brutality.mht)

http://flyservers.registerfly.com/members5/policecrime.com/misconduct/Oklahoma_police.html
(Bibliografia Donati 2006\9\Oklahoma Police and Oklahoma Police Department News.mht)

http://www.infowars.com/articles/us/steroids_fl_police_firefightes_linked_steroids.htm (Bibliografia Donati 2006\9\Florida police officers, firefighters linked to steroid use.mht)

http://episode245.blogspot.com/2005_12_01_episode245_archive.html
(Bibliografia Donati 2006\9\2005_12_01_episode245_archive.html)

<http://www.t-nation.com/readTopic.do?id=767907> (Bibliografia Donati 2006\9\Testosterone Nation - Cops & Steroids.mht)

http://www.sltrib.com/justice/ci_4479578 (Bibliografia Donati 2006\9\Salt Lake Tribune - Former West Valley detective likely faces probation for plea.htm)

<http://www.usdoj.gov/oig/semiannual/9603/sa961p2.htm> (Bibliografia Donati 2006\9\Semianual Report to Congress.mht)

<http://www.thinkmuscle.com/articles/collins/wrong-prescription.htm> (Bibliografia Donati 2006\9\Anabolic Steroids Control Act Wrong Prescription.mht)

<http://www.ucpress.edu/books/pages/10077.html> (Bibliografia Donati 2006\9\Testosterone Dreams.mht)

<http://forums.officer.com/forums/archive/index.php/t-24238.html> (Bibliografia Donati 2006\9\Police Forums & Law Enforcement Forums @ Officer.com - Police officers and steroids.mht)

http://majikthise.typepad.com/majikthise_/2005/06/cops_on_steroid.html (Bibliografia Donati 2006\9\Majikthise Cops on steroids.mht)

http://www.totse.com/en/technology/science_technology/steroids.html (Bibliografia Donati 2006\9\steroids.html)

http://www.americanmafia.com/Feature_Articles_294.html (Bibliografia Donati 2006\9\AmericanMafia.com - Feature Articles 294.mht)

<http://scholar.lib.vt.edu/VA-news/VA-Pilot/issues/1997/vp970227/02270503.htm> (Bibliografia Donati 2006\9\BEACH MEN INDICTED IN STEROID RING FIREFIGHTER, CHIROPRACTOR ACCUSED OF DISTRIBUTING UNAPPROVED DRUGS.mht)

<http://forum.mesomorphosis.com/steroid-news-forum/news-part-time-pennsylvania-134238834.html>
(Bibliografia Donati 2006\9\NEWS] Part-time Pennsylvania officer charged with selling steroids - MESO-Rx.mht)

<http://forum.mesomorphosis.com/steroid-news-forum/news-west-palm-beach-134239396.html> (Bibliografia Donati 2006\9\NEWS] West Palm Beach police officers face steroid testing - MESO-Rx.mht)

<http://starkravingviking.blogspot.com/2006/05/grand-maul-official-police-judge-post.html> (Bibliografia Donati 2006\9\The Stark Raving Viking The Grand Maul, Official, Police, Judge Post to Eat Sht and go F themselves Letter.mht)

<http://www.westword.com/issues/2005-05-26/news/sidebar2.html> (Bibliografia Donati 2006\9\News- A Bulky Blue Line.mht)

http://www.totse.com/en/technology/science_technology/steroids.html (Bibliografia Donati 2006\9\steroids.html)

<http://www.dea.gov/pubs/pressrel/pr071806.html> (Bibliografia Donati 2006\9\News from DEA, News Releases, 07-18-06.mht)

http://www.prisonactivist.org/?q=taxonomy_menu/9/59/94 (Bibliografia Donati 2006\9\Prison Activist Resource Center.mht)

http://worldnetdaily.com/news/article.asp?ARTICLE_ID=38950 (Bibliografia Donati 2006\9\WorldNetDaily Dirty blue.mht)

<http://www.google.it/search?q=Corrupt+officer+steroids&hl=it&lr=&start=20&sa=N> Bibliografia Donati 2006\9\Corrupt officer steroids - Cerca con Google.mht)

<http://starbulletin.com/2004/02/27/news/story10.html> (Bibliografia Donati 2006\9\Honolulu Star-Bulletin Hawaii News.mht)

http://www.usdoj.gov/usao/vae/Pressreleases/10-OctoberPDFArchive/06/20061024felder_calvinnr.pdf
(Bibliografia Donati 2006\9\20061024felder_calvinnr.pdf)

<http://www.deadiversion.usdoj.gov/pubs/brochures/steroids/professionals/index.html> (Bibliografia Donati 2006\9\Steroid Abuse in Today's Society - A Guide for Understanding Steroids and Related Substances.mht)

<http://www.topix.net/forum/city/las-vegas-nv/T999DIO73N2GSQ5IR/p15> (Bibliografia Donati 2006\9\Anti-police Forum.mht)

http://www.findarticles.com/p/articles/mi_kmtmh/is_200603/ai_n16252770 (Bibliografia Donati 2006\9\MIAMI Veteran cop charged with dealing steroids Miami Herald, The - Find Articles.mht)

http://72.14.221.104/search?q=cache:rbwp8rhCZOMJ:www.mercurynews.com/mld/mercurynews/news/local/states/california/northern_california/15151716.htm+police+officers+steroids&hl=it&gl=it&ct=clnk&cd=34 (Bibliografia Donati 2006\9\AP Wire 07-29-2006 Police officers call Barry Bonds' attorney when in trouble.mht)

<http://www.icac.org.hk/news/issue27eng/button1.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\PIC, New South Wales.mht)
<http://www.ergogenics.org/250.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\City police officer charged.mht)
<http://72.14.221.104/search?q=cache:bzMy2nIQ214J:www.guardian.co.uk/bigbrother/privacy/blackmarket/story/0,,794272,00.html+p+olice+officers+steroids&hl=it&gl=it&ct=clnk&cd=60> (
http://www.guardian.co.uk/bigbrother/privacy/blackmarket/story/0,,794272,00.html#article_continue
(Bibliografia_Donati_2006\9\Guardian Unlimited_Special reports_Fraudster squad.mht)
http://www.postgazette.com/neighbor_south/20010210barrett3.asp (Bibliografia_Donati_2006\9\Brentwood drops Vojtas appeal.mht)
<http://forums.officer.com/forums/archive/index.php/t-16811.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Police Forums & Law Enforcement Forums @ Officer.com - What priority do you think Anabolic Steroids get on the DEA hit list.mht)
<http://www.officer.com/article/article.jsp?id=33060&siteSection=5> (Bibliografia_Donati_2006\9\article.jsp.htm)
<http://www.lib.jjay.cuny.edu/len/2000/02.14/> (Bibliografia_Donati_2006\9\Law Enforcement News - February 14, 2000.mht)
<http://www.aic.gov.au/publications/tandi/ti196.pdf> (Bibliografia_Donati_2006\9\196.pdf)
<http://www.poynter.org/media/rss/www.poynter.org/dg.lts/id.2/aid.78002/column.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\Poynter Online - Monday Edition Bees in Peril.mht)
<http://www.apbweb.com/articles-z74.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\Articles - American Police Beat.mht)
http://www.discovervancouver.com/forum/topic.asp?TOPIC_ID=102901&whichpage=2 (Bibliografia_Donati_2006\9\Discover Vancouver Forum - Why are cops such assholes.mht)
<http://www.sfgate.com/cgi-bin/article.cgi?file=/chronicle/archive/2000/12/19/MNS166080.DTL> (Bibliografia_Donati_2006\9\Officer Charged In Steroids Purchase - 1,000 tablets mailed from Romania.mht)
<http://criminaljustice.csusb.edu/Gaines.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\Larry K. Gaines.mht)
<http://www.lib.jjay.cuny.edu/len/2002/06.15/> (Bibliografia_Donati_2006\9\Law Enforcement News - June 15, 2002.mht)
<http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=9A0DE2DF1030F93AA2575AC0A9649C8B63&n=Top%2fReference%2fTimes%20Topics%2fSubjects%2fP%2fPolice%20Brutality%20and%20Misconduct> (Bibliografia_Donati_2006\9\Suffolk County Police Arrest 4 Officers in Drug Investigation - New York Times.mht)
<http://www.mapinc.org/newstcl/v06/n620/a08.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\EX-COP GETS HOUSE ARREST.mht)
<http://www.copshock.com/qa.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\CopShock - Author Interview.mht)
<http://www.metafilter.com/mefi/42563> (Bibliografia_Donati_2006\9\Roid rage in blue MetaFilter.mht)
<http://blackcincinnati.blogspot.com/2005/02/drug-test-cops.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Cincinnati Black Blog Drug Test Cops.mht)
<http://portland.indymedia.org/en/2006/09/346472.shtml> (Bibliografia_Donati_2006\9\portland imc - 2006_09_23 - Oh jeez, I think we killed him_ Who's gonna write this one up.mht)
<http://forum.bodybuilding.com/archive/index.php/t-179067.html> (Bibliografia_Donati_2006\9\Ronnie Coleman the COP [Archive] - Bodybuilding.com Forums.mht)
<http://www.gdcada.org/statistics/steroids/ppd.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\GDCADA Steroids - Facts and Statistics.mht)
<http://forums.pueblochieftain.com/archive/index.php/t-240.html>
<http://webdiary.com.au/cms/?q=node/1167&PHPSESSID=1d395adf9feac0b491b4b075ccc93ada>
(Bibliografia_Donati_2006\9\Alleged NSW police corruption Webdiary - Founded and Inspired by Margo Kingston.mht)

³³ http://www.icac.nsw.gov.au/files/pdf/pub2_88i.pdf (Bibliografia_Donati_2006\9\pub2_88i.pdf)
<http://www.icac.nsw.gov.au/files/html/CENTAURPUB0001.htm> (Bibliografia_Donati_2006\9\ICAC Report CENTAURPUB0001.mht)
http://www.icac.nsw.gov.au/files/pdf/Annual_Report_2004-2005.pdf (Bibliografia_Donati_2006\9\Annual_Report_2004-2005.pdf)

³⁴ <http://www.morebadcopnews.com/two-corrupt-uk-police-officers-busted-after-bragging-about-their-drug-taking-exploits.html>
(Bibliografia_Donati_2006\9\More Bad Cop News » Two Corrupt UK Police Officers Busted After Bragging About Their Drug-Taking Exploits.mht)
http://www.bbc.co.uk/insideout/northwest/series5/anabolic_steroids.shtml (Bibliografia_Donati_2006\9\BBC Inside Out - Steroids.mht)
Archivio ANSA 2002 (Bibliografia_Donati_2006\9\DEA - Testo documento2.mht)

³⁵ Archivio ANSA (Bibliografia_Donati_2006\9\DEA - Testo documento3.mht)
Archivio ANSA (Bibliografia_Donati_2006\9\DEA - Testo documento4.mht)
Archivio ANSA (Bibliografia_Donati_2006\9\DEA - Testo documento5.mht)
Archivio ANSA (Bibliografia_Donati_2006\9\DEA - Testo documento6.mht)
Archivio ANSA (Bibliografia_Donati_2006\9\DEA - Testo documento7.mht)
Archivio ANSA (Bibliografia_Donati_2006\9\DEA - Testo documento8.mht)

³⁶ <http://www.radio.cz/en/news/18999> (Bibliografia_Donati_2006\9\Radio Prague - News.mht)

³⁷ <http://kuwaitpharmacy.com/article.aspx?id=30> (Bibliografia_Donati_2006\9\Kuwait Pharmacy Kuwait Pharmacy Inc.mht)

10. IL DOPING E I PAESI ARABI DEL GOLFO

L'indagine conclusa nel luglio 2005 dalla polizia postale di Trieste ha interessato anche l'Iraq, un Paese che è prossimo al Golfo. Inoltre, l'inchiesta realizzata dai giornalisti dell'Associated Press, sulla scia delle notizie giudiziarie provenienti da Trieste e riguardanti i soldati statunitensi, ha consentito di apprendere che questi si rifornivano anche da trafficanti locali; fatto, questo, che solleva immediatamente la questione: dove si approvvigionavano questi ultimi? Sulla base di altre, sorprendenti, vicende di traffici doping che hanno riguardato una regione che non è stata mai vista come possibile mercato del doping, è possibile dare una risposta attendibile a questa domanda.

Il 6 aprile 2005, il sito ufficiale del Ministero dell'Informazione e della Cultura degli Emirati Arabi ha pubblicato in prima pagina la seguente notizia: *"La polizia giordana e di Dubai sequestra steroidi per 27 milioni di Dh"*. In dettaglio, la polizia giordana è venuta a conoscenza di informazioni riguardanti un ingente carico di steroidi anabolizzanti trasportati su due camion provenienti da un Paese dell'Europa dell'est, con una rotta che aveva attraversato la Turchia e la Siria. Superato il confine, uno dei due camion è stato bloccato dalla polizia giordana, mentre l'altro è stato fatto proseguire nel suo viaggio verso Dubai attraverso l'Arabia Saudita, informandone sia le autorità saudite, sia le autorità di Dubai. Le autorità giordane hanno precisato che gli steroidi anabolizzanti sequestrati dal primo camion era destinati all'Arabia Saudita, mentre quelli sequestrati dalla polizia di Dubai dal secondo camion erano destinati agli Emirati Arabi e ad altri Paesi arabi del Golfo. Le autorità di polizia dei due Paesi che hanno operato i sequestri (in totale 2.700.000 dosi di steroidi anabolizzanti) e l'arresto dei conducenti dei due camion hanno precisato che il traffico era stato attuato da una gang internazionale formata da persone di diversi Stati arabi e del Paese di provenienza delle sostanze doping e che **sequestri simili erano stati realizzati anche in precedenza** ¹.

Una ricerca più dettagliata consente, infatti, di verificare due fatti estremamente rilevanti:

- a) che le autorità degli Emirati Arabi avevano, già dal 2003, lanciato un serio allarme sulla diffusione del doping nelle palestre e sulla grande quantità di sostanze e farmaci doping che giungeva illegalmente dall'estero;
- b) **che c'era già stato in Giordania, qualche anno prima, un analogo, rilevante sequestro di steroidi anabolizzanti!**

Infatti, nell'agosto 2000, la polizia giordana aveva sequestrato una quantità addirittura superiore di dosi del medesimo farmaco che sarà poi sequestrato nell'aprile 2005 (segno, questo, tra l'altro, di un mercato abitudinario e relativamente statico): in totale 3.341.400 dosi ma lo aveva scambiato per una sostanza stimolante proveniente dalla Turchia, dalla Siria e dal Libano. Molto probabilmente, i Paesi citati erano invece,

più semplicemente i Paesi di transito dei farmaci doping, anche perché sarebbe inverosimile l'ipotesi di produzione del medesimo farmaco in tre diversi Paesi e poi l'assemblaggio in un unico carico. Quanto alla valutazione (presumibilmente) sbagliata della tipologia di farmaco, forse si spiega con la scarsa esperienza specifica che la polizia giordana aveva all'epoca dell'ampio ventaglio di sostanze che caratterizzano il fenomeno del doping. Dunque, è logico supporre che anche quelle sostanze sequestrate nell'agosto 2000, dopo il medesimo tragitto, provenissero dallo stesso Paese dell'est Europa dal quale aveva avuto origine il carico sequestrato cinque anni dopo ².

Poiché è inverosimile ritenere che la polizia giordana abbia intercettato gli unici due carichi (identici per tipologia delle sostanze) spediti in cinque anni, è ovvio supporre che, tra il 2000 e il 2005, ci siano stati numerosi altri invii, con un frequenza proporzionata alle periodiche esigenze del mercato della regione. Almeno cinque o sei invii all'anno, di entità pari a circa 3 milioni di dosi. Emergerebbe un totale di 90-120 milioni di dosi di steroidi anabolizzanti trafficate nei Paesi Arabi del Golfo tra il 2000 e il 2005.

Certo, il quadro che emerge dalle parole e dagli Atti ufficiali delle stesse autorità degli Emirati Arabi, conferma la gravità della situazione:

Il 7 settembre 2003, il Ministro della Salute, di fronte alla crescente diffusione ed alla pericolosità dei farmaci doping, peraltro venduti senza alcun controllo in alcune farmacie e nelle palestre, ha emesso un decreto di regolamentazione dell'importazione e della vendita di tali sostanze ³.

Il 5 novembre 2003, il Ministro della Salute ha emesso un nuovo decreto per proibire l'importazione di una serie di farmaci veterinari, poi destinati anche ad uso umano ⁴.

Il 18 luglio 2005, poche settimane dopo il rilevante sequestro attuato in collaborazione con le autorità giordane, perciò in una condizione di allarme sottolineato dalle stesse autorità governative, la polizia degli Emirati Arabi, ha sequestrato nell'aeroporto di Abu Dhabi una rilevante quantità di confezioni in fiale e in pillole di steroidi anabolizzanti e di testosterone provenienti dall'India ⁵.

Il giorno successivo, 19 luglio 2005, il Ministro della salute ha disposto la chiusura di alcune palestre della capitale alle quali erano destinate le sostanze sequestrate in aeroporto ⁶.

Il 27 luglio 2005, il Governo degli Emirati Arabi, allarmato dalla diffusione del problema, ha reso nota l'intenzione di predisporre una legge specifica anti-doping ⁷.

Il 30 luglio 2005, il Ministro della salute ha lanciato un allarme sulla notevole quantità delle sostanze doping importate illegalmente, soprattutto dall'India, dalla Cina e dalla Svizzera ⁸.

Il 13 gennaio 2006, un'inchiesta tra i frequentatori di palestre ha confermato che negli Emirati c'è un fiorente mercato nero del doping ⁹.

L'1 giugno 2006, viene reso pubblico che Claude Covassi, specialista della Thai boxe, arrestato alcuni mesi prima per traffico di importazione illegale negli emirati di sostanze doping è una spia del Governo svizzero, addestrata per infiltrarsi tra gli estremisti islamici ¹⁰.

Il 13 ottobre 2006, è stata data la notizia di un rilevante sequestro di sostanze doping, senza specificare il luogo e la data ¹¹.

Il 15 ottobre 2006, il quotidiano Gulf News ha pubblicato gli sconvolgenti risultati di un'inchiesta realizzata in 18 palestre degli Emirati: il 22% dei frequentatori fa uso di sostanze e farmaci doping! ¹²

Restano tre considerazioni da fare:

1) questi fatti dimostrano che quello del doping è un problema mondiale: come si conviene ad un villaggio globale, questa mania riguarda ogni Paese, in misura proporzionata al suo reddito: certo, non si può pensare che il doping sia diffuso nei Paesi a più basso reddito ma sarebbe un grave errore ritenere che in quei Paesi non ci siano le condizioni affinché il fenomeno, disponibilità economiche dei cittadini permettendo, attecchisca. Anche in molti Paesi del centro Africa a bassissimo reddito ci sono i concorsi di body building e c'è un mercato delle sostanze doping: basta fare una verifica in Internet per rendersene conto.

2) i Paesi arabi del Golfo, grazie all'economia del petrolio, hanno un discreto reddito pro capite ed un crescente afflusso alle informazioni globalizzate; i fatti sopra indicati, dimostrano, ammesso che ce ne fosse bisogno, che né le suddivisioni religiose, né la diversità delle etnie, né le collocazioni geografiche costituiscono sbarramento per il fenomeno del doping. Ai Paesi arabi del Golfo sono giunti sostanze e farmaci doping da almeno cinque canali di approvvigionamento: Trieste (Europa dell'est), rotta Turchia-Siria-Libano-Giordania (Europa dell'est), India, Cina e Svizzera. Non è detto che non ce ne siano altri.

3) la grande quantità di steroidi anabolizzanti sequestrata nell'aprile 2005 era destinata ai diversi Paesi arabi del Golfo: non è affatto detto che non si ricollegasse anche con le sostanze e i farmaci che, secondo l'inchiesta dell'Associated Press, i soldati americani reperiscono con tanta facilità, durante le perlustrazioni del territorio, dagli spacciatori locali.

10.1 Bibliografia

- ¹ <http://archive.gulfnews.com/articles/05/04/06/159555.html> (Bibliografia_Donati_2006\10\Gulfnews Dubai and Jordanian police seize steroids worth Dh27m.mht)

<http://archive.gulfnews.com/articles/05/04/06/159571.html> (Bibliografia_Donati_2006\10\Gulfnews Illegal drugs seized from imported bus.mht)

<http://uaeinteract.com/news/default.asp?ID=174> (Bibliografia_Donati_2006\10\UAE - The Official Web Site - News.mht)
- ²<http://209.85.135.104/search?q=cache:gqTjPp6JRLWJ:usajewish.com/scripts/usaj/paper/Article.asp%3FArticleID%3D889+seized+tablets+Keptagon&hl=it&gl=it&ct=clnk&cd=3> (Bibliografia_Donati_2006\10\USAJewish GO, JOE, GO! [Sunday, August 6, 2000].mht)
- ³http://www.khaleejtimes.com/DisplayArticleNew.asp?section=theuae&xfile=data/theuae/2003/september/theuae_september156.xml (Bibliografia_Donati_2006\10\Khaleej Times Online - Health ministry restricts some body-building drugs.mht)
- ⁴http://www.khaleejtimes.com/DisplayArticleNew.asp?section=theuae&xfile=data/theuae/2003/november/theuae_november115.xml (Bibliografia_Donati_2006\10\Khaleej Times Online - 59 veterinary substances' import banned.mht)
- ⁵ <http://archive.gulfnews.com/articles/05/07/18/173455.html> (Bibliografia_Donati_2006\10\Gulfnews 2,500 hormone ampoules seized.mht)

http://www.khaleejtimes.com/DisplayArticleNew.asp?section=theuae&xfile=data/theuae/2005/july/theuae_july482.xml (Bibliografia_Donati_2006\10\Khaleej Times Online - Huge haul of steroids.mht)
- ⁶http://www.khaleejtimes.com/DisplayArticleNew.asp?section=theuae&xfile=data/theuae/2005/july/theuae_july530.xml (Bibliografia_Donati_2006\10\Khaleej Times Online - Close down gyms using steroids.mht)

<http://archive.gulfnews.com/articles/05/07/19/173689.html> (Bibliografia_Donati_2006\10\Gulfnews When bigger is not better.mht)
- ⁷ http://www.khaleejtimes.com/DisplayArticleNew.asp?section=theuae&xfile=data/theuae/2005/july/theuae_july774.xml (Bibliografia_Donati_2006\10\Khaleej Times Online - Need to have law on use of steroids.mht)
- ⁸ <http://archive.gulfnews.com/articles/05/07/30/175081.html> (Bibliografia_Donati_2006\10\Gulfnews Fake drug smugglers target UAE.mht)
- ⁹ <http://archive.gulfnews.com/articles/06/01/13/10011369.html> (Bibliografia_Donati_2006\10\Gulfnews Black market in steroids flourishes.mht)
- ¹⁰ <http://archive.gulfnews.com/articles/06/06/01/10044001.html> (Bibliografia_Donati_2006\10\Gulfnews Confessions of a spy.mht)
- ¹¹ <http://archive.gulfnews.com/articles/05/10/13/186359.html> (Bibliografia_Donati_2006\10\Gulfnews 150 illegals foiled by iris scans.mht)
- ¹² <http://archive.gulfnews.com/articles/06/10/15/10074894.html> (Bibliografia_Donati_2006\10\Gulfnews Many Al Ain gym-goers abuse steroids.mht)

11. IL RUOLO DELL'EUROPA OCCIDENTALE

I Paesi dell'Europa occidentale sono caratterizzati da un tenore di vita tra i più elevati nel mondo e da una reciproca somiglianza alimentata dagli intensi interscambi, di cultura e di abitudini, facilitati dalla vicinanza, dai buoni collegamenti e dalla comune appartenenza all'Unione europea. Anche il fenomeno diffusivo del doping si è manifestato con modalità simili in tutti i Paesi dell'Europa occidentale, nonostante alcuni di essi non se ne accorgano o non se ne vogliano accorgere.

Sostanzialmente, i Paesi dell'Europa occidentale sono più consumatori di sostanze e di farmaci doping che produttori ed esportatori. Fanno eccezione la Spagna e la Grecia che, negli ultimi anni, hanno prodotto ed esportato più di quanto abbiano potuto consumare. Alla luce dei dati disponibili, non è, invece, ancora ben chiara la situazione della Germania, dell'Olanda e dell'Inghilterra.

Alcuni, rilevanti, sequestri operati in diversi Paesi europei e per i quali gli inquirenti hanno potuto appurare quale fosse la destinazione dei farmaci doping, consentono di dimostrare in modo chiaro quale sia la dinamica dei traffici.

11.1. Un imponente sequestro a Vienna

Il 26 gennaio 2002, dopo un'indagine di alcuni mesi svolta in collaborazione con la polizia tedesca, le guardie doganali austriache hanno sequestrato, a Vienna e a Tulln, tre tonnellate di steroidi anabolizzanti. Tra i trafficanti, tutti cittadini della Repubblica Ceca e un tedesco, anche due agenti delle squadre speciali "Wega" della polizia di Vienna che hanno subito confessato. I farmaci provenivano dalla Repubblica Ceca ed erano destinati a diversi Paesi europei tra i quali sono stati accertati: l'Olanda, l'Italia, la Svezia e la Spagna.

Va notato che tre tonnellate di steroidi anabolizzanti corrispondono a circa 60.000.000 di dosi ¹.

11.2. Gli allarmi dall'Inghilterra e dalla Germania

Il 13 settembre 2006, è stato reso noto il risultato della ricerca "Drug-Scope" secondo il quale 250.000 cittadini inglesi assumono abitualmente sostanze e farmaci doping. Lo stesso studio indica che in 11 grandi città inglesi su 20 la diffusione degli steroidi tra i giovani è molto elevata e che, mediamente, il 9% dei frequentatori di palestre ne fanno uso. Tra i maggiori utilizzatori gli sportivi, i bodybuilders, i buttafuori e gli agenti della vigilanza. Infine, indica che la diffusione degli steroidi anabolizzanti tra i teenagers è inferiore solo alla cannabis ed alle amfetamine ma è superiore alla cocaina e all'eroina. Anche non tenendo conto del gigantesco sequestro in Sud Africa di steroidi anabolizzanti che era pari alla quantità sequestrata di cannabis ma nettamente superiore a quelle della cocaina e dell'eroina, sono ormai numerosi i Paesi che segnalano i farmaci doping al terzo-quarto posto della classifica dei sequestri. Di recente, la Contea di Thurston (una delle

3.111 Contee degli Stati Uniti!) ha segnalato per il 2005 la seguente graduatoria (espressa come controvalore in dollari) delle sostanze illecite sequestrate:

1. la cannabis	\$ 4.076.249
2. gli steroidi anabolizzanti	\$ 1.607.600
3. le methamphetamine	\$ 239.576
4. i funghi allucinogeni	\$ 111.253
5. l'ecstasy	\$ 94.275
6. la cocaina	\$ 44.791
7. l'eroina	\$ 16.490

Questi esempi riaprono la domanda ricorrente in questa rassegna: come si può verificare l'estensione dei traffici doping se in moltissimi Paesi essi non vengono perseguiti e in altri sono considerati come una bassa priorità criminale? Appaiono ormai chiare le profonde trasformazioni del mercato illegale delle sostanze e dei farmaci d'abuso: a) la progressiva prevalenza dei farmaci d'abuso (soprattutto gli psicofarmaci assunti senza prescrizione e senza esigenza terapeutica ma anche gli ormoni anabolizzanti ed altri farmaci doping) sulle sostanze d'abuso; b) la progressiva prevalenza di sostanze e farmaci "attivizzanti" (la cocaina, l'ecstasy, gli ormoni anabolizzanti, gli stimolanti) rispetto ad altre sostanze e farmaci d'abuso che non hanno questa proprietà ².

11.3. In Belgio è scoperto un crocevia del doping in Europa

Il 23 luglio 2002, la polizia belga ha sequestrato 550 Kg di ormoni anabolizzanti, la maggior parte dei quali in fiale di elevato costo. Il valore commerciale complessivo dei farmaci è stato stimato dalla polizia in più di 136 milioni di euro, un valore mai raggiunto nei sequestri realizzati in Europa. Sono state arrestate tre persone. Il sequestro è stato reso possibile dal fatto che in Belgio gli ormoni anabolizzanti sono compresi nella lista delle sostanze proibite. Gli inquirenti hanno precisato che i farmaci erano destinati a sei Paesi europei. Notizie successive hanno consentito di risalire ad alcuni di questi Paesi: tra i sei erano sicuramente compresi la Svezia, la Spagna e un altro Paese mediterraneo non identificato. E' stato altresì precisato che gli ormoni erano, per lo più, destinati alle palestre. Gli inquirenti hanno appurato che, nei mesi e nell'anno precedente il sequestro, c'erano state spedizioni simili che non era stato possibile intercettare ³.

Questa informazione è utile per comprendere quanto è elevata la quantità di farmaci doping consumata annualmente: sembrerebbe che le spedizioni precedenti non intercettate dalla polizia siano state parecchie. Anche se fossero avvenute con frequenza bimestrale - il minimo per assicurare il rifornimento periodico degli assuntori - si giungerebbe a 50-60.000.000 di dosi. Sorprende la presenza, tra i Paesi destinatari dei farmaci,

della Spagna. I media spagnoli, riferendosi al sequestro, hanno confermato che la Spagna era uno dei Paesi di destinazione e l'hanno posta in relazione con il testosterone in forma liquida, notoriamente utilizzato nei laboratori clandestini per confezionare farmaci contraffatti.

11.4. La scoperta di una fabbrica clandestina in Inghilterra

Il 4 agosto 2003, la polizia inglese ha sequestrato una fabbrica clandestina di steroidi anabolizzanti ed ha arrestato un uomo che ne era, sotto falso nome, il titolare. L'indagine e i provvedimenti penali sono stati resi possibili dalla Legge del 2002 che considera gli ormoni anabolizzanti tra le sostanze vietate. Non sono stati comunicati i dati sulla capacità produttiva dell'azienda clandestina: la polizia si è limitata ad indicare che sono state sequestrate notevoli quantità di steroidi che, dall'entità della cauzione richiesta all'arrestato, si possono stimare nell'ordine di grandezza di alcuni milioni di dosi. ⁴

11.5. E' ora di aggiornare la lotta alle sostanze illegali che creano dipendenza

L'International Drug Policy del dicembre 2003 ha pubblicato un articolo che induce ad una profonda riflessione: una ricerca estesa a dieci anni (dal 1991 al 2001) presso i centri inglesi di assistenza ai tossicodipendenti che fanno uso di siringhe, ha evidenziato un aumento di sei volte degli assuntori di steroidi anabolizzanti ed ormai, tra i nuovi utenti, questa categoria "di tossicodipendenti" è la più consistente rispetto alle altre, perciò anche rispetto agli eroinomani ⁵.

La ricerca charity Drug-Scope del settembre 2006 ha indicato un ulteriore incremento: ad esempio, a Liverpool, dal 1994 al 2006, gli assuntori di steroidi anabolizzanti assistiti dai centri per la tossicodipendenza sono passati da 28 a più di 500 ⁶.

11.6. La Spagna cambia la propria rotta

Lo stesso Report 2005 *Counterfeit Drugs in Europe* ha riportato la seguente notizia riguardante la Spagna: nel marzo 2004, la Guardia Civil ha realizzato, all'interno di una falsa industria di prodotti dietetici, un gigantesco sequestro di farmaci doping contraffatti, tra i quali alcuni ormoni molto costosi come l'ormone della crescita e l'eritropoietina. I principi attivi provenivano dall'est Europa e dagli Stati Uniti e venivano confezionati per poi vendere i farmaci così contraffatti in Spagna e in altri Paesi. In totale, sono state sequestrate 500.000 dosi di farmaci già pronti per la vendita, 375.000 flaconi vuoti e 1, 2 milioni di etichette. La Guardia Civil ha stimato in circa 6 milioni di euro il controvalore dei prodotti sequestrati. L'enorme quantità di flaconi vuoti e di etichette lascia supporre un movimento complessivo di 20-30 milioni di dosi di farmaci doping all'anno diversificati in più di 10 diverse specialità che spaziavano dall'ormone della crescita, al testosterone, agli steroidi anabolizzanti e all'eritropoietina ⁷.

Il 30 giugno 2004, la Guardia Civil ha smantellato un'organizzazione criminale dedita al traffico via Internet di sostanze e farmaci doping, tra cui stimolanti, anabolizzanti, anabolizzanti veterinari, clenbuterolo, mascheranti per i controlli anti-doping e il GHB che è una sostanza doping oggetto di ingenti traffici negli Stati Uniti ma meno nota in Europa. Sono state sequestrate ingenti quantità di ciascuno di questi farmaci. Non sono stati forniti particolari sulle quantità sequestrate ma dal numero dei clienti calcolato in migliaia, si può stimare che questa organizzazione criminale (composta da soggetti dei seguenti Paesi: Messico, Thailandia, Cile, Venezuela, Ecuador) riuscisse a trafficare alcuni milioni di dosi all'anno. Le sostanze provenivano dal Messico e i farmaci contraffatti erano destinati, oltreché alla Spagna, agli Stati Uniti e all'Italia ⁸.

11.7. La scoperta di una seconda fabbrica clandestina in Inghilterra

Il 19 novembre 2004, è stata sequestrata dalla polizia inglese una fabbrica clandestina di Viagra, di farmaci ansiolitici e di steroidi anabolizzanti con una capacità di produzione giornaliera di mezzo milione di dosi. La notizia è stata riportata anche dal Report 2005 *Counterfeit Drugs in Europe*, poiché i farmaci prodotti da una fabbrica diversa da quella che detiene il brevetto (per giunta clandestina) vanno comunque considerati contraffatti. Anche ipotizzando, prudenzialmente, che gli steroidi fossero la parte minoritaria della produzione calcolabile in 50.000 dosi giornaliere, emerge un totale annuo di circa 20 milioni di dosi. Gli inquirenti hanno precisato che la fabbrica era gestita da un'organizzazione criminale internazionale il che consente di ritenere che la sua produzione fosse destinata non solo al Regno unito ma anche ad altri Paesi. Il Times ha riferito che il valore delle sostanze sequestrate ammontava a circa 6 milioni di sterline ⁹.

11.8. La scoperta di una fabbrica clandestina a Mosca

Nel gennaio 2005, si è verificata un'azione senza precedenti da parte della polizia russa che ha scoperto e messo sottosequestro, a pochi chilometri da Mosca, una fabbrica clandestina di steroidi anabolizzanti che, ufficialmente, produceva integratori per lo sport. Della notizia va dato conto poiché la produzione illegale russa di farmaci doping trova il suo sbocco principale e più prossimo proprio nell'Europa occidentale.

L'azione della polizia è stata attuata grazie all'articolo 234 del codice penale russo che persegue *il commercio illegale, a scopo di lucro, di sostanze farmacologicamente attive*. Le autorità hanno precisato che la fabbrica aveva una capacità produttiva "soltanto" di 200.000 pasticche di steroidi anabolizzanti ogni 3-4 ore. L'annotazione *soltanto* è riferita al fatto che la fabbrica disponeva, per la produzione, di una sola macchina acquistata in Ucraina.

In pratica, questo *soltanto* corrispondeva ad una produzione illegale annua di circa 170 milioni di dosi, tutte controllate dalla mafia russa e in gran parte destinate all'esportazione. Questo "casuale" ritrovamento di farmaci doping, anche se imponente, non ha distrutto, certo, la potenza del mercato nero russo. Al contrario, sollecita l'interrogativo su quante fabbriche clandestine, con una capacità produttiva pari o superiore a quella

della fabbrica moscovita, operino complessivamente in tutta la Russia e nell'intera ex Unione Sovietica. Per una delle ex Repubbliche, l'Ucraina, è possibile rispondere indirettamente all'interrogativo: se la Russia ha acquistato dall'Ucraina una macchina per la produzione degli steroidi anabolizzanti, è gioco forza che l'Ucraina ne abbia prodotte o ne produca tuttora delle altre, in parte impiegate per il proprio "fabbisogno" produttivo di steroidi anabolizzanti ed in altra parte rivendute a clienti esteri. Al ritmo di produzione di quasi 200 milioni di dosi all'anno per ogni macchina, basterebbero 10 macchine attive per produrre 2 miliardi di dosi, sufficienti per rifornire per un anno circa 2 milioni di assuntori.

E' un quadro già di per se molto grave ma la realtà è ancora peggiore, se si considera che il mercato nero ucraino, facilmente consultabile in Internet, ha un amplissimo listino di farmaci doping, non solo per tipologie di farmaci ma anche per Paesi di provenienza. Accanto all'articolata produzione nazionale che va dagli steroidi anabolizzanti al testosterone, agli stimolanti, fino all'ormone della crescita (prodotto dalla Ditta Biopharm), i listini ucraini offrono anche l'ormone della crescita prodotto in Cina oltre a steroidi anabolizzanti prodotti in Turchia, Romania, Germania, Uzbekistan, Pakistan, Egitto, Olanda Grecia, Polonia, Inghilterra, Spagna, Iran, Slovacchia, Stati Uniti, India e Russia. Come si vede, si tratta di un'incredibile Babele nella quale gli steroidi anabolizzanti o l'ormone della crescita prodotti in un altro Paese attraggono l'assuntore più di quelli prodotti nel proprio Paese ¹⁰. Anche se, come si è visto in precedenza, spesso la differenza di qualità c'è davvero. Lo si coglie proprio nei listini dei Paesi più poveri nei quali, ad esempio, lo stesso farmaco prodotto in Olanda costa tre volte di più di quello prodotto in Egitto.

11.9. La Spagna infligge un grave colpo ai traffici del doping

L'1 giugno 2005, la Guardia Civil, dopo un'approfondita indagine, ha condotto a termine un'operazione di grande rilievo contro i traffici doping, chiudendo sei fabbriche clandestine nella regione della Catalogna, con una capacità di produzione di circa 20.000 dosi per ora di steroidi anabolizzanti, di altri ormoni impiegabili per il doping e di farmaci per la cura dei tumori. I principi attivi necessari per la produzione dei diversi farmaci venivano acquistati nel mercato nero internazionale. Nell'operazione, la Guardia Civil ha sequestrato circa 30 milioni di dosi già confezionate e 10 tonnellate di pillole, corrispondenti a circa 400 milioni di dosi. Sono state arrestate 70 persone in 13 diverse province della Spagna. Sono stati anche rinvenuti pacchi, contenenti principi attivi, provenienti dalla Grecia e dalla Turchia. Gli inquirenti hanno identificato altri Paesi di provenienza delle sostanze base: il Messico, il Brasile e la Thailandia. I farmaci erano destinati ai diversi Paesi dell'Unione Europea tra i quali sono stati precisati la Francia, l'Italia e il Portogallo. La Guardia Civil ha anche precisato che la maggior parte dei farmaci erano destinati alle palestre ¹¹.

E' la più importante operazione di polizia condotta in Europa contro il doping. Essa consente di scoprire alcune dinamiche che regolano i traffici internazionali e di confermare quanto già si era appreso in operazioni precedenti realizzate in Spagna e in altri Paesi europei ed extra europei:

1) Le organizzazioni criminali nazionali sono perfettamente in grado di allearsi a livello internazionale per concorrere in un unico business illecito: ciò consente di assemblare una gamma più vasta di farmaci doping da vendere poi nel mercato nero, di acquisire i principi attivi dai Paesi che li vendono a prezzi più bassi e di costituire, anche attraverso Internet, una rete commerciale ramificata capace di distribuire capillarmente i farmaci in tutto il mondo.

2) Anche di questa importantissima operazione di polizia si trova notizia nel Report 2005 *Counterfeit Drugs in Europe*¹² che doverosamente segnala i diversi casi ma, per quanto attiene l'analisi del problema doping, distinguendo tra farmaci originali e farmaci contraffatti, rischia di rappresentare un criterio di riferimento incompleto e quindi ingannevole, per le seguenti ragioni: a) nello sterminato mercato nero del doping confluiscono sia i farmaci "originali" sia quelli contraffatti; b) molte indicazioni consentono di affermare che dietro le aziende farmaceutiche della Thailandia, del Messico e di altri Paesi in via di sviluppo che forniscono alle fabbriche clandestine dei Paesi industrializzati i principi attivi, c'è la proprietà o la partecipazione azionaria delle multinazionali farmaceutiche; c) la distinzione tra farmaci originali e farmaci contraffatti, pur ineccepibile sul piano formale e legale, rischia dunque di sfumare le suddette connessioni tra le industrie farmaceutiche "ufficiali" e l'arcipelago complicato della miriade di fabbriche clandestine.

3) La guardia Civil ha rinvenuto nelle sei fabbriche illegali ed ha sequestrato circa 430 milioni di dosi di farmaci doping che costituivano la giacenza necessaria per far fronte alle richieste del mercato per quel determinato periodo (non sappiamo se per un mese, o due mesi, o tre mesi): se ne desume che le dosi annue trafficate dall'organizzazione criminale intercettata dalla guardia Civil fossero superiori ad un miliardo! Il che consente di calcolare, soltanto per questo spicchio del mercato nero mondiale, circa un milione di assuntori abituali di sostanze e farmaci doping.

4) E' significativo e dovrebbe far riflettere che tra i sicuri Paesi destinatari, oltre all'Italia e al Portogallo, ci fosse anche la Francia: mentre in Italia le operazioni di polizia, quantunque largamente insufficienti, sono numerosissime, in Francia i sequestri operati dalla Gendarmerie o dagli agenti di dogana si contano sulle dita di una mano e sono di piccolissima entità. Ben vengano le operazioni spettacolari della Gendarmerie contro il doping dei ciclisti al Tour de France ma la difesa della salute pubblica contro il rischio che deriva dai traffici dovrebbe meritare la priorità. Lo stesso discorso vale per la Germania, il Regno Unito, la Svizzera, l'Olanda e per gli altri Paesi europei.

5) L'ultima osservazione riguarda la Spagna che, dopo tanti anni di inazione e con l'insediamento del Governo Zapatero, ha affrontato il problema, politicamente e giudiziariamente, con grande decisione¹³.

E' però evidente che il ridimensionamento delle esportazioni illegali della Spagna, senza un'azione sinergica da parte degli altri Governi europei e da parte delle organizzazioni internazionali di polizia come l'Interpol, la Europol, la Eurojust e di altre Istituzioni interessate, sarà subito compensato da altri mercati illegali.

11.10. La Grecia ed il mito di Olimpia

Diversi Report della US DEA, a partire dagli anni novanta e fino agli anni più recenti, basandosi sui sequestri di sostanze e farmaci doping, hanno evidenziato la Grecia come ricorrente luogo di provenienza ¹⁴. La stessa constatazione è stata fatta più volte dalla polizia di altri Paesi nei quali c'è almeno un minimo di attività investigativa contro il doping: Svezia, Francia, Inghilterra, Italia, Spagna, Norvegia, Finlandia, Danimarca, Australia e Canada. Gli stessi siti che propagandano e vendono le sostanze e i farmaci doping fanno tutti riferimento a diverse tipologie di steroidi anabolizzanti prodotti in Grecia. Nel novembre 2005, il GAO (Government Accountability Office) degli Stati Uniti ha realizzato uno studio dei mercati di diversi Paesi riguardo alla *facile reperibilità degli steroidi anabolizzanti senza una prescrizione medica* ed ha indicato anche la Grecia ¹⁵.

Poche voci coraggiose si sono levate all'interno del Paese per denunciare il ruolo della Grecia nei traffici del doping e la diffusione del fenomeno nello sport greco, tra di esse quella del giornalista Filippos Syrigos che si è occupato anche di altri casi di corruzione nello sport greco, per cui è difficile capire chi, nell'ottobre 2004, possa avere commissionato il tentativo di omicidio di cui è rimasto vittima nel pieno centro di Atene ¹⁶.

Esplicita ed autorevole l'accusa pubblica che ha lanciato, il 15 maggio 2005, Dimitris Vagionas, presidente dell'organizzazione nazionale per il controllo dei farmaci: *"E' inaccettabile che la Grecia sia ai primi posti nell'esportazione degli steroidi anabolizzanti"*. Vagionas ha denunciato alla Commissione Parlamentare di Inchiesta sul doping - nata sull'onda dello scandalo degli sprinter Kenteris e Thanou – che *c'è un laboratorio vicino Corinto che produce 1,4 milioni di scatole all'anno di steroidi anabolizzanti* (equivalgono a circa 15-20 milioni di dosi n.d.r.). Vagionas ha promesso di rivelare altri casi ma, essendo stato anche lui oggetto di minacce, sembrerebbe aver cambiato idea ¹⁷.

11.11. La Francia, la Germania, l'Inghilterra e la lotta ai traffici doping

La legge anti-doping della Francia, anche dopo i ritocchi normativi del 2006, continua a porre in secondo piano il contrasto ai traffici di doping focalizzandosi, quasi esclusivamente, sul modello degli atleti di medio ed elevato livello e sulle analisi anti-doping, come se queste costosissime procedure, peraltro poco efficaci, fossero utili anche per i milioni di praticanti sportivi amatoriali e delle fasce giovanili.

In Germania, una legge anti-doping neppure c'è e quando una parte del Parlamento l'ha proposta, la lobby che ruota intorno allo sport di alto livello ha convinto tutti che non serviva, sostenendo che, per combattere il doping, fossero sufficienti le analisi delle urine: anche in questo Paese, dunque, si pensa solo a tutelare lo sport di alto livello ma non a proteggere adeguatamente la salute pubblica contro la realtà dirompente del doping che riguarda i comuni praticanti sportivi.

In Inghilterra nessuno si è neppure posto l'obiettivo di una legge anti-doping ma, ciò che è più grave, nessuno ha riflettuto sui recenti fatti di cronaca riguardanti i traffici, né ha prestato attenzione allo studio charity Drug-Scope che stima 250.000 inglesi assuntori di steroidi anabolizzanti tra i frequentatori di palestre ¹⁸.

Sia in Francia che in Germania e in Inghilterra, le forze di polizia hanno compiuto negli ultimi anni sequestri rari e di piccola entità, a dimostrazione di una mancata o quantomeno inadeguata comprensione del nesso tra i traffici doping e la criminalità. Il 29 agosto 2006, è stata la polizia polacca ad avvertire i colleghi tedeschi che 10 body builders di Berlino ed Hannover importavano da tempo in Germania rilevanti quantità di steroidi anabolizzanti ¹⁹.

La critica a questi tre Paesi deriva dalla consapevolezza della loro importanza. Insieme totalizzano quasi 200 milioni di abitanti che rappresentano una rilevante fetta del mercato potenziale del doping; al tempo stesso, sono Paesi ben organizzati che potrebbero dare un grande apporto ad una strategia internazionale di contrasto.

Frattanto, la Germania – che è anche un Paese esportatore di sostanze e di farmaci doping – potrebbe regolamentare la produzione delle proprie industrie farmaceutiche nazionali.

11.12. Le luci e le ombre della situazione italiana

La legge italiana anti-doping, approvata nel dicembre 2000, ha dato un discreto impulso alle iniziative giudiziarie e delle forze di polizia contro i traffici delle sostanze e dei farmaci doping. Sono state infatti avviate, da allora, centinaia di indagini che hanno portato a numerosi arresti e a consistenti sequestri ²⁰.

Riepilogo dei sequestri realizzati tra il 2003 e il 2005	
2003	1.980.520 dosi
2004	2.243.843 dosi
2005	2.536.900 dosi

La piccola luce non è però rappresentata né dagli arresti (in breve tempo gli arrestati vengono rimessi in libertà e riprendono i loro traffici), né dai sequestri (anche se annualmente in aumento, essi rappresentano una percentuale troppo bassa del totale di sostanze e farmaci doping trafficati), bensì dalle informazioni che le indagini hanno procurato - soprattutto grazie alle intercettazioni telefoniche - e che ora consentono di conoscere bene le caratteristiche e i comportamenti degli assuntori e dei trafficanti, nonché le dinamiche nazionali che regolano i traffici.

Le ombre sono tante: a) anche la legge italiana, come le leggi anti-doping della Francia, Danimarca e Spagna, è strutturata più per lo sport di alto livello che per la lotta ai traffici; b) diverse Procure della Repubblica sono sensibili ma almeno altrettante non lo sono affatto; c) le forze di polizia da impiegare nelle

indagini sono insufficienti; d) la lobby che ruota intorno allo sport di alto livello ha accolto la legge a denti stretti e fa il possibile per smorzarne gli effetti.

11.13. La situazione dei Paesi scandinavi

Nessuno dei Paesi scandinavi, salvo la Danimarca, è dotato di una legge penale specifica anti-doping ma, analogamente al Belgio e all'Inghilterra, le indagini penali sono possibili grazie al fatto che alcune sostanze e farmaci doping sono compresi nelle liste delle sostanze stupefacenti della legge anti-droga. Anche questa può essere una buona soluzione legislativa.

Indipendentemente dalla soluzione legislativa adottata, anche per i Paesi scandinavi, il limite principale è rappresentato dalla bassa priorità che le indagini contro il doping hanno rispetto a quelle contro la droga. Sia in Norvegia, sia in Finlandia, sia in Danimarca, quasi tutte le azioni giudiziarie e di polizia sono nate dai controlli doganali, mentre in Svezia, oltre a questi, sono state realizzate anche le indagini all'interno del Paese, ad esempio nelle palestre.

La modalità delle indagini, come si può facilmente intuire, ha dei riflessi decisivi sul risultato complessivo dei sequestri e sull'effetto deterrente contro i traffici. Riguardo a questo aspetto, nei paragrafi conclusivi sono esposte alcune considerazioni riepilogative.

11.14. L'Olanda ha precorso i tempi, poi...

In Olanda, nel periodo tra il 1994 e il 1998, studi molto approfonditi per l'epoca, avevano già descritto il fenomeno diffusivo del doping tra i comuni praticanti e tra i frequentatori delle palestre. Era un fenomeno agli inizi ma che già veniva valutato in più di 100 milioni di dollari di valore, una cifra imponente per un piccolo Paese come l'Olanda. Erano già stati individuati una dozzina di trafficanti principali ed un vasto gruppo di trafficanti minori. Uno studio del 1998, di Simon C., Cools C., Prompers J., Van Cleij R. *"an explanatory study into the trade of performance-enhancing drugs in the Netherlands"*, riportava il parere delle agenzie investigative che confermavano il ruolo dell'Olanda nella produzione di alcuni farmaci doping che venivano anche esportati ²¹.

Incredibile a dirsi, ma l'impegno migliore dell'Olanda contro il doping si è esaurito in quel periodo. Dal 1998 ad oggi, non risulta che sia stato dato un seguito significativo a questi studi ed eccellenti analisi; non risulta neppure che ci siano stati sequestri significativi, o chiusura di fabbriche clandestine, o risposta alle segnalazioni provenienti da diversi Paesi che indicano nell'Olanda un Paese di provenienza delle sostanze e dei farmaci doping.

11.15. La situazione negli altri Paesi dell'Europa occidentale

C'è una piccola attività investigativa contro il doping in Irlanda del Sud e in Irlanda del Nord, non dovrebbe esserci praticamente nulla in Islanda, in Olanda, in Svizzera, in Austria (a parte la sopra citata grande operazione compiuta nel 2002 a Vienna) e in Portogallo.

11.16 Bibliografia

-
- ¹ [Archivio ANSA 2002 \(Bibliografia Donati 2006\11\DEA - Testo documento.mht\)](#)
- ² http://www.channel4.com/health/microsites/0-9/4health/drugs/dus_steroids.html (Bibliografia Donati 2006\11\Drug Use - Drugs - 4Health from Channel 4.mht)
http://www.drugscope.org.uk/news_item.asp?a=3&intID=1369 (Bibliografia Donati 2006\11\Drugscope - News.mht)
<http://news.bbc.co.uk/1/hi/health/5338482.stm> (Bibliografia Donati 2006\11\BBC NEWS Health Many young men 'abusing steroids'.mht)
http://www.guardian.co.uk/medicine/story/0,,1871163,00.html#article_continue (Bibliografia Donati 2006\11\Guardian Body-conscious men turn to anabolic steroids.mht)
http://www.guardian.co.uk/gender/story/0,,1871246,00.html#article_continue (Bibliografia Donati 2006\11\Guardian Get fit now, pay later.mht)
<http://www.belfasttelegraph.co.uk/news/story.jsp?story=706206> (Bibliografia Donati 2006\11\Belfast Telegraph.mht)
http://www.metro.co.uk/home/article.html?in_article_id=20420&in_page_id=1&ct=5 (Bibliografia Donati 2006\11\Steroids could destroy your brain Metro_co_uk.mht)
<http://www.thesun.co.uk/article/0,,11040-2006420540,00.html> (Bibliografia Donati 2006\11\The Sun Online - Health Steroids are big risk for lads.mht)
http://www.findarticles.com/p/articles/mi_qn4153/is_20060913/ai_n16720433 (Bibliografia Donati 2006\11\Speedballing' craze sweeps London Evening Standard (London) - Find Articles.mht)
- http://commentisfree.guardian.co.uk/mark_simpson/2006/09/how_big_brother_is_giving_boys.html (Bibliografia Donati 2006\11\Comment is free Long live the metrosexual.mht)
http://news.bbc.co.uk/2/hi/uk_news/5340514.stm (Bibliografia Donati 2006\11\BBC NEWS UK Drug 'speedballing' on the rise.mht)
<http://www.drugsinsport.net/archives/archive-apr02.htm> (Bibliografia Donati 2006\11\Drugs in Sport News Archive April 2002.mht)
<http://www.co.thurston.wa.us/meth/pdf/2005report.pdf> (Bibliografia Donati 2006\11\2005report.pdf)
- ³ <http://news.bbc.co.uk/2/hi/europe/2147193.stm> (Bibliografia Donati 2006\11\BBC NEWS Europe Record steroids haul in Belgium.mht)
<http://www.drogues.gouv.fr/article3863.html> (Bibliografia Donati 2006\11\Revue de presse du 25 juillet 2002 - Revue de presse - MILDT.mht)
<http://www.drogue.gouv.fr/article3866.html> (Bibliografia Donati 2006\11\Revue de presse du 30 juillet 2002 - Revue de presse - MILDT.mht)
- ⁴ <http://www.assetsrecovery.gov.uk/MediaCentre/MoneyLaunderingNews/2005/Issue19050805.htm> (Bibliografia Donati 2006\11\Issue 19 - 05-08-05.mht)
- ⁵ <http://www.drugscope.org.uk/wip/7/PDFS/steroids.pdf> (Bibliografia Donati 2006\11\steroids.pdf)
- ⁶ http://www.channel4.com/health/microsites/0-9/4health/drugs/dus_steroids.html (Bibliografia Donati 2006\11\Drug Use - Drugs - 4Health from Channel 4.mht)
- ⁷ <http://www.buysafedrugs.info/UploadedFiles/europe.pdf> (Bibliografia Donati 2006\11\europe.pdf)
- ⁸ <http://www.guardiacivil.org/prensa/notas/noticia.jsp?idnoticia=1482> (Bibliografia Donati 2006\11\GUARDIA CIVIL.mht)
<http://www.lukor.com/not-soc/sucesos/0406/30150833.htm> (Bibliografia Donati 2006\11\Policia desarticula red tráfico psicotrópicos sustancias prohibidas Ley Deporte.mht)
<http://www.consumer.es/web/es/salud/2004/07/01/105197.php?from404=1> (Bibliografia Donati 2006\11\CONSUMER es EROSKI La Policía desmantela la mayor red española de venta ilegal de hormonas y anabolizantes por Internet.mht)
- ⁹ <http://www.buysafedrugs.info/UploadedFiles/europe.pdf> (Bibliografia Donati 2006\11\europe.pdf)

-
- <http://newsimg.bbc.net.uk/1/hi/england/london/4027033.stm> (Bibliografia Donati 2006\11\BBC NEWS England London Bogus 'Viagra' doctor is jailed.mht)
- ¹⁰ <http://www.24hoursppc.org> (Bibliografia Donati 2006\11\Buy steroids online - 24HoursPPC.htm)
<http://www.anabolic.com.ua/> (Bibliografia Donati 2006\11\Прайс-лист препаратов.htm)
- ¹¹ <http://www.buysafedrugs.info/UploadedFiles/europe.pdf> (Bibliografia Donati 2006\11\europa.pdf)
<http://www.noticiasdealava.com/ediciones/2005/06/02/sociedad/alava/d02ala6.147549.php> (Bibliografia Donati 2006\11\Detenidos en Álava tres integrantes de una banda que traficaba con sustancias dopantes.mht)
<http://www.essentialdrugs.org/efarmacos/archive/200506/msg00018.php> (Bibliografia Donati 2006\11\Essentialdrugs_org.mht)
http://www.mir.es/DGRIS/Notas_Prensa/Ministerio_Interior/2005/np060101.htm (Bibliografia Donati 2006\11\ Ministerio del Interior - España.mht)
<http://www.msc.es/gabinetePrensa/notaPrensa/desarrolloNotaPrensa.jsp?id=340> (Bibliografia Donati 2006\11\Ministerio de Sanidad y Consumo - Gabinete de Prensa - Agenda de Actos.mht)
- ¹² <http://www.buysafedrugs.info/UploadedFiles/europe.pdf> (Bibliografia Donati 2006\11\europa.pdf)
- ¹³ http://www.as.com/articulo/deporte/dasmas/20060404dasdaimas_10/Tes/ (Bibliografia Donati 2006\11\as_com - Más Deporte.htm)
- ¹⁴ <http://drugcaucus.senate.gov/steroids04rannazzisi.html> (Bibliografia Donati 2006\11\Senate Caucus on International Narcotics Control.mht)
http://www.drugfreeteen.org/drug_guide.htm (Bibliografia Donati 2006\11\Drug Free Teen Dedicated to educating and informing parents and teachers on teen drug abuse.mht)
<http://www.state.gov/p/inl/rls/nrcrpt/1999/925.htm> (Bibliografia Donati 2006\11\Europe and Central Asia.mht)
<http://www.hri.org/docs/USSD-INCSR/97/Europe/Greece.html> (Bibliografia Donati 2006\11\INCSR 1997 Greece.mht)
- ¹⁵ <http://www.gao.gov/new.items/d06243r.pdf> (Bibliografia Donati 2006\11\d06243r.pdf)
- ¹⁶ <http://www.playthegame.org/News/Up%20To%20Date/Invalid%20name.aspx> (Bibliografia Donati 2006\11\ - Journalist's attacker still not found.mht)
<http://www.osservatoriosullalegalita.org/05/acom/11nov1/0909gabrisport.htm> (Bibliografia Donati 2006\11\Bollettino OSSERVATORIO SULLA LEGALITA' onlus - Notizie.mht)
<http://www.hri.org/news/greek/mpeb/2004/04-10-18.mpeb.html> (Bibliografia Donati 2006\11\Macedonian Press Agency News in Greek, 04-10-18.mht)
- ¹⁷ <http://www.ergogenics.org/vagionas.html> (Bibliografia Donati 2006\11\Drug watchdog chief raises steroid concerns.mht)
- ¹⁸ http://www.channel4.com/health/microsites/0-9/4health/drugs/dus_steroids.html (Bibliografia Donati 2006\11\Drug Use - Drugs - 4Health from Channel 4.mht)
- ¹⁹ <http://www.voanews.com/english/archive/2006-08/2006-08-29-voa58.cfm> (Bibliografia Donati 2006\11\German, Polish Police Smash Steroid-Smuggling Ring.mht)
Bibliografia Donati 2006\11\Germany Poland.txt
- ²⁰ <http://www.sportpro.it/doping/news/2005/06.htm> (Bibliografia Donati 2006\11\GIUGNO 2005.mht)
- ²¹ http://www.coe.int/t/e/cultural_co-operation/sport/monitoring_fulfillment/anti-doping_convention/4.NetherlandsAE.asp (Bibliografia Donati 2006\11\4_NetherlandsAE.htm)

12. LA SITUAZIONE ATTUALE NEGLI STATI UNITI

Nei paragrafi precedenti, sono già state fornite e discusse diverse informazioni riguardanti la situazione statunitense: alcune sulla storia recente che ha comportato lo sviluppo del fenomeno diffusivo del doping, altre riferite ai traffici via Internet nei quali gli Stati Uniti hanno un ruolo molto rilevante, altre ancora concernenti il delicato e grave problema del coinvolgimento dei militari e delle forze di polizia nell'utilizzo e nel traffico delle sostanze e dei farmaci doping.

L'elenco essenziale delle azioni giudiziarie e di polizia più recenti e significative, quasi tutte realizzate o coordinate dalla US DEA, da un'idea del grande sforzo in atto negli Stati Uniti contro il doping nonostante, anche in questo Paese, esso sia considerato una priorità molto meno importante di quella della lotta alla droga.

12.1. I traffici e le contraffazioni di ormoni peptidici tra il 2002 e il 2004

Dal duemila in poi, nel mercato nero statunitense del doping, la vendita e la contraffazione degli ormoni peptidici – in particolare l'ormone della crescita e l'eritropoietina – sono aumentate vertiginosamente e di pari passo, producendo elevatissimi guadagni per le aziende farmaceutiche e per la criminalità organizzata ¹.

Il 23 gennaio 2002, il New York Times ha dato notizia del furto, a Phoenix, di 6.000 fiale di Saizen, un farmaco a base di ormone della crescita: gli investigatori hanno ipotizzato che il farmaco fosse destinato agli atleti impegnati nei Giochi Olimpici invernali di South Lake. Il valore delle fiale nel mercato nero del doping è stato valutato in circa 3 milioni di dollari ².

L'8 maggio 2002 è stato condannato il dottor Paul Zakrzewski del reparto di nefrologia dell'ospedale di Baltimora per traffico del farmaco Epogen a base di eritropoietina. A fronte di 6.000.000 di Unità Internazionali di eritropoietina (equivalenti a circa 3.000 dosi) realmente impiegate per i malati, il dottor Zakrzewski ne ha fatte figurare 29.000.000 (equivalenti a circa 14.500 dosi). Ha rivenduto al mercato nero la differenza, pari a circa 11.500 dosi per un valore superiore a 1 milione di dollari ³.

In quello stesso periodo, Amgen, l'Azienda titolare della licenza dell'Epogen e la Food and Drug Administration hanno reso noto che uno dei maggiori trafficanti di farmaci doping aveva messo in circolazione 1.600 cartoni di Epogen contraffatto nelle regioni dell'ovest degli Stati Uniti ⁴.

Due settimane dopo, il 24 maggio 2002, Amgen ha reso noto che erano stati scoperti altri due lotti di Epogen contraffatto. Le quantità non sono meglio precisate ma si tratta di un business illegale di diversi milioni di dollari.

Il 25 luglio 2002, la US Food and Drug Administration ha reso noto il risultato di un'ampia indagine sui farmaci contraffatti e sui farmaci illegalmente commercializzati via Internet, tra i quali diversi farmaci a base di eritropoietina ed altri a base di ormone della crescita, per un valore complessivo di molti milioni di dollari ⁵.

Il 21 luglio 2003, in Florida, un grand jury ha incriminato 19 persone per traffico di Epogen, un farmaco a base di eritropoietina, in grande quantità: 11.000 cartoni per un valore complessivo di 28.000.000 di dollari ⁶.

Nel dicembre 2003, la Corte Suprema dello Stato della Florida ha condannato un trafficante che aveva immesso nel mercato nero Epogen ed altri due farmaci a base di eritropoietina per un valore complessivo di 2,4 milioni di dollari, corrispondenti a più di 200.000 dosi ⁷.

Il 9 marzo 2004, Hadi M. Ghandour, con precedenti per contraffazione di steroidi anabolizzanti, è stato condannato per contraffazione di rilevanti quantità di Nutropin, un farmaco a base di ormone della crescita ⁸.

12.2. I traffici via internet dal 2004 in poi

Il 21 aprile 2005, è stata realizzata la già citata operazione "Cyber Chase", riguardante i traffici di sostanze e farmaci doping e di altri farmaci, via Internet. I trafficanti statunitensi vi hanno esercitato una posizione centrale e il valore complessivo del traffico è stato stimato in 139 milioni di dollari dei quali 35 milioni imputabili alle sostanze e ai farmaci doping. Il numero di dosi trafficato è stimabile in 55 milioni di dosi ⁹.

Il 16 luglio 2005, è stato arrestato un medico che gestiva un rilevante giro di ricette false per l'acquisto a scopo di doping dell'ormone della crescita. In soli sei mesi, dal novembre 2004 all'aprile 2005, aveva rilasciato 3.879 false ricette a clienti di una sola ristretta zona intorno alla piccola città di Scottsdale. Molti dei clienti sono stati indirizzati, per l'acquisto dei farmaci, alla stessa farmacia di Phoenix protagonista di un finto furto di migliaia di fiale di GH nel 2002 di cui si è detto nel paragrafo sulla criminalità russa ¹⁰.

Il 23 agosto 2005, la commissione finanza del Senato degli Stati Uniti ha svolto un'audizione con il Direttore Generale del Dipartimento di Giustizia, Alberto Gonzales, per chiedere conto di una serie di indagini riguardanti prescrizioni mediche ingiustificate e fraudolente del farmaco Serostim, nello Stato di New York, per un valore complessivo di circa 57 milioni di dollari. Molte di queste prescrizioni erano state fatte dal dottor Makhlin, un medico russo giunto a New York nel 1989. Già sospeso dalla professione medica per 5 anni perché accusato di aver rilasciato numerose false prescrizioni per GH, il dottor Makhlin aveva pagato una sorta di cauzione e gli era stato permesso di continuare ad esercitare ¹¹.

Il 13 dicembre 2005, il Direttore della US DEA, nell'audizione al Parlamento, ha fatto il punto sulla situazione dei traffici delle sostanze stupefacenti e delle sostanze doping ed ha posto l'attenzione sull'abuso dei farmaci compresi nelle liste regolamentate, riguardo ai quali ha riferito il risultato di uno studio del Centro Nazionale sugli additivi e sulle sostanze di abuso della Columbia University, secondo il quale *l'abuso di detti farmaci, nel periodo 1992-2003, è risultato doppio di quello della marijuana, cinque volte superiore a quello della cocaina e 60 volte superiore a quello dell'eroina*. Il riferimento è ad un ampio spettro di farmaci di cui quelli doping

rappresentano solo una parte ma è comunque significativo di una categoria di abuso di cui poco si parla rispetto alle classiche sostanze d'abuso non farmacologiche. Il Direttore della US DEA ha precisato che la maggior parte dei farmaci d'abuso sono trafficati via Internet ed ha riferito che, alla data dell'audizione, la US DEA aveva aperto 236 indagini riguardanti farmacie on line non provviste delle autorizzazioni e dei sistemi di controllo stabiliti dalla legge. Ha concluso l'audizione affermando: *Internet è un universo che per la sua stessa natura è impossibile da monitorare, regolare e controllare ma la US DEA ha imparato molto dall'esperienza ed ha raffinato i propri metodi di indagine attraverso i quali identificare, perseguire ed ultimamente smantellare questi gruppi*" ¹².

Il 15 dicembre 2005, la US DEA ha annunciato il risultato dell'operazione "Gear Grinder", come sviluppo della precedente operazione *Cyber Chase*. L'indagine è durata quasi due anni ed ha riguardato gli steroidi anabolizzanti importati illegalmente negli Stati Uniti con provenienza dal Messico. E' stato arrestato Albert Saltie-Cohen, considerato tra i primi tre produttori mondiali di steroidi anabolizzanti e sono state individuate 8 grandi fabbriche di steroidi anabolizzanti, i rispettivi proprietari e la rete di trafficanti di cui si servivano per rivendere i farmaci negli Stati Uniti. E' stata sequestrata un'enorme quantità di steroidi anabolizzanti, l'82% dei quali provenienti dalle 8 fabbriche individuate. I traffici avvenivano con diverse modalità ma, maggiormente, via Internet, con un volume di vendite complessivo di circa 56 milioni di dollari all'anno ¹³.

Il 23 maggio 2006, il Tribunale del Distretto Sud della Florida ha condannato a 11 mesi di reclusione Andrew Schwartz, gestore di due siti internet dediti alla vendita di steroidi anabolizzanti, ormone della crescita ed altri farmaci doping. L'indagine ha consentito di appurare che i farmaci doping provenivano dal Messico, dalla Cina, dalla Spagna e da altri Paesi ¹⁴.

Il 30 settembre 2006, il sito EliteFitness.com ha pubblicato un articolo nel quale, nonostante la condanna subita dalla multinazionale farmaceutica svizzera Serono di cui è detto nel paragrafo seguente, propaganda l'uso dell'ormone della crescita come coadiuvante nella cura dell'AIDS. Indica diverse marche di farmaci a base di HGH, tra le quali anche il Serostim. E' singolare che un sito di body building si preoccupi di questa presunta terapia anti AIDS, dopo che la comunità scientifica ne ha negato la validità e dopo che sono emersi numerosissimi casi di malati di AIDS che rivendevano il Serostim al mercato nero ¹⁵.

12.3 Bibliografia

¹ <http://www.hhs.gov/asl/testify/t020709.html> (Bibliografia Donati 2006\12\2002_07_09 Hubbard Testimony on The Importation of drugs into the United States.mht)

² <http://www.amw.com/fugitives/case.cfm?id=25518> (Bibliografia Donati 2006\12\amw.com Mikhail Drachev - Fugitive.mht)

-
- http://www.dailytoreador.com/home/index.cfm?event=displayArticlePrinterFriendly&uStory_id=99b39793-f774-43f6-9aea-bfae1062a535 (Bibliografia Donati 2006\12\Daily Toreador - Man involved in plot to steal 'fountain of youth' found dead.mht)
- <http://wc.arizona.edu/papers/95/96/05.html> (Bibliografia Donati 2006\12\Friday Feb 8, 2002 - The Arizona Daily Wildcat.mht)
- <http://wc.arizona.edu/papers/95/81/05.html> (Bibliografia Donati 2006\12\Thursday Jan 17, 2002 - The Arizona Daily Wildcat.mht)
- <http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?sec=health&res=9A00E0DA103BF930A15752C0A9649C8B63>
(Bibliografia Donati 2006\12\In Phoenix, a Drug Theft May Have Led to Murder - New York Times.mht)
- <http://www2.jsonline.com/news/nat/ap/jan02/ap-brf-hormone-plo011602.asp> (Bibliografia Donati 2006\12\JS Online Hormone Hijack Plot Fails in Ariz.mht)
- 3 http://www.findarticles.com/p/articles/mi_qn4183/is_20020523/ai_n10050566/print (Bibliografia Donati 2006\12\Daily Record, The (Baltimore) Dialysis nurse pleads guilty to Medicaid fraud.mht)
- <http://www.oag.state.md.us/Press/2002/050802.htm> (Bibliografia Donati 2006\12\Maryland Attorney General - News Release.mht)
- 4 <http://www.nationalcenter.org/NPA476.html> (Bibliografia Donati 2006\12\National Policy Analysis #476 Dying for a Discount The Dangers in Importing Drugs.mht)
- <http://www.fda.gov/ola/2003/importedrx0624.html> (Bibliografia Donati 2006\12\A System Overwhelmed The Avalanche of Imported, Counterfeit, and Unapproved Drugs.mht)
- 5 <http://www.fda.gov/ola/2002/drugimportation0725.html> (Bibliografia Donati 2006\12\Subcommittee on Health, Committee on Energy and Commerce.mht)
- 6 <http://myfloridalegal.com/grandjury17.pdf> (Bibliografia Donati 2006\12\grandjury17.pdf)
- <http://www.physiciansnews.com/law/504shay.html> (Bibliografia Donati 2006\12\Vulnerability to counterfeit drugs.mht)
- 7 <http://energycommerce.house.gov/108/Hearings/06242003hearing982/Penezic1558.htm> (Bibliografia Donati 2006\12\Prepared Witness Testimony Penezic, Robert.mht)
- http://igliving.com/web_files/feat_o-n06_must_protect.pdf (Bibliografia Donati 2006\12\feat_o-n06_must_protect.pdf)
- <http://www.healthsavers.info/Counterfeit.htm> (Bibliografia Donati 2006\12\HealthSavers Breaking News.mht)
- 8 <http://www.fda.gov/ola/2004/dssa0608.html> (Bibliografia Donati 2006\12\Testimony - Robert E Brackett, June 8, 2004.htm)
- 9 <http://www.dea.gov/pubs/pressrel/pr042005.html> (Bibliografia Donati 2006\12\News from DEA, News Releases, 04-20-05.mht)
- http://www.dea.gov/pubs/cngrtest/ct040506_attach.html (Bibliografia Donati 2006\12\News from DEA, Congressional Testimony- Attachment, 04-05-06.mht)
- <http://www.ashp.org/news/ShowArticle.cfm?id=10615> (Bibliografia Donati 2006\12\ASHP News Feds Quash Drug E-Traffickers.mht)
- <http://usinfo.state.gov/gi/Archive/2005/Apr/21-713508.html> (Bibliografia Donati 2006\12\U S Authorities Break Online Drug-Trafficking Ring - US Department of State.mht)
- <http://www.newsindia-times.com/nit/2005/04/29/law-int10.html> (Bibliografia Donati 2006\12\News India-Times.com, Online Edition.mht)
- <http://www.ergogenics.org/cyberchase.html> (Bibliografia Donati 2006\12\20 Nabbed in Internet Pharmacy Crackdown.mht)
- http://www.outlookindia.com/pti_news.asp?id=293758 (Bibliografia Donati 2006\12\outlookindia.com wired.mht)
- 10 <http://www.eastvalleytribune.com/index.php?sty=45154> (Bibliografia Donati 2006\12\Scottsdale doctor linked to Internet drug ring EastValleyTribune.com.mht)
- 11 <http://www.senate.gov/~finance/press/Gpress/2005/prg082305.pdf> (Bibliografia Donati 2006\12\prg082305.pdf)
- <http://mparent7777.livejournal.com/2005/07/18/> (Bibliografia Donati 2006\12\CRIMES AND CORRUPTIONS OF THE NEW WORLD ORDER NEWS - July 18th, 2005.mht)
- 12 <http://0225.0145.01.040/dea/pubs/cngrtest/ct121305.html> (Bibliografia Donati 2006\12\News from DEA, Congressional Testimony,12-13-05.mht)
- 13 <http://www.dea.gov/pubs/pressrel/pr121505.html> (Bibliografia Donati 2006\12\News from DEA, News Releases, 12-15-05.mht)
- 14 <http://www.usdoj.gov/usao/fls/PressReleases/060523-02.html> (Bibliografia Donati 2006\12\Press Release.mht)
- 15 <http://www.elitefitness.com/> (Bibliografia Donati 2006\12\Bodybuilding Anabolic Steroids, EliteFitness.com.mht)
- <http://www.elitefitness.com/ubb/Forum9/12-2000/000926.html> (Bibliografia Donati 2006\12\JuicyGirl and HGH - Elite Fitness Bodybuilding, Anabolics, Diet, Life Extension, Wellness, Supplements, and Training Boards.mht)

13. LO SCANDALO DELLA MULTINAZIONALE FARMACEUTICA SERONO

Il 17 ottobre 2005, davanti al tribunale di Boston, la multinazionale farmaceutica svizzera Serono ha accettato le accuse di frode ed è stata condannata al pagamento di 704 milioni di dollari per aver promosso e commercializzato in modo illegale, tra i malati di AIDS, il farmaco Serostim, a base di ormone della crescita. In particolare, in complicità con altri, aveva messo in commercio un'apparecchiatura di analisi che ingannava i pazienti prospettando inesistenti risultati terapeutici ottenuti grazie al Serostim ed aveva pagato viaggi a numerosi medici che si impegnavano, ciascuno, a prescrivere 30 terapie per un controvalore di 630.000 dollari. La Serono è stata, altresì, esclusa per cinque anni da tutti i programmi sanitari federali statunitensi.

Nel 1996, la Food and Drug Administration, con una procedura accelerata, aveva concesso alla Serono di mettere sul mercato il Serostim come coadiuvante nella terapia dell'AIDS. L'utilità del Serostim e la decisione della FDA erano state contestate da molti scienziati e farmacologi, mentre in Europa un'analoga richiesta della Serono era stata respinta.

Negli USA ogni cosa sembrava andare bene per la Serono, in quanto il successo del nuovo cocktail di farmaci anti AIDS aveva "trascinato" anche le vendite del Serostim, nonostante la sua inutilità o, in molti casi, dannosità. Ciò aveva causato enormi spese per lo Stato che, attraverso un sistema pubblico di assicurazione dei malati di AIDS, aveva rimborsato a ciascun malato, per anni, i circa 700 dollari al giorno di costo del trattamento con il Serostim.

Questa vicenda è uno degli esempi più significativi di quel canale di diffusione dei farmaci e delle sostanze doping definito all'inizio di questa rassegna critico-sintetica, *promozione, da parte delle Aziende farmaceutiche, di un uso distorto, mascherato da terapia, di farmaci doping*. Infatti, salvo una percentuale minoritaria di malati di AIDS che avevano fatto effettivo uso del Serostim, gli altri malati, dopo esserselo procurato, lo avevano immediatamente rivenduto nel mercato nero del doping, ai body builder o ad atleti di diversi sport ¹.

La gigantesca immissione di Serostim sull'intero mercato statunitense (tutti gli Stati sono stati infatti coinvolti nella vicenda), avvenuta tra il 1996 e il 2005, ha inoltre provocato l'esplosione di un altro enorme mercato nero riguardante il Serostim contraffatto ².

Infatti, constatata la reale destinazione del Serostim originale, la criminalità organizzata si è affrettata ad avviare fabbriche clandestine che, acquistato a basso prezzo il principio attivo dalla Cina o dall'Europa dell'est, hanno immesso nel mercato nero del doping enormi quantità di Serostim contraffatto destinato ai body builder ed agli atleti. Il paradosso è che la stessa Serono, per contrastare la "sleale" concorrenza e il calo delle vendite che i produttori illegali procuravano al vero Serostim, ha sporto denunce su denunce all'autorità

giudiziaria ed ha emanato serissimi comunicati con i quali spiegava ai malati, e più in generale al mercato, i rischi derivanti dal Serostim contraffatto rispetto all'affidabilità del proprio prodotto ³.

Rivolgendosi ai giudici, la Serono aveva lamentato la forte diminuzione delle vendite, intervenuta tra il 2001 e il 2002, a causa dell'enorme vendita nel mercato nero di Serostim contraffatto.

Di fronte alle denunce della Serono, evidentemente nessuno ha riflettuto che esse già contenevano la spiegazione dei fatti: poiché ai malati di AIDS il costo del Serostim veniva rimborsato, essi non avevano, evidentemente, alcuna ragione per acquistarlo, sia pure a prezzo vantaggioso, al mercato nero; ma, allora, il calo delle vendite del Serostim originale non poteva che dipendere dai body builder e dagli atleti che, per risparmiare, non acquistavano più il farmaco dai malati di AIDS bensì al mercato nero.

I circa 600 milioni di dollari spesi dalle Istituzioni statunitensi per rimborsare ai malati di AIDS il costo del Serostim, corrispondono a circa 3 milioni di dosi di ormone della crescita. Se si aggiungono ad esse anche le dosi vendute al mercato nero, si giunge ad un totale di almeno 5 milioni di dosi. Se poi si considera che, nello stesso periodo, come si può leggere nel paragrafo precedente, nel mercato nero statunitense sono stati immessi in rilevante quantità anche altri farmaci a base di ormone della crescita, anch'essi in parte originali e in parte contraffatti, si può stimare in 7 milioni o più di dosi il mercato nero di questo farmaco assunto come doping.

Ma forse il quantitativo è ancora maggiore. Forse si tratta di un "buco nero" di proporzioni ancora difficili da calcolare per intero. Si perché le contraffazioni non sono terminate nel 2002 dopo la denuncia della Serono ma sono proseguite fino ad oggi, come dimostrano i risultati di alcune rilevanti indagini. La stessa vicenda Serono non si è affatto chiusa ed ora la multinazionale svizzera deve fare fronte ad ulteriori richieste di risarcimento avanzate da molti Stati americani, per un ammontare che rischia di superare di molto la multa cui la Serono è stata condannata nell'ottobre 2005 ⁴.

Ma la vendita illecita e la contraffazione di farmaci a base di GH, a scopo di doping, come detto, hanno riguardato anche altre multinazionali farmaceutiche e diverse organizzazioni criminali. Dei circa 2 miliardi di dollari di vendite di GH in tutto il mondo, si calcola che almeno il 30% (600 milioni di dollari) sono destinate al doping e circa un quarto sono destinate al mercato statunitense. Le contraffazioni mondiali dei farmaci a base di GH superano, presumibilmente, un miliardo di dollari. A conferma del calcolo precedente, si può stimare che nel mercato nero del doping statunitense finiscano circa 400 milioni di dollari di farmaci, originali o contraffatti, a base di GH, il che significa diversi milioni di fiale ⁵.

13.1 Bibliografia

- ¹ <http://www.wrf.com/docs/publications/12471.pdf> (Bibliografia Donati 2006\13\12471.pdf)
http://www.boston.com/business/globe/articles/2005/10/19/pharmacies_that_sold_aids_drug_by_serono_may_face_us_inquiry/ (Bibliografia Donati 2006\13\Pharmacies that sold AIDS drug by Serono may face US inquiry - The Boston Globe.mht)
http://www.hagens-berman.com/files/Second_Amended_Complaint1143656741561.pdf (Bibliografia Donati 2006\13\Second_Amended_Complaint1143656741561.pdf)
http://www.oag.state.ny.us/press/2005/oct/oct17a_05.html (Bibliografia Donati 2006\13\MEDICAID FRAUD CONTROL UNIT RECOVERS \$171 MILLION.mht)
http://www.illinoisattorneygeneral.gov/pressroom/2005_10/20051019c.html (Bibliografia Donati 2006\13\Office of the Illinois Attorney General - Settlement Over Aids Medication.mht)
<http://www.ag.state.ar.us/news/prrecent271.htm> (Bibliografia Donati 2006\13\ag1.mht)
<http://www.informatore.it/informatore/multaperserono2.htm> (Bibliografia Donati 2006\13\Notizie.mht)
- ² <http://www.medscape.com/viewarticle/406804> (Bibliografia Donati 2006\13\Counterfeit Serostim Found Nationwide.mht)
<http://www.philkaplan.com/thefitnesstruth/darksideofbodybuilding.htm> (Bibliografia Donati 2006\13\Phil Kaplan on the dark side of Bodybuilding.mht)
<http://www.ergogenics.org/serostim2.html> (Bibliografia Donati 2006\13\Elite-bodybuilder handelt in vals groeihormoon.mht)
<http://www.senate.gov/~finance/press/Gpress/2005/prg082305.pdf> (Bibliografia Donati 2006\13\prg082305.pdf)
<http://www.ashp.org/news/ShowArticle.cfm?id=2919> (Bibliografia Donati 2006\13\ASHP News Counterfeit Serostim Again Hits Market.mht)
<http://www.sfgate.com/cgi-bin/article.cgi?file=/chronicle/archive/2001/02/05/BU170554.DTL&type=business> (Bibliografia Donati 2006\13\Maker of AIDS Drug Battles Counterfeiters - Serostim's growth hormone may give it black-market value.mht)
<http://mathiasconsulting.com/cases/2004/FL/serostim> (Bibliografia Donati 2006\13\Serostim Fraud Ring Busted in Florida Mathias Consulting.mht)
http://www.natap.org/2003/june/060903_8.htm (Bibliografia Donati 2006\13\Serostim (HGH) on Black Market for Body Builders.mht)
<http://www.biopsychiatry.com/online-pharmacies/pills.html> (Bibliografia Donati 2006\13\Is it safe to buy mail-order medications from online pharmacies without a prescription.mht)
<http://www.webmd.com/content/article/95/103349.htm> (Bibliografia Donati 2006\13\Counterfeit Drugs Victims and Crime Rings.mht)
<http://query.nytimes.com/gst/fullpage.html?res=9903E4D8123FF936A35755C0A9679C8B63&sec=health&pagewanted=print> (Bibliografia Donati 2006\13\3 Fake Drugs Are Found in Pharmacies - New York Times.mht)
<http://www.musclememory.com/blog/2004/12/66> (Bibliografia Donati 2006\13\MuscleMemory » Blog Archive » Palumbo sentenced.mht)
<http://www.aegis.com/news/lt/2003/LT030212.html> (Bibliografia Donati 2006\13\AEGIS-LT Black Market in AIDS Drug Flourishes Control of hormone is laxer in California than elsewhere Medi-Cal says it has stiffened rules.mht)
<http://archives.cnn.com/TRANSCRIPTS/0306/03/ltm.02.html> (Bibliografia Donati 2006\13\CNN.com - Transcripts.mht)
http://www.oag.state.ny.us/press/2003/mar/mar24a_03.html (Bibliografia Donati 2006\13\Hospital Employee Gets Prison Term for Stealing \$1.7 Million.mht)
<http://www.aegis.org/news/wsj/2004/WJ040106.html> (Bibliografia Donati 2006\13\AEGIS-WSJ Cracking Down On Illicit Use Of AIDS Drug.mht)
<http://www.austinchronicle.com/gyrobase/Issue/column?oid=oid%3A147048> (Bibliografia Donati 2006\13\The Austin Chronicle Columns About AIDS.mht)
http://www.thebody.com/cdc/news_updates_archive/2003/mar25_03/rojas_fogery.html (Bibliografia Donati 2006\13\New York Hospital Worker Sentenced to Jail for Forging AIDS-Drug Prescriptions - The Body.htm)
<http://sports.espn.go.com/espn/news/story?id=1935915> (Bibliografia Donati 2006\13\ESPN.com - GEN - Farrey Power aids.mht)
http://www.thebody.com/apla/septoct02/medi-cal_serostim.html (Bibliografia Donati 2006\13\When Medi-Cal Says No to Serostim - The Body.htm)
<http://www.extremefitness.com/forum/archive/index.php/t-1708.html> (Bibliografia Donati 2006\13\Huge serostim bust [Archive] - Extreme Fitness.mht)
<http://advancetherapynetwork.com/news/fake-growth-hormone.html> (Bibliografia Donati 2006\13\Health News find the latest news about HRT Hormone Replacement Therapy and advice for living longer, healthier and vibrant lives.mht)
- ³ http://www.fda.gov/oc/po/firmrecalls/serono05_02.html (Bibliografia Donati 2006\13\Serono Issues Notification of Counterfeit Serostim.mht)
<http://www.aegis.com/pubs/atn/2001/ATN36503.html> (Bibliografia Donati 2006\13\AEGIS-ATN Danger Counterfeit Serostim(R) (Human Growth Hormone).mht)

-
- ⁴http://www.swissinfo.org/ita/economia/detail/Nuovi_quai_giuridici_per_Serono_negli_USA.html?siteSect=161&sid=6578812&cKey=1143380839000 (Bibliografia_Donati_2006\13\swissinfo - Nuovi quai giuridici per Serono negli USA.mht)
<http://info.rsr.ch/fr/rsr.html?siteSect=500&sid=6578734&cKey=1143445225000> (Bibliografia_Donati_2006\13\Nouvelle plainte à l'encontre de Serono.mht)
<http://www.tsr.ch/tsr/index.html?siteSect=200003&sid=6578734> (Bibliografia_Donati_2006\13\tsr.ch - actu - Nouvelle plainte à l'encontre de Serono.mht)
<http://ag.ca.gov/newsalerts/release.php?id=1227> (Bibliografia_Donati_2006\13\News & Alerts - California Dept. of Justice - Office of the Attorney General.mht)
http://www.atq.wa.gov/releases/2005/rel_Serono_122305.html (Bibliografia_Donati_2006\13\Washington to Receive \$3 Million from AIDS Drug Settlement.mht)
<http://www.doj.state.or.us/releases/2005/rel122705.shtml> (Bibliografia_Donati_2006\13\Department of Justice, State of Oregon - Media Release.mht)
http://www.doj.state.wi.us/news/2005/nr122305_mdf.asp (Bibliografia_Donati_2006\13\WI Department of Justice.mht)
- ⁵ http://www.natap.org/2005/HIV/102705_01.htm (Bibliografia_Donati_2006\13\Provision or Distribution of Growth Hormone for Antiaging.mht)

14. L'INQUIETANTE VICENDA DEL SUD AFRICA

In tutte le operazioni di polizia, di cui si ha notizia, compiute nel mondo contro i traffici doping, il Sud Africa non viene mai nominato. Poche sono anche le notizie che riguardano la situazione interna di questo Paese rispetto al problema doping.

Le sostanze e i farmaci doping non vengono neppure indicati nei diversi Report nazionalità sulla criminalità, salvo uno: il Report 2004-2005 della SAPS (South African Police Service) che riepiloga i sequestri delle diverse sostanze e tra queste indica un totale di 11.007 chilogrammi di steroidi anabolizzanti! Che si sia trattato di un sequestro estemporaneo è dimostrato dal fatto che non trova riscontri paragonabili negli altri anni. Il Report 2005-2006, peraltro, neppure fa riferimento agli steroidi anabolizzanti, né ad altre sostanze doping.

Nel Report non c'è alcun accenno neppure alle modalità con le quali è stata sequestrata una quantità così rilevante: perciò non si sa se si è trattato di un (improbabile) sequestro operato all'interno del Paese o se, invece, i farmaci doping sono stati intercettati in un controllo doganale. Del resto, in Sud Africa, l'organizzazione doganale è particolarmente forte, con le sue 53 postazioni di terra, 10 postazioni aeroportuali e 9 postazioni marittime.

Resta da precisare che l'enorme quantità di steroidi anabolizzanti sequestrati, corrisponde a circa 220 milioni di dosi, sufficienti per le richieste di un mese di circa 2,5 milioni di persone o, se si preferisce per le esigenze di un intero anno di circa 200-250.000 assuntori. Indubbiamente, questa sarebbe una di quelle classiche notizie giudiziarie da approfondire, con un lavoro di indagine internazionale che spetterebbe all'Interpol. Molto probabilmente, invece, nessun organismo internazionale interessato si è accorto del gigantesco quanto strano sequestro. Ed è probabile che le autorità sud africane si siano limitate a riportarlo nelle loro statistiche di fine anno, senza comunicarlo a nessuno.

Le uniche due ipotesi possibili sono: a) che il carico fosse solamente transitato per il Sud Africa ma che fosse destinato ad altri Paesi; b) che, invece, fosse destinato al consumo interno. Non ci sono elementi per avvalorare l'una o l'altra delle due possibilità. Né costituisce più di un indizio il fatto che il Sud Africa è, notoriamente, il luogo nel quale gli atleti di alto livello di diversi Paesi e di diversi sport vanno a trascorrere una parte importante della loro preparazione, al punto che il Servizio Centrale francese per la prevenzione della corruzione, nel Report 2003 inviato al Ministro della Giustizia e nel quale è dedicato un intero capitolo ai crimini commessi nello sport, ha scritto: *Il ruolo della grande criminalità in questo tipo di traffici, simili a quelli della droga, è evidente...la diffusione non è più limitata ad alcuni Paesi ma si è mondializzata...Gli atleti hanno, a poco a poco, preso l'abitudine di effettuare stage di allenamento in gruppo, al di fuori dei periodi delle gare, che permettono loro di scambiarsi "consigli" o di realizzare dei test "in vivo" con nuovi prodotti. Questi stages*

possono avere luogo all'estero (ad esempio in Sud Africa, in Colombia...) o anche in Europa, nei Paesi in cui l'utilizzazione dei prodotti doping non è considerata un reato. Ci accorgiamo, dunque, per mezzo di questi semplici esempi, come il "circuito" si sia internazionalizzato e come sia divenuto possibile, grazie a delle semplici "casse in nero" di procurarsi tutte le sostanze illecite" ¹.

Il documento precisa ulteriormente come i fondi neri, nella gestione di un organismo sportivo, servano a vari scopi, tra cui quello di acquistare con minor rischio le sostanze e i farmaci doping. Ma non è questa la sede per approfondire questo aspetto legato alla gestione dello sport di alto livello. Nel nostro caso, la citazione del documento serviva per prospettare una possibile spiegazione dell'enorme quantità di steroidi anabolizzanti sequestrati dalla polizia sud africana. Certo è che, consultandolo, diventa inevitabile porsi la domanda: ma le istituzioni – sia sportive sia giudiziarie, – interessate alla lotta al doping, lo hanno letto?

14.1 Bibliografia

¹ <http://www.justice.gouv.fr/publicat/scpc2003k.htm> (Bibliografia Donati 2006\14\Rapport annuel 2003 du SCPC.mht)

15. UNO SCAMBIO TRA ANIMALI E PERSONE: GLI ORMONI VETERINARI AUSTRALIANI

I farmaci veterinari derivano, pressoché totalmente, dalla farmacopea per le persone. La differenza riguarda invece, essenzialmente, il grado di purezza e di raffinatezza, sufficiente nei farmaci veterinari ma di standard ancora più elevato nei farmaci per l'umano. In particolare, i farmaci veterinari ai quali si fa riferimento in questo paragrafo sono gli steroidi anabolizzanti che, da una miriade di persone senza scrupoli, vengono somministrati ai cavalli da corsa per renderli più potenti, più veloci e resistenti. Sono farmaci mirati che hanno poco a che vedere con gli steroidi anabolizzanti veterinari che si utilizzano sugli animali allo scopo di gonfiarne i muscoli ed aumentarne sensibilmente il peso. Al contrario, gli steroidi anabolizzanti somministrati ai cavalli da corsa minimizzano il fattore "ingrossamento" mentre accentuano il fattore "potenziamento". Essi sono stati studiati nell'umano, ossia sugli atleti. E' per questa semplice ragione che essi presentano un grado di efficacia tale da poter essere utilizzati anche in umano. Sarà molto difficile che li assumano gli atleti di alto livello o i comuni praticanti sportivi che possiedono un minimo di informazioni e di disponibilità economiche, ma sarà piuttosto facile che li assumano frequentatori di palestre o sportivi amatoriali di più basso livello culturale o per i quali è importante risparmiare.

Queste sono le ragioni, qui espresse nel modo più semplice, per cui gli steroidi anabolizzanti veterinari sono appetibili per un gran numero di persone ed hanno conquistato una fetta del mercato del doping che forse non supera il 20% del totale ma che, in numeri assoluti, è dell'ordine di qualche milione di assuntori in tutto il mondo.

In Australia, importante Paese produttore ed esportatore di steroidi anabolizzanti veterinari, c'è stato un serrato dibattito sulla liceità ed eticità di una produzione in tutta evidenza superiore alle reali e corrette esigenze veterinarie nazionali e dei Paesi che acquistano questi farmaci australiani. In altre parole, molti esperti hanno accusato le aziende farmaceutiche australiane che producono ed esportano questo tipo di steroidi anabolizzanti e il Governo che autorizza dette esportazioni di privilegiare in modo spregiudicato il proprio interesse senza curarsi dei danni procurati agli altri.

Poche settimane prima dei Giochi Olimpici di Sydney, l'8 luglio 2000, un prestigioso giornalista australiano, Mark Forbes, aveva rotto il muro del silenzio con un documentato articolo (vincitore del premio nazionale giornalistico "*best on line report*") di denuncia sulle esportazioni australiane incontrollate e spregiudicate di steroidi anabolizzanti veterinari, in gran parte destinate al mercato nero internazionale ¹.

Qualche giorno dopo, alla radio nazionale AM, alle 8 del mattino del 14 luglio, sullo stesso tema, si è svolto un eloquente dibattito tra un giornalista australiano, Adrienne Lowth, il Ministro della Salute John Day ed il vice

presidente dell'Associazione dei medici veterinari Garth McGilvray. Questi sono i passaggi salienti del dibattito radiofonico:

Lowth: "Secondo l'Associazione Australiana dei Medici Veterinari, è ben noto che una notevole percentuale degli steroidi anabolizzanti venduti nel mercato nero internazionale sono prodotti in Australia. In effetti, in un Report commissionato l'anno scorso dal Consiglio dei Ministri, l'Australia è stata descritta come la capitale mondiale degli steroidi anabolizzanti ed è stato precisato che c'è un progressivo coinvolgimento della criminalità organizzata nei traffici illeciti di questi farmaci".

Day: "Il Ministro dell'Interno ieri ha assunto la decisione di affidare all'Australian Bureau of Criminal Intelligence il compito di raccogliere ulteriori informazioni per avere un'idea più precisa dell'estensione dell'uso illecito di questi farmaci".

McGilvray: "Sono sconcertato da questo attendismo. I farmaci australiani sono prevalentemente venduti a Paesi che non ne avrebbero alcuna necessità"².

Da quel dialogo radiofonico sono trascorsi sei anni ma, ancora oggi, su un gran numero di siti specializzati nella vendita delle sostanze e dei farmaci doping, si offre una gamma talmente ampia di steroidi anabolizzanti veterinari australiani da sbugiardare qualsiasi tentativo delle autorità australiane di ridimensionare la portata e la gravità dell'esportazione incontrollata contro la quale, in buona sostanza, non hanno fatto nulla. In questi siti si scopre, anche, che dietro il gran parlare che si fa soltanto degli steroidi anabolizzanti veterinari australiani, anche in Nuova Zelanda c'è un'importante produzione ed esportazione degli stessi farmaci³.

Il Comitato per le relazioni con l'estero del Senato statunitense ha accolto in un'audizione, nel febbraio 2002, un testo della *International Trademark Association* sulla contraffazione internazionale, denunciando il fatto che gli steroidi anabolizzanti veterinari australiani vengono di nuovo confezionati in Australia per essere poi esportati come farmaci per l'umano⁴.

Le autorità australiane hanno continuato a tacere, come è dimostrato dal Report 2005 dell'Australian Institute of Criminology che ha glissato sul problema delle esportazioni australiane di steroidi anabolizzanti veterinari verso il mercato illegale⁵.

15.1 Bibliografia

- ¹ http://150.theage.com.au/view_bestofarticle.asp?straction=update&inttype=1&intid=103 (Bibliografia Donati 2006\15\The Age 150th.mht)
<http://foodsafetynetwork.ca/animalnet/2000/7-2000/an-07-13-00-01.txt> (Bibliografia Donati 2006\15\an-07-13-00-01.mht)
- ² <http://www.abc.net.au/am/stories/s151932.htm> (Bibliografia Donati 2006\15\AM Archive - Australia steps back from steroid crackdown.mht)
<http://www.pir.sa.gov.au/byteserve/agriculture/agfactsheets/agother/agvetleg.pdf> (Bibliografia Donati 2006\15\agvetleg.pdf)
<http://www.abc.net.au/rn/talks/brkfast/stories/s150849.htm> (Bibliografia Donati 2006\15\Radio National Breakfast - 12-07-00 Wednesday, 12 July, 2000.mht)
- ³ <http://www.steroid-encyclopaedia.com/10/australian-veterinary-steroids.html> (Bibliografia Donati 2006\15\australian veterinary steroids - see information on australian veterinary steroids provided by Steroid Encyclopaedia.mht)
http://150.theage.com.au/view_bestofarticle.asp?straction=update&inttype=1&intid=103 (Bibliografia Donati 2006\15\The Age 150th.mht)
<http://forum.dutchbodybuilding.com/f10/overdrive-boldenone-gs-56868/> (Bibliografia Donati 2006\15\Overdrive of Boldenone GS.mht)
<http://www.steroidtips.com/mexican.htm> (Bibliografia Donati 2006\15\Mexican Anabolic Steroids.mht)
- ⁴ http://www.inta.org/index.php?option=com_content&task=view&id=629&Itemid=152&getcontent=3
(Bibliografia Donati 2006\15\INTA - Statement on Trademark Counterfeiting.mht)
- ⁵ <http://www.aic.gov.au/research/drugs/types/steroids.html> (Bibliografia Donati 2006\15\Steroids [Illicit drugs and alcohol].mht)

16. LE PRINCIPALI ROTTE DEL DOPING

Per rotta si intende, in modo schematico e quindi semplificato, il percorso delle sostanze e dei farmaci doping dai luoghi di produzione a quelli di consumo. In realtà, come si è qui compreso analizzando in modo particolareggiato i traffici, un gran numero di Paesi sono luoghi di produzione ed un numero ancora maggiore sono luoghi di destinazione e consumo. I termini “destinazione” e “consumo” non significano, però, la stessa cosa: non è affatto detto che un Paese destinatario delle sostanze base necessarie per la produzione clandestina dei farmaci doping poi le consumi in gran parte o in toto. Si pensi all'esempio dell'operazione Cyber Chase del 2005 che ha visto gli Stati Uniti come Paese destinatario di sostanze base che poi venivano confezionate e vendute via Internet in parte ai consumatori statunitensi ma in misura ancora maggiore ad acquirenti di altri Paesi. Spesso si è anche constatato che perfino i luoghi di produzione possono essere luoghi di destinazione e di consumo, per sostanze e farmaci doping non disponibili sul mercato nazionale.

Il progressivo incremento delle vendite via Internet ha notevolmente diversificato le modalità di spostamento delle sostanze e dei farmaci doping dai Paesi di produzione ai Paesi di consumo; possono essere così riassunte tre modalità di traffico che si caratterizzano per il tipo di spostamento dei prodotti e per il grado di distinzione dei ruoli (distinti o confusi) tra il produttore delle sostanze base o dei farmaci, l'assemblatore, l'eventuale riconfezionatore, l'eventuale gestore della “farmacia” in line.

- I modalità, con spostamento tradizionale dei farmaci: notevoli quantità (quintali o tonnellate) di farmaci appena prodotti vengono caricati su una nave, o su un camion - più di rado su un aereo-cargo - per raggiungere due o tre destinazioni intermedie dove in parte vengono consumati mentre l'altra parte prosegue, con mezzi di trasporto commisurati alla quantità trasportata, verso gli altri, limitrofi, Paesi consumatori; questa modalità si verifica meno spesso di cinque anni fa e raffigura bene il traffico illegale destinato alle palestre, dove molti clienti-assuntori, piuttosto che ordinarli via Internet, preferiscono acquistare i farmaci dall'istruttore o dal gestore nel quale ripongono la loro “fiducia”.
- II modalità, con spostamento tradizionale nella prima fase e via posta nella seconda fase: notevoli quantità (quintali o tonnellate) di sostanze base appena prodotte raggiungono, con mezzi di trasporto uguali ai precedenti, il Paese di assemblaggio dal quale, unendosi ad altre sostanze base provenienti da altri Paesi produttori o dallo stesso Paese di assemblaggio, raggiungono a casa gli acquirenti via Internet, con piccoli pacchi postali; nel caso Cyber Chase, lo schema era più complicato poiché dal Paese assemblatore e parzialmente produttore (l'India) le sostanze raggiungevano poi il Paese (gli Stati Uniti) dove sarebbero state confezionate in farmaci da spedire agli acquirenti on line; questa modalità è in continuo aumento e corrisponde anche al caso delle “farmacie” virtuali che assemblano

da diversi Paesi i farmaci da vendere ma, più spesso, gestiscono a distanza i farmaci immagazzinati in altri Paesi e in luoghi sicuri.

- **III modalità**, con unico spostamento via posta: i farmaci doping (in questo caso non le sostanze base) prodotti in un determinato Paese, da quello stesso raggiungono gli acquirenti on line per mezzo dei pacchi postali; anche questa modalità, molto semplice dal punto di vista organizzativo, è in aumento.

A complicare l'analisi dei traffici è l'estrema dispersione dei centri produttivi: anche se la maggior parte dei farmaci doping che invadono il mondo sono prodotti in 7-8 Paesi, queste tipologie di industrie farmaceutiche, magari di dimensioni più contenute sono, invece, dislocate in molte decine di Paesi.

Si è visto che ci sono Paesi quasi esclusivamente produttori e pochissimo (rispetto al totale prodotto) consumatori: è questo, ad esempio, il caso del Messico, della Thailandia, dell'Egitto, dell'India e del Pakistan.

Ci sono Paesi che sono forti produttori ed esportatori ma che, per il consistente numero di abitanti e per il loro elevato potere di acquisto, consumano una discreta percentuale di ciò che producono ed acquistano dall'estero i farmaci che non producono: rientrano in questa fattispecie la Spagna (che sta cambiando) e la Grecia.

Ci sono, infine, Paesi prevalentemente consumatori ma che sono in grado di produrre ed esportare farmaci di maggiore qualità e costo: come è il caso della Germania, dell'Olanda, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

Sono solo degli esempi, poiché una classificazione completa richiederà uno studio più approfondito e non potrà che essere svolta dalle Istituzioni internazionali di polizia interessate, ma sufficienti a far capire come sia un limite descrivere il fenomeno dei traffici illeciti del doping sotto forma di "rotte". Bisogna tenere presente che, semplicemente, questa rappresentazione schematica fornisce un primo strumento di comprensione del fenomeno dei traffici poiché, in funzione di un'imminente ed auspicabile strategia di contrasto, aiuta a distinguere tra fonti principali e fonti secondarie del doping e tra le diverse specializzazioni del mercato illecito: mercati più semplici e di massa per gli steroidi anabolizzanti, mercati più sofisticati per gli ormoni peptidici, mercati ad ampio spettro capaci di produrre di tutto.

Di ciascuna delle rotte identificabili viene fornita una descrizione sintetica delle sue caratteristiche essenziali, per l'appunto riferite all'aspetto quantitativo e all'aspetto qualitativo (quali sostanze e farmaci).

a) la rotta che dalla Russia e da altre ex Repubbliche dell'Unione Sovietica (soprattutto l'Ucraina e la Lituania) va verso l'intera Europa occidentale, verso il nord America e verso il Medio Oriente. E' la rotta –non importa se reale oppure on line - più importante, lungo la quale transitano almeno il 20% delle sostanze e dei farmaci doping trafficati in tutto il mondo;

b) la rotta che dalla Thailandia (in misura molto minore dalla Corea e dal Vietnam) si dirige verso l'Europa occidentale, gli Stati Uniti e l'Oceania. E' una rotta che ha raggiunto il suo massimo successo

commerciale qualche anno fa ma che ora soffre la fortissima concorrenza della Cina e dell'India. Ciononostante, per essa transita circa il 6-7% del doping trafficato nel mondo;

c) la rotta che dalla Cina va verso l'Europa occidentale e il nord America. Le esportazioni cinesi di sostanze base, grazie ai bassi prezzi, vanno, in realtà, dovunque nel mondo ci siano fabbriche clandestine. Per la rotta cinese transita circa il 10% del doping mondiale ma tale percentuale è in costante e rapido aumento.

d) la rotta che dall'India va verso gli Stati Uniti e il Medio Oriente. L'industria farmaceutica indiana è in sviluppo in patria e in espansione anche all'estero (ad esempio in Messico, Thailandia e Russia). La produzione indiana del doping copre almeno il 10% di quella mondiale.

e) la rotta che dalla Grecia va verso l'Europa Occidentale e gli Stati Uniti. Con il crescere della produzione asiatica, la Grecia sta perdendo quote del mercato illegale del doping. Attualmente essa esporta il 3-4% della produzione mondiale.

f) la rotta che dal Messico va negli Stati Uniti, in Canada e nel Sud America. E' una produzione quasi esclusiva per il mercato illegale americano, valutabile nel 4-5% di quella mondiale.

g) la rotta che dall'Australia va verso l'Europa Occidentale e gli Stati Uniti. Le esportazioni australiane (in misura molto minore quelle neozelandesi) riguardano, essenzialmente, gli steroidi anabolizzanti veterinari poi destinati anche all'umano: è pericolosa per questa ragione anche se rappresenta non più dell'1% del mercato illegale mondiale delle sostanze e dei farmaci doping.

Complessivamente e a parte il caso particolare degli steroidi anabolizzanti veterinari australiani, i 6 Paesi sopra nominati esportano circa il 55-60% dell'intero mercato illecito mondiale del doping. Il resto della produzione è ripartito tra un gran numero di Paesi tra i quali: la Corea, il Pakistan, la Romania, l'Ungheria, la Polonia, la Germania, l'Olanda, la Spagna (che fino a due anni fa, prima delle azioni della guardia Civil) produceva almeno il 4% del traffico mondiale), l'Inghilterra, l'Egitto, il Brasile, la Svizzera, gli Stati Uniti, l'Argentina.

17. QUANTE PERSONE NEL MONDO ASSUMONO IL DOPING?

Questo è l'aspetto che suscita più curiosità ma che, al momento attuale, è impossibile da definire. Come si fa a calcolare la produzione annua - delle sostanze e dei farmaci con possibile valenza doping - delle fabbriche ufficiali o, ancora peggio, delle fabbriche clandestine delle quali non si conosce il numero né la dimensione? Ma questa difficoltà di stima non riguarda solo l'estensione del consumo di farmaci doping: infatti, gli esperti più attenti del problema droga, hanno compreso che essa ha assunto un carattere complesso e che l'uso delle droghe farmacologiche supera, ormai, quello delle droghe di origine naturale.

Valutare la quantità totale di questo coacervo di sostanze e di farmaci stupefacenti e doping è molto difficile.

Eppure, come accennato nella parte iniziale di questo dossier, per le pubbliche Istituzioni interessate, definire almeno l'ordine di grandezza del consumo di droga e del consumo di doping è essenziale, al fine di definire la strategia di contrasto ed è urgente poiché, se si prosegue così, senza attendibili dati di riferimento, si dà forza ai sostenitori della liberalizzazione che, sia per la droga sia per il doping, costituirebbe un salto nel buio. Con la liberalizzazione del doping, lo sport diventerebbe ancor di più una porta verso le malattie e verso la morte.

Inizialmente, le pubbliche Istituzioni nazionali ed internazionali dovranno adottare un algoritmo che tenga conto dei dati disponibili e che possa, poi, essere periodicamente corretto in base ai nuovi dati. Ad esempio, negli Stati Uniti, da diversi anni, sistematicamente, vengono svolte ricerche mediante questionari su popolazioni sufficientemente numerose e rappresentative dei diversi Stati, dei due sessi, delle diverse fasce di età, per misurare la percentuale di coloro che assumono il doping¹.

I risultati delle ricerche mediante questionario, proiettati sull'intera popolazione, già consentono una stima sufficientemente precisa del numero delle persone che fanno uso di droghe. Pertanto, anche per il doping, questa stima può costituire la base dell'algoritmo che va poi ponderato con altri dati, se disponibili, quali: a) l'ordine di grandezza dei sequestri, considerato in valore assoluto e in rapporto ad altri parametri; b) la produzione annua delle fabbriche clandestine scoperte e chiuse, posta in riferimento al loro potenziale bacino di utenza; c) i casi nei quali si scopre che le industrie farmaceutiche hanno messo massicciamente in commercio farmaci con possibile valenza doping, senza che ciò fosse giustificato da esigenze terapeutiche correlate.

a) la stima dell'ordine di grandezza dei sequestri importanti, considerati in valore assoluto e in rapporto ad altri parametri, richiede i seguenti passaggi operativi:

1. La raccolta e la classificazione, per periodi e per aree geografiche, di tutti i sequestri degli ultimi cinque anni, sia quelli di grandi proporzioni (significativi di per se) sia tutti gli altri riferibili a quantità medie o modeste (significativi nella loro successione temporale, nella dislocazione geografica e nella loro sommatoria).

2. Facendo l'ipotesi (minimalista) che i sequestri operati in tutto il mondo, in un determinato anno e di cui si è avuta notizia, ammontino a 5 tonnellate di steroidi anabolizzanti, a 0,5 tonnellate di testosterone, a 100.000 di fiale di Epo, a 100.000 fiale di GH e a circa 9 milioni di dosi di altre sostanze doping.

3. Poi, occorre calcolare la percentuale che le suddette quantità di sostanze e farmaci sequestrati rappresenta rispetto al totale trafficato; inizialmente, si può adottare la percentuale dello 0,9% per i Paesi nei quali la polizia controlla anche il territorio interno e dello 0,5% per i Paesi che effettuano solo i controlli doganali, per cui si può ipotizzare un indice medio, riferito all'insieme dei Paesi dove sono stati effettuati i sequestri, pari a 0,7%. E' però evidente che, le organizzazioni nazionali o internazionali di polizia, sulla base dei dati disponibili, possono stimare e quindi adottare per l'algoritmo percentuali differenti: l'importante è che, una volta scelto un metodo di stima, esso venga sempre adottato nel corso degli anni e che l'indice sia modificato in base all'evoluzione o all'involuzione verificate dei sistemi di indagine. Secondo la US DEA, ad esempio, su circa 65 miliardi di dollari di droga consumata dal mercato statunitense, la droga sequestrata ammonta a 0,477 miliardi, pari ad una percentuale dello 0,7%...²

4. In base alla percentuale media stimata dello 0,7%, i farmaci doping sequestrati nei diversi Paesi corrisponderebbero ai seguenti valori:

- per gli steroidi anabolizzanti: $5 \text{ tonnellate} \times 100/0,7 = 700 \text{ tonnellate circa}$; corrispondenti a circa 14 miliardi di dosi che coprirebbero il "fabbisogno" per un anno di circa 15 milioni di persone;
- per il testosterone: $0,5 \text{ tonnellate} \times 100/0,7 = 70 \text{ tonnellate circa}$; che corrispondono al consumo di circa 1,5 milioni di persone;
- per l'Epo e il GH: $(100.000 + 100.000) \times 100/0,7 = 34 \text{ milioni di fiale circa}$; corrispondenti alle "esigenze" annue di circa 2 milioni di persone (calcolando in media 17 fiale/anno per ciascuno);

5. anche ipotizzando che gli 1,5 milioni di utilizzatori di testosterone e il milione di assuntori di GH siano già tutti compresi nei circa 15 milioni di assuntori di steroidi anabolizzanti; che gli assuntori di sola Epo siano 500.000, mentre i rimanenti assuntori siano già compresi tra i 15 milioni di consumatori di steroidi anabolizzanti...

6. ...già con questa ipotesi riduttiva, emergerebbe che nei Paesi nei quali è stata realizzata (ed è stata resa nota) la quasi totalità dei sequestri mondiali (Stati Uniti, Canada, Australia, Svezia, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Francia, Italia, Spagna, Germania, Nuova Zelanda, Belgio, Inghilterra, Austria, Irlanda, Giordania, Emirati Arabi, Arabia Saudita, Sud Africa), su una popolazione complessiva di circa 790 milioni di abitanti, possono essere stimati circa 15,5 milioni di assuntori di doping, pari all'1,9%.

7. come detto, questo calcolo si basa su una sottostima dei sequestri, se si considera che nell'ultimo quinquennio sono state sequestrate molto più di 5 tonnellate annue di steroidi anabolizzanti: 11 tonnellate nel solo Sud Africa, 10 tonnellate in una sola operazione della Guardia Civil.

8. i 15,5 milioni stimati di assuntori di doping vanno poi ripartiti tra le diverse categorie: praticanti sportivi dei diversi livelli di qualificazione, body builder ed altri frequentatori delle palestre, militari e diverse tipologie di agenti di polizia, guardie del corpo e diverse tipologie di agenti di vigilanza privata, protagonisti dello show business, vittime della somministrazione impropria di farmaci.

b) la produzione annua delle fabbriche farmaceutiche clandestine scoperte e chiuse, anche questa vista in riferimento al bacino di utenza circostanze.

Il potenziale bacino di utenza delle fabbriche farmaceutiche scoperte e chiuse va calcolato sia sulla base della documentazione sequestrata che attesta eventuali elenchi di clienti, sia in riferimento alla popolazione circostanze come, ad esempio, l'Europa occidentale rispetto alle fabbriche chiuse in Spagna e in Inghilterra, gli Stati Uniti rispetto alle fabbriche chiuse in Messico. Il discorso è diverso per la fabbrica clandestina scoperta e chiusa a Mosca che, verosimilmente viste le dinamiche del mercato illegale internazionale, esportava al di là dei confini dell'Europa occidentale.

Considerando che:

1. le fabbriche clandestine scoperte e chiuse nei suddetti Paesi rappresentano una percentuale bassissima delle fabbriche che nel mondo producono fraudolentemente sostanze e farmaci doping;

2. le suddette fabbriche operavano in periodi ravvicinati e perciò riferibili alla stessa fase del mercato e tenendo conto della loro capacità annua di produzione compresa fra centinaia di milioni di dosi e qualche miliardo di dosi...

3. ...è inevitabile stimare il consumo di doping mondiale con un ordine di grandezza di qualche decina di milioni di persone che conferma la valutazione precedente basata sui sequestri.

c) le più rilevanti vicende farmaceutiche che hanno riguardato la messa in commercio di grandi quantità di farmaci con possibile valenza doping, senza che ciò fosse giustificato da esigenze terapeutiche correlate.

Questo – che è un fenomeno grave già di per se - è quasi sempre accompagnato dal fenomeno conseguente delle contraffazioni di quegli stessi farmaci che le aziende farmaceutiche, tacitando in qualche modo i governi e le istituzioni di controllo, hanno messo sul mercato.

A parte le vicende degli steroidi anabolizzanti venduti in enorme quantità dalle industrie farmaceutiche ai Paesi più poveri (per la crudele spregiudicatezza che tali vicende sottintendono esse richiederebbero una valutazione distinta e ancora più severa di quella dedicata al doping vero e proprio), nel mercato statunitense che è quello più appetibile ma anche più monitorato, sono stati numerosi i casi, oltre quello della Serono, di ormoni ad alto costo –come l'Epo e il GH – immessi nel mercato in enorme quantità e con metodi fraudolenti, al punto che si contano decine di nomi commerciali oggetto di indagini e di condanne e che hanno dato luogo ad un impressionante mercato parallelo di farmaci contraffatti. Si ricordi, anche, lo “strano” furto di un'incredibile numero di fiale di Epo (4,65 milioni...) dall'isola di Cipro: quanti altri “furti” del genere si sono verificati nel mondo?

Questo complesso insieme di fatti, valutati dal punto di vista quantitativo e delle tipologie di farmaci interessate, conduce a calcolare un ordine di grandezza di alcune decine di milioni di dosi e, nel caso degli ormoni peptidici, si badi bene, una dose basta per l'effetto doping di alcuni giorni e rappresenta molto di più di una pasticca di steroidi anabolizzanti.

Sulla valutazione quantitativa del fenomeno doping andranno formulate in seguito tante altre, fondamentali, considerazioni. Limitandoci ad una di esse, ci sarebbe da stimare come l'ipotetica percentuale dell'1,9% di assuntori di doping, calcolata sull'intera popolazione dei 20 Paesi esaminati, possa essere ripartita tra le cinque categorie di consumatori: sportivi, body builder, militari e forze di polizia, attori dello show business, vittime delle false terapie promosse da alcune industrie farmaceutiche. Poiché la pur ampia casistica statunitense è solo in parte rappresentativa della situazione esistente nei rimanenti 19 Paesi nominati, essa andrebbe fortemente mediata. In via di prima approssimazione, per i 20 Paesi e per altri 6 (Giappone, Corea del Sud, Olanda, Svizzera, Portogallo, Grecia) per i quali non si conoscono i dati ma che hanno una condizione economica discreta o ottima, mediamente, su base 100, l'ordine di grandezza interno delle cinque categorie di consumatori potrebbe essere: sportivi 35-37% + body builders e altri frequentatori di palestre compresi body guard e buttafuori delle discoteche, 38-40% + militari e forze di polizia 4-6% + show business 1-2% + false terapie 15-20%. E' evidente che tale ripartizione nulla direbbe ancora della percentuale interna ad ogni categoria di consumatori di doping rispetto al totale delle persone di quella stessa categoria. Ad esempio, negli Stati Uniti è valutata tra il 20% e il 25% la parte degli agenti di polizia che assume il doping, ma

rispetto all'intera popolazione gli agenti di polizia sono pochi, per cui la loro incidenza all'interno del totale generale dei consumatori di doping non potrà che essere modesta. E' bassa anche l'incidenza percentuale dei protagonisti dello show business ma, alla stregua di molti "campioni" dello sport che assumono il doping, essi rappresentano un deleterio e molto influente esempio sui giovani. Un altro dato di fatto che emerge dalle indagini giudiziarie è che i body builders delle palestre, anche se meno numerosi dei praticanti sportivi hanno, rispetto a questi ultimi, una percentuale di assuntori di doping molto più alta.

17.1 Bibliografia

- ¹ http://www.hormone.org/pdf/Horm_Abuse_Fact_Sheet.pdf (Bibliografia Donati 2006\17\Horm Abuse Fact Sheet.pdf)
<http://www.ama-assn.org/ama/pub/category/13589.html> (Bibliografia Donati 2006\17\AMA (CSAPH) Report 9 of the Council on Scientific Affairs (A-03).mht)
<http://pt.wkhealth.com/pt/re/ajhp/abstract.00043627-199609010-00016.htm?jsessionid=FFPRf0J55R0wkyTPGnmc0c9jtHqTXnQY4hVm2xMnGxfDypyGY7sL!1287082388!-949856145!8091!-1...> (Bibliografia Donati 2006\17\American Journal of Health-System Pharmacy - Abstract Volume 53(17) September 1, 1996 p 2068-2072 Anabolic steroid use among adolescents in Nebraska schools.mht)
http://www.endo-society.org/news/endocrine_news/upload/Adolescent_Steroid_AbuseMisuse_Rampant.pdf (Bibliografia Donati 2006\17\Adolescent Steroid AbuseMisuse Rampant.pdf)
http://www.osteopathic.org/pdf/you_njosteosteroid.pdf (Bibliografia Donati 2006\17\you_njosteosteroid.pdf)
<http://www.thesportjournal.org/2002Journal/Vol5-No3/anabolic-steroids.asp> (Bibliografia Donati 2006\17\The Sport Journal Volume5, Number3,Fall 2002Anabolic Steroids and Pre-Adolescent Athletes Prevalence, Knowledge, and Attitudes.mht)
<http://www.thesportjournal.org/2002Journal/Vol5-No3/characteristics.asp> (Bibliografia Donati 2006\17\The Sport Journal Volume5, Number3,Fall 2002Selected Characteristics Of Division-i Boys' Junior-high Basketball Coaches In Taiwan.mht)
<http://aappolicy.aappublications.org/cgi/content/full/pediatrics;115/3/816> (Bibliografia Donati 2006\17\Tobacco, Alcohol, and Other Drugs The Role of the Pediatrician in Prevention, Identification, and Management of Substance Abuse.mht)
<http://www.druglibrary.org/schaffer/kids/duy/DUYMLIT.htm> (Bibliografia Donati 2006\17\Drug Use by Young Males - University of Sydney Report.mht)
<http://www.jssm.org/vol4/n3/8/v4n3-8pdf.pdf> (Bibliografia Donati 2006\17\v4n3-8pdf.pdf)
- ² <http://www.dea.gov/pubs/cngrtest/ct033006.html> (Bibliografia Donati 2006\17\News from DEA, Congressional Testimony, 03-30-06.mht)

18. CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE

Già nel 1992, nel loro libro *“Bad Medicine: Prescription Drug Industry in the Third World”*, Philip Randolph Lee, Milton Silverman e Mia Lydecker evidenziavano come in numerosi Paesi del Terzo Mondo una pletera di piccole industrie farmaceutiche locali avessero ereditato dalle multinazionali i canali disonesti di vendita dei farmaci e la consuetudine di promuovere e commercializzare i farmaci anche se non necessari alle persone ¹.

John Hoberman, Docente dell'Università del Texas ad Austin e grande esperto del doping, ha scritto: *“Le industrie farmaceutiche aborriscono la pubblicità negativa e non c'è nulla di più pubblicizzato dell'abuso delle sostanze e dei farmaci doping da parte degli atleti di alto livello. Ad esempio, sono stati proprio gli scandali doping emersi in campo sportivo che hanno reso caute le multinazionali farmaceutiche nel promuovere gli steroidi anabolizzanti. Nel 1982, i Reports che indicavano i gravi effetti collaterali degli steroidi costrinsero la Ciba-Geigy ad interrompere la produzione del Dianabol poiché l'Azienda non voleva apparire come la responsabile della promozione di questi farmaci nello sport. Nel 1988 Searle ha tolto dal mercato il suo steroide anabolizzante Anavar in seguito alla pubblicizzazione del suo abuso nello sport. Nel 1997, la Schering ha avuto la brutta esperienza di leggere del suo steroide anabolizzante Primobolan 25, utilizzato come doping nel ciclismo professionistico, su un articolo di un'importante rivista tedesca”².*

Peraltro, quanto osservato dal professor Hoberman riguardo allo steroide anabolizzante Anavar è confermato dal già citato Decreto con il quale il Ministro della Sanità del Pakistan tolse dal commercio, nel settembre 1988, moltissimi steroidi anabolizzanti compreso l'Anavar prodotto dalla Searle Pakistan Karachi. Ma il Primobolan della Schering continua ad essere prodotto, non si sa in che quantità, in Belgio, Francia, Norvegia, Austria, Australia, Germania, Messico, Irlanda, Italia, Svizzera, Spagna, Olanda, Sud Africa, Turchia e chissà in quanti altri Paesi ancora. E' verificabile da chiunque che esso è venduto, non sappiamo se in versione originale o contraffatta, via Internet, da molte farmacie on line. Quanto al Dianabol, effettivamente la Ciba-Geigy ne ha interrotto la produzione ma esso è stato imitato e prodotto – lo è anche attualmente – in Danimarca, Svezia, Giappone, Turchia, Grecia, Romania, Thailandia, Bulgaria, Russia, Messico e Colombia. Molte di queste imitazioni del Dianabol hanno invaso il mercato nero mondiale ³.

Sono ormai due decenni che numerose industrie farmaceutiche si comportano come le industrie di altri settori: aumentano annualmente, in modo sistematico, la produzione e, conseguentemente, potenziano il sistema commerciale e distributivo. Ma un conto è convincere le persone della necessità di cambiare l'automobile ogni anno quando invece potrebbero tenerla per cinque anni ed un altro e ben più grave conto è operare in modo che le persone assumano senza necessità patologiche farmaci che poi provocheranno loro...patologie. Va anche sottolineato che le spese mediche necessarie per tentare di curare le patologie derivanti dalle droghe e

dal doping sono superiori al business illecito complessivo di questi farmaci e sostanze d'abuso. Negli Stati Uniti, ad esempio, è stata calcolata una spesa medica annua di circa 100 miliardi di dollari per curare i problemi dei tossicodipendenti la cui spesa per la droga è pari a 65 miliardi di dollari ⁴.

Questo tipo di industria farmaceutica è pericolosa per il vivere sociale ed è divenuta da tempo il partner ideale della criminalità organizzata. Quale migliore intesa si potrebbe, infatti, immaginare di quella che si stabilisce tra questo genere di industria farmaceutica e la criminalità organizzata? La prima ha la necessità, una volta prodotto l'eccesso di farmaci (rispetto alle reali esigenze terapeutiche dei malati), di venderli allontanando il più possibile da se ogni sospetto, mentre la criminalità organizzata può procurarsi farmaci non ufficiali che possono essere gestiti con grande facilità e vantaggi economici.

La US DEA, nella ormai storica Conferenza Internazionale di Praga, oltre che alle polizie, ai Governi e al CIO, si rivolse, senza alcun risultato, anche all'Organizzazione Mondiale della Sanità, invitandola a vigilare affinché la produzione farmaceutica di farmaci con possibile valenza doping non venisse deviata verso utilizzazioni improprie.

Mano a mano che questa rassegna critico-sintetica sui traffici delle sostanze e dei farmaci doping si è sviluppata, sono emersi nuovi, complessi, aspetti del problema che avrebbero richiesto specifici approfondimenti.

18.1 Bibliografia

¹ <http://books.google.it/books?vid=ISBN0804716692&id=p5FdLvYEnsC&dq=Ciba-geigy+steroids> (

² <http://www.thinkmuscle.com/articles/hoberman/mcgwire.htm> (Bibliografia Donati 2006\18\Mark McGwire's Little Helper The Androstenedione Debate.mht)

³ <http://www.bodybuilding.com/fun/planet9.htm> (Bibliografia Donati 2006\18\Bodybuilding.com - Planet Muscle - Steroids Muscle Miracle Or Dangerous Myth.mht)

<http://www.fda.gov/bbs/topics/ANSWERS/ANS00142.html> (Bibliografia Donati 2006\18\Steroids.mht)

<http://forum.dutchbodybuilding.com/f65/lijt-merknamen-aas-plus-sortering-op-werkzame-28592/> (Bibliografia Donati 2006\18\Lijst met merknamen' AAS plus sortering op werkzame stof.mht)

<http://www.professionalmuscle.com/forums/archive/index.php/t-1174.html> (Bibliografia Donati 2006\18\List of every steroid.rtf)

<http://www.pnc.com.au/~cafmr/reviews2.html> (Bibliografia Donati 2006\18\reviews2.html)

⁴ <http://ieet.org/index.php/IEET/more/naam200503/> (Bibliografia Donati 2006\18\Interview with Ramez Naam.mht)